ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 30 Marzo 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5690

Alle 17 parla il Duce sui bilanci delle Forze armate

Tutto il popolo ascolterà il grande discorso che sarà radiotrasmesso in Italia e nell'Impero

Esercito, Marina, Aviazione e loro formidabile efficienza nella discussione al Senato

ROMA, 29

Il Senato ha continuato oggi la discussione sui bilanci delle Forze Armate. Aperta la seduta e dopo le formalità d'uso, il Presidente FEDERZONI dà la parola al sen. BONGIOVANNI, il quale, rilevato che ormai tutti gli eserciti hanno allo studio nuovi ordinamenti e nuove armi informati alla guerra di movimento, osserva che questo studio si è iniziato da noi fin dall'avvento del Fascismo ed è stato perseguito costantemente, per cui sta ora per entrare in un periodo di stabilità.

Il problema dei sottufficiali

L'oratore esamina quindi le due branche della nuova regolamentazione, che sono i testi di disciplina e i regolamenti d'armi, nei quali il concetto di una rapida risoluzione della guerra per mezzo della manovra rimane dominante. Ma l'esaltazione offensiva — egli dice — è stata ricondotta a più giuste proporzioni e debitamente razionalizzata. Esso ha come organo propulsivo il Ministro della Guerra ed è comune tanto alle forze dell'Esercito regolare quanto a quelle del nostro inesauribile volontarismo. Nel tormentato periodo che ha fatto seguito alla grande guerra, tutti gli Stati hanno affrontato oneri gravissimi per armarsi. L'Italia fascista, considerando il cammino percorso e valutando obiettivamente la potenza di altri Stati, che potrebbero essere eventuali avversari può e deve trarre da tale esame motivo di soddisfazione. La assiste una nuova poderosissima forza, e cioè l'unione spirituale del suo popolo, stretto attorno al suo grande Capo. *(Applausi)*.

GRAZIOSI osserva che, dopo le provvidenze adottate per migliorare la situazione dei quadri ufficiali s'impone la soluzione di un altro problema, quello dei sottufficiali. Tale problema è urgente sia per quanto riguarda gli organici, sia per quanto riguarda le carriere. Con l'aumento della nostra popolazione negli Istituti militari è affluito un gran numero di avieri: per essi sono necessari i buoni istruttori che, alla limitatezza del tempo, devono provvedere con la efficacia dell'insegnamento. E' vero che la premilitare cerca di inviare sotto le armi giovani ben preparati, ma essa non basta a formare il soldato completo e a prepararlo a saper bene impiegare i mezzi necessari. Il complesso delle nuove necessità d'ordine militare, sorto con la conquista dell'Impero, non è più fronteggiabile con la legge del 1934. Si è cercato di risolvere il problema richiamando alle armi sottufficiali in congedo o trattenendo sotto le armi coloro che dovevano essere congedati. Ma questi non sono provvedimenti definitivi. Un aumento dei sottufficiali di carriera è necessario. Dopo aver sostenuto anche la necessità di migliorare la carriera dei sottufficiali, l'oratore conclude applaudito: «Sotto l'infaticabile guida del Duce l'Esercito italiano avanza e si evolve sempre più. A tale evoluzione devono corrispondere tutti gli aggiornamenti riguardanti i sottufficiali, che hanno sempre dato costante prova di attaccamento al dovere, di ferrea disciplina e di alto spirito di sacrificio.

I progressi della Marina

DUCCI. La Marina da guerra ha fatto in questi anni, e specialmente negli ultimi tre, progressi veramente enormi sotto l'infaticabile guida del Duce e con la collaborazione costante del Sottosegretario Cavagnari. Per esaltare sempre più il nome dell'Italia nel mondo, era necessario potenziare la sua Marina da guerra, superando tutte le difficoltà che si sono presentate negli ultimi anni. Oggi i nostri interessi in qualsiasi luogo del mondo e la conquista dell'Impero Etiopico, ci danno il diritto di guardare oltre il nostro Mare latino perchè, se il Mediterraneo rappresenta per noi la vita, bisogna anche che sappiamo guardare ai lontani oceani. L'oratore esamina l'efficenza attuale della nostra Marina e quella ch'essa sarà quando saranno compiute le unità in programma, nel 1941. Parla quindi dei programmi della Marina da guerra degli altri Stati e le nostre necessità, specie in relazione alla conquista dell'Impero. Ricorda quindi le benemerenze della Marina durante la guerra etiopica ed elogia il Sottosegretario Cavagnari per concludere che la Marina italiana merita tutta la fiducia che in essa è riposta.

S'occupa poi delle basi navali, sollecitando la preparazione del porto di Tobruk, come fu fatto per quello di Derna, parla dei porti del Mar Rosso e conclude, applaudito, che la nuova Italia saprà scegliere il porto per quella Marina oceanica che il Duce sta creando.

RUSSO non toccherà argomenti di carattere tecnico navale e si limiterà a esprimere la sua soddisfazione nel vedere come, sotto una ferrea direzione, tutto quello che si riferisce alla Marina da guerra procede con perfetta adeguatezza alle nuove necessità sorte con la conquista dell'Impero e anche alle necessità di domani. Quando si scriverà la storia della presente gara di armamenti navali, si riconoscerà che l'Italia, fra tutte le Potenze la meno avventata è la più sicura esecutrice di un suo organico programma, che accompagna con accorto dinamismo le esigenze che man mano si presentano.

Accennato alle costruzioni in corso e agli affidamenti che offrono i vari cantieri a cui furono assegnate, così conclude applaudito: Una flotta bene attrezzata costituisce senza dubbio una grande forza materiale anche in tempo di pace, ma essa non deve disgiungersi da una forza spirituale e morale. Questa forza all'Italia non manca, retta com'è da un illuminato Regime. La nostra Marina, con le sue armi formidabili, pronte e sicure, permeata com'è dallo spirito animatore del Fascismo, saprà assolvere gloriosamente gli ardui compiti che l'avvenire le prepara.

Realizzazioni gigantesche

BASTIANELLI ricorda che i bilanci militari del 1936-37 furono approvati in silenzio. Circostanze politiche assai gravi rendevano superflue le parole. Quel silenzio era un segno dell'alta fiducia che il Senato riponeva nell'opera mirabile del Capo del Governo. I bilanci militari dell'anno 1938-39 saranno approvati con la stessa fiducia e con lo stesso entusiasmo, perchè si ha la coscienza esatta di tutto ciò che di mirabile, anzi di gigantesco è stato compiuto in questi ultimi tempi. Viviamo in epoca senza dubbio altamente significativa. Avvenimenti imprevisti si succedono; le anime nostre talvolta sono prese dal dubbio; ma ci conforta rivolgere uno sguardo alle nostre Forze Armate, perchè sappiamo che su di esse possiamo pienamente contare. La difesa del Paese non può essere intesa che in senso unitario, ma le Forze Armate non si trovano nelle stesse condizioni. Specialmente l'Aeronautica che, a differenza delle altre armi, ha una tradizione molto più recente ed è in maggiore dipendenza dal progresso scientifico, con tutte le sue sorprese tecniche. Si aggiunga il fatto che l'Aviazione ha un'importanza specialissima per l'Italia, data la sua struttura e posizione geografica. All'aviazione dunque occorre rivolgere la massima attenzione.

Dopo queste premesse e dopo un esame di quanto nel campo dell'Aviazione militare e civile è stato compiuto, dopo aver esaurito quanto l'Aviazione ha compiuto e sta compiendo in pace e in guerra, suscitando spesso vivissimi applausi, l'oratore ritiene che al bilancio dell'Aviazione occorra aggiungere altri sacrifici. Le azioni dell'Aviazione possono essere di pace e di guerra. Quelle di pace si compendiano nei cosidetti primati raggiunti dall'ala italiana, fra i quali sono da ricordare la vittoria della corsa Istres-Damasco; il volo di Stoppani, il volo dei «Sorci Verdi», le altitudini conquistate dai nostri grandi piloti; non si tratta solo di ottimi materiali, ma di materiali sapientemente guidati. *(Vivissimi applausi)*. Le azioni di guerra sono note a tutti: si può dire che in Etiopia l'aviazione ha permesso ai grandi Generali di raggiungere la vittoria in pochi mesi. I velivoli hanno distrutto una coalizione mondiale e riportata la vittoria su tutte le Potenze unite. *(Approvazioni)*.

E l'oratore conclude con un inno ai piloti e al valore dello spirito: «Lo spirito che anima tutte queste opere è chiaro, quando si pensi alle gesta compiute dai piloti italiani. Tale spirito emana dal Capo e giunge fino agli ultimi gregari. Animati da questo spirito i piloti italiani combatterono, s'immolarono e vinsero nella guerra d'Etiopia. Animati da questo spirito i legionari di Spagna sacrificano la loro vita in difesa della civiltà europea contro la barbarie asiatica. Questo sentimento è comune a tutto il popolo d'Italia. Le madri, le sorelle e le vedove dei piloti Caduti, le quali hanno sfilato davanti al Duce con le ciglia asciutte, ne sono la prova: esse hanno visto rivivere il loro caro nel simbolo dell'eroismo. L'eroismo del pilota è di speciale natura: egli non vede il pericolo e non teme la morte. Il pilota acquista questo spirito perchè, mentre vola, ha un colloquio segreto e intraducibile col cielo, si libera della materia. La sua anima cresce e si purifica e, se egli precipita in un rogo, non avverte la perdita del corpo, perchè il suo spirito era già al di sopra. *(Applausi)*.

L'esempio del Capo

Nel gennaio del 1937 il Duce ha conseguito il brevetto di pilota. Per un uomo di Stato, che è anche il Capo dell'Aviazione, questo è un grande esempio. A nome dei piloti italiani l'oratore rivolge un suo saluto al pilota Mussolini, insieme all'augurio che la sua mano possa reggere ancora per molti anni il timone dello Stato con quella perizia e fermezza con cui guida il suo aeroplano. *(Vivissimi prolungati applausi e molte congratulazioni)*.

GIANNINI esamina le cifre note della potenzialità delle armi aeree straniere nei confronti di quelle italiane, si compiace dello sviluppo dell'Aeronautica italiana e dice: Tre anni fa avevamo soltanto 3000 km. di vie aeree civili, oggi superiamo i 30 mila km.

Ricorda quindi un suo colloquio con il Duce, quando fu costituito il Commissariato dell'Aeronautica. Egli aveva detto allora al Capo che l'uomo politico fa volare, non vola. Il Duce rispondeva che bisognava dare l'esempio. Oggi, dopo molti anni, si deve riconoscere che la coscienza aviatoria che si è venuta formando nel Paese è dovuta soprattutto al mirabile esempio del suo Capo. L'aviazione italiana ha progredito in modo superbo e le continue vittorie da essa conquistate ne danno chiara dimostrazione. Si pensi all'importanza dei primati che vengono stabiliti annualmente in Italia; primati difficilissimi da conquistare e che costano spesso sacrifici di molti eroi, che non possono vedere tradotta in realtà la loro aspirazione. La grandezza degli ardimentosi figli d'Italia ci dà la più grande speranza che l'Arma che noi chiamiamo vittoriosa lo sarà ancora domani e sempre. *(Applausi vivissimi)*.

Grandi e piccole unità

OTTAVIO ZOPPI esprime innanzi tutto il suo compiacimento e ringrazia il Sottosegretario di Stato alla Guerra per aver ottenuto da S. M. il Re che S. A. R. il Principe di Piemonte divenisse Ispettore generale della fanteria *(applausi vivissimi e prolungati)* ed esamina quindi acutamente il problema divisionario delle fanterie.

SECHI, dopo aver criticato il concetto di Marina oceanica, che non ha rispondenza nella realtà dei fatti, loda il programma navale recentemente annunciato. E' un programma di moderazione: quello che è necessario si fa ad ogni costo, ma non più, e non per ragioni finanziarie. All'occorrenza il Governo italiano saprebbe trovare e il popolo saprebbe dare il denaro indispensabile, perchè nessun popolo ha cessato di esistere in grama finanza, ma molti popoli hanno cessato di esistere per deficenza di armi. Tale programma è anche tempestivo, in quanto realizza una parità di efficienza con le Potenze navali continentali. E' questo un risultato di cui bosogna compiacersi e che ha grande importanza. La flottiglia di sottomarini è efficentissima, sia per qualità che per numero.

Conclude, applaudito, con la raccomandazione che gli equipaggi delle navi e degli aerei debbano abituarsi a veder manovrare le rispettive unità in modo da conoscere la navigazione e le fasi dell'immersione. E' necessario un allenamento specifico, una preparazione costante.

Vivamente applaudito, chiude la discussione DE BONO, il quale spezza una lancia in difesa della fanteria di cui si tende a diminuire l'importanza. La fanteria ha avuto e avrà sempre — egli dice — parte predominante nella battaglia, e se l'artiglieria ne dà un grande contributo, non può certamente agire da sola.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale e toglie la seduta alle 19.25. Domani seduta pubblica alle 17.

In attesa

ROMA, 29

L'annuncio del grande discorso che il Duce pronuncerà domani al Senato, sui bilanci delle Forze Armate, ha suscitato, come si comprende da segnalazioni che giungono da ogni centro del Regno e dell'Impero, la più viva attesa.

Così nelle città come nei paesi, si stanno alacremente predisponendo gli altoparlanti perchè la parola del Capo, radiodiffusa, possa essere ascoltata dal popolo italiano. E' dappertutto, l'aspetto della vigilia dei grandi avvenimenti e l'attesa è più evidente ancora in Roma ove, anche i deputati che assisteranno alla seduta già affluiscono, gradatamente, dalle provincie vicine e lontane e affollano i corridoi di Montecitorio, ove si conversa e si discute, con disciplina e competenza, nella aspettazione del discorso che il Duce pronuncerà domani al Senato sul bilancio delle Forze Armate e che è atteso con vivo, palpitante interesse.

La radiotrasmissione avrà inizio alle ore 16.50 con una radiocronaca e verrà effettuata da tutte le stazioni dell'Eiar. Pertanto nelle città dotate di più stazioni trasmittenti i radioascoltatori potranno ricevere dalla stazione locale che offre la migliore ricezione.

Il discorso sarà trasmesso dalla radio di Budapest.

Intenso interesse in Inghilterra

LONDRA, 29

Tutti i giornali mettono in grande evidenza la notizia del discorso che il Duce pronuncerà domani

L'aspettativa è grandissima in tutto il Paese. Ora più che mai l'opinione pubblica inglese si rende conto di ciò che l'Italia significa nella situazione europea attuale e in quella di domani. In questo momento in cui l'Inghilterra attende con tanta ansia i risultati delle conversazioni di Roma non vi ha dubbio che la parola del Duce sarà udita qui con interesse anche maggiore del solito e certamente con grande simpatia da tutti coloro che desiderano sinceramente un ristabilimento dei rapporti di vera amicizia anglo-italiani

Halifax condanna le velleità societarie e moscovite

"Riprendendo con l'Italia i buoni rapporti avremo reso un servizio alla pace,, - Nuovo colloquio Ciano-Perth

LONDRA, 29

Anche i Lord, per non essere da meno dei loro colleghi della Camera Bassa, hanno voluto avere stasera la loro discussione sulla politica estera. Lord Snell che è il capo dell'opposizione e rappresenta il partito laburista alla Camera Alta, ha aperto il fuoco presentando una mozione che invita il Governo a proporre la convocazione immediata dell'Assemblea della Lega delle Nazioni per l'esame delle questioni dell'Europa centrale e della Spagna nonchè per sanzionare l'intervento in quest'ultimo Paese.

Anche l'Arcivescovo è per Chamberlain

Durante la discussione sulla mozione, l'Arcivescovo di Canterbury ha dichiarato di essersi potuto persuadere, sia pure con riluttanza, che convocare la Lega nelle presenti circostanze significherebbe costringerla a documentare la propria impotenza. Ha soggiunto che le direttive delineate giovedì scorso alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro Chamberlain nei confronti della situazione europea sono le più sagge che la Granbretagna possa seguire.

Il Ministro degli Esteri Lord Halifax, rispondendo sulla mozione ha dichiarato:

I partiti di opposizione continuano ad insistere sui rinforzi italiani mandati nella Spagna. Non ho mai visto una prova di codeste affermazioni. Nulla, secondo quanto so, è avvenuto che possa smentire le assicurazioni date su questo punto dal Primo Ministro alla Camera dei Comuni. Certo niente è avvenuto, a giudizio del Governo britannico che modifichi i motivi per cui la Granbretagna e la Francia, all'inizio hanno deciso di adottare la politica del non intervento nella Spagna. Sostengo che rinunziare a tale politica significherebbe fare qualcosa che sarebbe oltremodo pericoloso per la pace. Il Governo britannico continuerà ad adoperare tutta la propria influenza per far sì che la politica del non intervento venga mantenuta in vigore, sia durante la guerra civile sia, cosa altrettanto importante, quando la guerra civile sarà cessata.

Lord Halifax ha poi messo in rilievo che il Governo non può aderire alla convocazione dell'Assemblea della Lega. Tale decisione esporrebbe la Lega al fallimento ed all'umiliazione. La Lega non potrebbe fare altro che votare una risoluzione, ovvero tentare di formare una alleanza fra gli Stati che ancora vi aderiscono e, in tal caso, una alleanza di questo genere sarebbe cosa radicalmente diversa dal Covenant.

Essere ragionevoli

Dopo aver detto che la recente proposta dei Soviet per una conferenza fra le grandi Potenze, escluse la Germania e l'Italia, sarebbe un pessimo contributo alla sistemazione dell'Europa perchè servirebbe solo ad accentuare le divergenze, Lord Halifax ha condannato la politica degli «ultimatum» collettivi dicendo che, invece, il Governo ritiene necessario mantenere dei rapporti con ciascuna singola Nazione, perchè, diminuendo la tensione in un settore, diminuisce per conseguenza in tutti gli altri settori.

«Noi — ha concluso Halifax — non possiamo essere i poliziotti del mondo. Accettiamo i nostri obblighi, sia quelli basati sul Covenant, sia quelli che abbiamo verso la Francia ed il Belgio, per il caso che siano vittime di un'aggressione non provocata. Ma tra queste due specie di obblighi vi è certamente una chiara distinzione. Ripeto: siamo pronti ad adempiere ai nostri impegni. Le minaccie, i moniti, la sicurezza collettiva, le alleanze fondate sulla cosiddetta «bilancia dei poteri», non sono mezzi risolutivi. Se vogliamo che gli altri si mostrino ragionevoli, dobbiamo cominciare noi a mostrarci ragionevoli. Manterremo intatte le nostre vecchie amicizie, che ci sono preziose. Ma se estendiamo la cerchia dei nostri amici, come credo che faremo mediante le presenti conversazioni con il Governo italiano *(Lunghi applausi)*, riprendendo con l'Italia i buoni rapporti che, a quanto spero, furono solo temporaneamente interrotti, avremo reso un vero servigio alla pace ed al bene di tutti.

La discussione è così finita e Lord Snell ha ritirato la sua mozione.

In un discorso pronunciato durante un comizio del partito conservatore, l'ex Ministro delle Colonie, Sir Amery, ha detto che i colpi di scena che da due anni in qua hanno sorpreso l'Europa, sono stati tutti conseguenza dell'incalcolabile errore commesso con lo esperimento sanzionista contro l'Italia.

«Non tocca a me giudicare i motivi per cui fu permesso al sig. Eden, dal Governo del sig. Baldwin, di mettersi a capo del movimento sanzionista a Ginevra; per fortuna, abbiamo ora un Primo Ministro il quale ha avuto il coraggio di affrontare la realtà e di mettere un freno alla rapida avanzata dell'Europa verso la guerra, facendo cessare le ostilità contro natura e contro ogni ragione, che il precedente Governo aveva alimentato contro l'Italia. L'unica base possibile di una piena riconciliazione anglo-italiana è il reale ripristino dell'amicizia reciproca fondata sui comuni interessi che univano i due Paesi prima dell'esperimento sanzionista.

Perchè la Francia ritrovi la sua via

Un articolo di Flandin

PARIGI, 29

Sul *Petit Parisien* di domani l'ex Presidente del Consiglio Flandin pubblica un articolo nel quale definisce quelle che, secondo lui, sono le condizioni essenziali perchè l'unione dei francesi produca i risultati benefici che il Paese aspetta. Denunciando i principali errori commessi dal Governo di Fronte popolare, Flandin scrive:

«La Francia aveva fondato la sua sicurezza nazionale sul sistema che è crollato. Occorrerebbe agire per salvare la patria. Ma per uno strano paradosso, coloro che governano non agiscono, ma sbarrano una politica di azione che non è la loro. Primo esempio: la Italia, con la quale la Francia dovrebbe riprendere le relazioni attive e che noi manteniamo fuori delle relazioni normali. Secondo esempio: la Spagna, dove noi proseguiamo ad aiutare il Governo dei rossi, mentre una politica di stretta neutralità e di vero non intervento ci permetterebbe di annodare utili rapporti con la Spagna del Generale Franco, che sarà domani tutta la Spagna.

Sul piano finanziario lo Stato ha bisogno di più di trenta miliardi fino alla fine dell'anno 1938 per coprire il deficit del bilancio e le spese di riarmo. Ma per lo stesso paradosso ci si sforza di mantenere o di immaginare delle formazioni e delle formule politiche che non possono creare nessuna fiducia tra gli eventuali prestatori di capitale in Francia e all'estero. Così bisogna risolversi per il più deplorevole metodo, vale a dire per la inflazione pura e semplice.»

Flandin non auspica tuttavia un Governo di unione nazionale, nel quale tutti i partiti sieno rappresentati, ma propugna un Governo composto di un numero ristretto di membri che seguano tutti lo stesso programma.

Il sincronismo italo-inglese

«Dal mondo intero — scrive la *Liberté* — pervengono in questo momento a Parigi gli echi lamentevoli delle impressioni che producono all'estero l'impotenza governativa francese e la nostra decomposizione politica così machiavellicamente alimentate ed aggravate dagli agenti del comunismo di Mosca.

Quanto all'Italia la *Liberté* riproduce i brani della stampa italiana dove viene segnalata la progressiva abdicazione della Francia dalla scena d'Europa. E a sostegno della sua affermazione la *Liberté* riproduce una nota dell'agenzia *Transalpinen*, nella quale è tra l'altro detto:

«Per la prima volta dall'affare etiopico in poi viene constatato un sincronismo politico fra Londra e Roma nei confronti della Francia. Non si tratta di una rottura franco-britannica, perchè la maggioranza della Nazione francese è risolutamente ostile ad ogni intervento militare in Spagna. Il vecchio buon senso francese si rende nettamente conto che il passaggio dei Pirenei da parte dei reggimenti francesi sarebbe il segnale di un conflitto mondiale. Non si tratta dunque della rottura della collaborazione franco-britannica, ma della sfiducia dei responsabili britannici rispetto alle iniziative parigine. Queste ci mantengono su di un piano pericoloso, dal quale potremmo facilmente scivolare nell'irreparabile, provocando la rottura dell'equilibrio diplomatico, così precario, che attualmente regge il continente. Se a Roma si seguono con interesse gli sviluppi della politica francese, questo non è in funzione dell'ottimismo italiano sullo sbocco del conflitto di politica interna che si accentua ogni giorno di più; non si conservano illusioni sulle possibilità di una rapida evoluzione della crisi francese nel senso di una valorizzazione della nozione di patria. Ma, date le qualità fondamentali e solide di questo grande popolo rurale che nelle ore decisive si è sempre rivelato pari al suo destino, si considera che per la Francia ogni speranza non è perduta.

A Palazzo Chigi

ROMA, 29

Quest'oggi, a Palazzo Chigi, ha avuto luogo un nuovo colloquio tra il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, e l'Ambasciatore di Granbretagna Lord Perth.

La risposta di Mussolini al Principe Reggente di Jugoslavia

S. E. Alfieri lascia Belgrado salutato da una fervida manifestazione

ROMA, 29

In risposta al telegramma inviatogli da S. A. R. il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia, il Duce ha inviato il seguente telegramma:

Ringrazio vivamente V. A. R. per le cortesi espressioni che ha voluto telegrafarmi in occasione della inaugurazione della Mostra del ritratto italiano. Sono ben lieto che il primo anniversario degli Accordi di Belgrado sia stato celebrato con questa solenne manifestazione. Sono sicuro che anche nel campo dello spirito si intensificheranno sempre più i rapporti fra Italia e Jugoslavia. Prego V. A. R. di gradire i voti più cordiali che formulo per la felicità personale Sua e per la grandezza della Nazione jugoslava: MUSSOLINI.

Legami consolidati

(Dal nostro inviato speciale)

BELGRADO, 29

Quando S. E. Dino Alfieri ha lasciato questa sera Belgrado, dal folto gruppo di personalità convenute a salutarlo si sono levati con uguale fervore due gridi: «Viva l'Italia» e «Viva la Jugoslavia». Si compendiava in questo saluto lo spirito di cordialità e di simpatia che ha caratterizzato tutto questo breve ma intenso soggiorno del nostro Ministro nella capitale jugoslava.

L'udienza della Regina

Giornate feconde per l'amicizia fra i due Paesi che, nella meravigliosa Mostra del ritratto italiano attraverso i secoli si è singolarmente riaffermata nel campo della cultura e che nella presenza dell'autorevole rappresentante del Governo fascista ha trovato nuovi elementi di consolidamento e di calore.

Tra la folla che si stringeva intorno a S. E. Alfieri alla stazione, pavesata dei tricolori delle due Nazioni, vi era anche una rappresentanza della colonia italiana e a questa il Ministro ha rivolto affettuose parole di elogio e di saluto. E cordialissimo è stato il congedo dalle autorità. C'erano il Ministro dell'Istruzione Pubblica, il Ministro Giura Jankovic, il Ministro di Jugoslavia a Roma, il capo dell'Ufficio centrale stampa e tutto uno stuolo di personalità. Con il personale della Legazione era pure presente il nostro Ministro Indelli.

S. E. Alfieri — che durante la mattinata era stato ricevuto in udienza speciale da S. M. la Regina di Jugoslavia e successivamente da S. A. R. il Principe Reggente Paolo e che nel pomeriggio aveva preso congedo dal Reggente Stankovic — appariva lietissimo della manifestazione di simpatia e non ha nascosto alle personalità jugoslave la sua viva soddisfazione per le tanto cordiali accoglienze avute e per l'eccezionale successo della Mostra del ritratto.

Largo afflusso alla Mostra

Insieme al Ministro, che è partito alle 22.15 con l'espresso del Sempione e che sarà a Trieste domattina alle 11.45, viaggiano anche il Ministro Geisser Celesia di Vegliasco, direttore generale della propaganda e il marchese di Sanfelice.

La Mostra del ritratto italiano continua intanto ad essere l'argomento di tutti i discorsi. E' un avvenimento d'arte la cui eccezionalità non sfugge al pubblico jugoslavo. Se nella giornata inaugurale di domenica, tra invitati e pubblico, quasi 1500 persone la visitarono, con un incasso di oltre 20.000 dinari, ieri, lunedì, l'affluenza fu di un altro migliaio di persone con oltre 15.000 dinari: cifre che anche oggi si sono mantenute sullo stesso livello.

E non solo i belgradesi sono attratti dalla incomparabile esposizione: hanno cominciato ad affluire le prime comitive dalle altre città jugoslave. Si osserva ancora sempre quel senso di religiosità che all'ammirazione generale si unisce nei visitatori, quando si trovano di fronte ai sublimi capolavori con tanta sapienza ordinati ed ambientati da Nino Barbantini. Caratteristico è il gran numero venduto dei bei cataloghi illustrati che tutti vogliono conservare a ricordo dell'alto avvenimento d'arte.

La Mostra resterà aperta fino a circa metà maggio e lascierà una traccia profonda nell'animo delle migliaia e migliaia di jugoslavi che la visiteranno, rivelando a molti, attraverso a così splendenti visioni di bellezza e di grandezza, un'Italia finora poco o male conosciuta.

MARIO NORDIO

L'Ambasciatore di Spagna esalta in un messaggio al Duce le glorie dell'Arma azzurra

ROMA, 29

Nel 15.o annuale dell'Arma aerea è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Mosso da uno spirito di ammirazione e da un dovere di gratitudine onoromi felicitare V. E. geniale creatore della vittoriosa Arma azzurra potente in guerra contro la barbarie ed insuperabile in pace per favorire la fraternità fra i popoli e i continenti. Le prodezze con le quali hanno raggiunto ambedue le finalità civilizzatrici gli eroici ed intrepidi aviatori italiani, la cui gloriosa memoria sarà evocata in questo fausto 15.o annuale, commuovono intensamente il mio animo e tutta la Spagna nazionale esalta il valore di questa ardimentosa gioventù fascista.

S. E. Starace riceve 48 ufficiali del corso superiore di automobilismo

ROMA, 29

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto oggi nel Palazzo del Littorio, presentatigli dal Generale Mario Manera, ispettore della motorizzazione, 48 ufficiali che hanno frequentato il corso superiore di automobilismo. Gli ufficiali avevano in precedenza reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, deponendo una corona.

Il nuovo Ambasciatore belga ha presentato le credenziali al Re Imperatore

ROMA, 29

Il nuovo Ambasciatore del Belgio S. E. Andrea De Kerchode De Denterghem è stato ricevuto stamane in udienza solenne al Quirinale dove ha presentato al Sovrano la lettera che lo accredita quale Ambasciatore di S. M. il Re del Belgio presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia. (Stefani)

Il centro cotoniero di Tessenei e il suo apporto all'autarchia

Thaon di Revel a Mussolini

ROMA, 29

Al Duce è pervenuto da Tessenei il seguente telegramma:

«Al termine della visita dell'interessantissima Tessenei e constatati i lusinghieri risultati conseguiti dal tenace lavoro italiano, auspice il camerata Gasparini, desideriamo assicurare voi, Duce, che il centro cotoniero di Tessenei costituisce uno dei punti di riferimento sulle possibilità autarchiche dell'Impero ed un trampolino per i sicuri ulteriori sviluppi. Con ossequio fascista: Di Revel, Daodiace».

I famosi progetti finanziari

Blum fa e disfa

senza nulla concludere

PARIGI, 29

La faticosa ed ardua elaborazione dei famosi progetti finanziari di assestamento organico annunciati solennemente dal Governo di Blum per risolvere definitivamente e stabilmente le presenti e continue difficoltà che assillano il Tesoro dello Stato, ha subìto un nuovo preoccupante ritardo, entrando in una fase di difficoltà e di polemiche che non mancano di allarmare l'opinione pubblica e i circoli finanziari.

Vivere alla giornata

Detti progetti dovevano infatti essere pronti e venire deposti dinanzi al Parlamento per oggi, poi, furono rinviati a giovedì ed ora si annuncia che saranno ritardati fino a venerdì, mentre, in pratica, è noto che la loro elaborazione è sempre al punto di partenza. La verità è, che più i tecnici e gli esperti studiano e discutono, più i vari Ministri e i differenti partiti si occupano e si preoccupano del problema, e più sorgono difficoltà e si esasperano le differenze di concezione e di formule, più risulta che le teorie e le tesi del Fronte popolare cozzano e si arrestano dinanzi alle esigenze pratiche del Paese e alle impellenti necessità dello Stato.

Il conflitto fra le due politiche finanziarie contradditorie, socialista e radicale, sta così delineandosi in seno allo stesso Gabinetto e le differenziazioni fra la tecnica finanziaria e la demagogia parlamentare si esasperano fino al paralizzare ogni iniziativa concreta. Dinanzi a questa situazione, Blum annaspa faticosamente, mentre da ogni parte gli piovono ordini del giorno, memoriali, appelli perchè si ponga fine al più presto alla provvisorietà ed all'improvvisazione; mentre il Senato affila le armi, mentre il Paese si agita e perde sempre più ogni fiducia nella amministrazione e nelle finanze statali, egli si contorce e geme sotto il torchio della realtà quotidiana, dando assicurazioni, distribuendo promesse, annunciando intendimenti, ma non riuscendo ad avvicinarsi di un passo ad una soluzione che veramente risolva le difficoltà incombenti.

Un programma che si affloscia

Stamane Blum ha avuto un lungo [illegible] lancio Spinasse e negli ambienti finanziari si assicura che egli avrebbe finito con l'ammettere che il controllo sui cambi deve rimanere escluso, che dell'embargo sull'oro non è neppure il caso di parlare e che alla conversione forzosa della rendita non è possibile neppure pensare. In complesso, nel mondo finanziario si mette in rilievo che le difficoltà materiali dell'attuale Governo sono in stretta relazione con l'artificiosità della situazione politica e che, finchè il Paese non avrà riacquistato la fiducia e non ricomincerà a credere negli uomini che lo dirigono le cose non potranno trovare un assestamento definitivo perchè ancora una volta sono la provvisorietà e le improvvisazioni delle persone gli elementi che impediscono e rendono inefficace ogni valida collaborazione.

Blum prevede che il suo progetto finanziario incontrerà una seria resistenza al Parlamento e soprattutto al Senato; prevede anche che la reazione degli ambienti finanziari sarà piuttosto allarmistica per cui i progetti saranno presentati alla Camera nella giornata di venerdì per approfittare della chiusura della Borsa nei giorni di sabato e di domenica. Se poi domenica il dibattito non fosse esaurito, Blum ordinerebbe la chiusura delle Borse per la giornata di lunedì e per i giorni seguenti fino a completa ratifica dei progetti stessi. In tale senso egli ha dato una comunicazione a una delegazione del partito radicale, che è stata ricevuta oggi a Palazzo Mantignon, aggiungendo che molto probabilmente avrebbe sollecitato una delega di poteri per poter prendere delle misure di carattere finanziario a mezzo di decreti legge.

Crisi inevitabile

Inoltre il Capo del Governo ha precisato che non è impossibile che alcuni membri del Governo, soprattutto radicali, disapprovino la sua iniziativa e che in tal caso essi potrebbero riprendere la loro libertà. Con queste dichiarazioni Blum ha praticamente riconosciuto la possibilità di una crisi del Governo prima ancora che questo si presenti alle Camere.

Nei corridoi di Palazzo Borbone i risultati dell'incontro del Presidente del Consiglio coi deputati radicali sono stati seguiti e vivamente commentati e si arguisce che nel corso della settimana fatti nuovi non potrebbero mancare di prodursi, di natura tale da rendere inevitabile una nuova crisi del Gabinetto.

La Francia Paese di vecchi

PARIGI, 29

Dalle statistiche ufficiali concernenti la popolazione della Repubblica, la Francia, è fra i Paesi civili, quello che ha la maggiore proporzione di vecchi. Su 1000 individui vi sono infatti 120 che contano più di 60 anni. Sempre secondo le suddette statistiche, pochi sono i francesi residenti all'estero, 540.000 in tutto, più di un quarto dei quali vivono negli Stati Uniti. Gli altri sono ripartiti come segue: 75.000 nel Belgio, 80.000 nella Repubblica Argentina e 40.000 in Svizzera. Se si aggiungono i francesi residenti nelle colonie, si ha un totale di 2.140.000 francesi che vivono al di fuori della metropoli, cifra che per una curiosa coincidenza corrisponde pressapoco a quella degli stranieri stabiliti in Francia.

Uccisioni e sabotaggi in Palestina

GERUSALEMME, 29

Un gruppo di individui armati ha fatto irruzione stamane nella casa di un arabo, nel villaggio di Wadiara, e dopo aver messo a soqquadro l'abitazione, hanno legato il proprietario di essa e successivamente l'hanno ucciso.

L'oleodotto è stato danneggiato in più punti nelle vicinanze di Nazareth e il liquido uscito è stato incendiato. Gli autori del sabotaggio hanno successivamente danneggiato la vicina linea ferroviaria e interrotto tutti i fili telegrafici e telefonici della zona. Oggi tutti i negozi di ebrei in Palestina sono stati chiusi per due ore e il lavoro è stato sospeso in tutte le aziende ebraiche in segno di lutto durante i funerali delle vittime dell'imboscata di Safed.

Le ricerche delle autorità non hanno ancora portato all'accertamento della sorte che è toccata al meccanico e alla giovinetta che erano tra i passeggeri dell'autobus, entrambi scomparsi. *(United Press)*

Vivo malumore a Istanbul per le persecuzioni nel Sangiaccato

ISTANBUL, 29

I giornali pubblicano la notizia di nuove persecuzioni nel Sangiaccato di Alessandretta. Essi affermano che, sotto la direzione delle autorità coloniali francesi, continua il tentativo di raccogliere e raggruppare le minoranze etniche e linguistiche per farne un solo blocco da opporre ai turchi. Questo lavoro che si va svolgendo da tempo è stato intensificato dopo il ritorno da Ginevra dell'Alto commissario francese De Martel.

Il malumore per il contegno della Potenza mandataria nel Sangiaccato, contegno assai diverso da quello che i turchi avevano diritto di attendersi dopo le riunioni [illegible] tra i turchi. La situazione è aggravata dalle continue scorrerie che — sempre secondo le notizie giunte ai giornali — vengono praticate nei villaggi a scopo di intimidazione. In alcune località gli abitanti sono stati minacciati di gravi rappresaglie se non dichiareranno di essere decisi a votare contro i turchi.

Una delle minaccie più comunemente messe in atto è quella di un aumento della pressione fiscale con conseguente e immediata espropriazione di terreni e di case se i colpiti non trovano il verso di pagare subito ed in una sola rata le tasse loro applicate. Le proteste si moltiplicano determinando una situazione che viene giudicata dalla stampa turca gravissima.

Numerosi arresti in Turchia per contrabbando di divise

ISTANBUL, 29

La polizia ha scoperto un grosso affare di contrabbando di divise di Stato a Mersina. In base alle indagini eseguite si è potuto stabilire che si era costituito a questo scopo una vera associazione che aveva numerose ramificazioni nelle provincie meridionali.

Il sistema escogitato dagli associati e dai loro agenti per contrabbandare la valuta era semplicissimo. Essi acquistavano per la Turchia, da commercianti della Siria e della Palestina, interi greggi di pecore, lasciando all'estero tutta o parte della controvaluta in divisa. Sembra che le operazioni eseguite dalla banda ammontino ad oltre un milione di lire turche. La polizia ha già operato numerosi arresti. Altri appartenenti alla banda vengono attivamente ricercati.

Il Führer presenzia al varo della seconda nave del Dopolavoro tedesco

BERLINO, 29

Ad Amburgo ha avuto luogo il varo della seconda nave del Dopolavoro tedesco destinata alle crociere dei lavoratori germanici. Era presente Hitler, che ha pronunciato brevi parole, comunicando che la nave recherà il nome di Roberto Ley, l'uomo — ha detto — che tanto benemerito si è acquistato per il benessere dei lavoratori del nuovo Reich. Madrina della nave è stata una operaia.

Il Gauleiter Wagner esorta i Vescovi bavaresi a imitare quelli austriaci

MONACO DI BAVIERA, 29

Le dichiarazioni dei Vescovi austriaci sono oggi riprodotte su tutti i giornali. Il Gauleiter Wagner, in un discorso tenuto nel centro di pellegrinaggio di Altötting, ha espresso il desiderio che anche i Vescovi bavaresi imitino l'esempio di quelli austriaci, aggiungendo che in questo caso [illegible] nella speranza che la Chiesa si renda conto del servizio che renderebbe al popolo e alla patria accettando l'opera di pacificazione [illegible]

Cobolli Gigli a Forlì visita la strada Tiberina

FORLI', 29

Il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli Gigli, accompagnato dal presidente del Consiglio superiore dei LL. PP. e direttore generale dell'«Aass», ing. Calletti, è qui giunto ricevuto in stazione dal Prefetto, dal Federale e da altre autorità e gerarchie locali. Egli ha visitato i lavori in corso a Forlì e a Cesena, e, fatto segno a calorose manifestazioni all'indirizzo del Duce da parte della popolazione, ha percorso la pittoresca nuova strada statale Tiberina, che costituisce la via breve tra Roma e Forlì, per rendersi conto degli ulteriori lavori di sistemazione della grande arteria nazionale.

La celebrazione a Riga del sesto centenario di Giotto

RIGA, 29

L'Associazione «Amici dell'Italia» ha celebrato nei locali della Casa Nazionale il sesto centenario della nascita di Giotto. Il prof. Vippers e il docente Abele hanno parlato della vita e delle opere del grande pittore italiano. Hanno assistito alla celebrazione numerose personalità lettoni, il Ministro d'Italia, pittori, artisti, letterati, studenti e gli italiani della collettività di Riga. A cura della casa editrice Gulbis è uscita una monografia in lingua lettone dedicata a Giotto, compilata dal prof. Vippers.

Quaranta pescatori periti sulla costa norvegese di Finmark

OSLO, 29

La violenta tempesta che ha imperversato la scorsa settimana sulla costa norvegese di Finmark è la più grave che sia stata registrata da 17 anni. Quaranta pescatori sono periti; in una sola famiglia si sono annegati il padre e quattro figli.

La Dvina ingrossata minaccia una catastrofica inondazione

RIGA, 29

Il rapido scioglimento delle nevi nel territorio sovietico, a causa delle violenti piogge, ha aumentato notevolmente il livello della Daugava (Dvina), nelle vicinanze della frontiera lettone-sovietica. In regione di Kraslava le acque del fiume hanno raggiunto nei metri il livello normale e nelle vicinanze di Daugavpils oltre 5 metri. In regione di Ilukste le carrozzabili sono sommerse dalle acque. La violenza delle acque della Daugava è già tristemente famosa; se la pioggia non cesserà si teme una nuova catastrofica inondazione.

Nuove gesta di gangster a Marsiglia

PARIGI, 29

Marsiglia, sopraannunziata ormai la città dei gangster, continua ad offrire quotidianamente ai lettori dei giornali la cronaca nera. Carlo Faure, di 21 anni, è stato assassinato a colpi di rivoltella mentre usciva da un ristorante.

Roosevelt per i rifugiati politici

L'Italia declina l'invito

di far parte d'un Comitato internazionale

ROMA, 29

Nei giorni scorsi il Presidente degli Stati Uniti, che passa attualmente un breve periodo di riposo a Warmsprings (Georgia) ha fatto ai rappresentanti della stampa alcune dichiarazioni comunicando un suo progetto per facilitare la emigrazione e la sistemazione dei rifugiati politici e degli ebrei del Reich e dell'Austria. Il Governo americano, dando seguito a questo progetto, si è rivolto per vie diplomatiche a 29 Stati, interessandoli della proposta. Il *Giornale d'Italia* dice risultargli che anche l'Ambasciatore americano a Roma ha comunicato il progetto al nostro Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano. Secondo tale comunicazione, il Governo americano si proporrebbe di costituire un comitato internazionale con lo scopo di facilitare l'emigrazione dall'Austria e dalla Germania dei rifugiati politici e l'Ambasciatore americano avrebbe chiesto anche l'adesione dell'Italia a tale comitato. Secondo quanto risulta, il conte Ciano, ringraziando l'Ambasciatore della comunicazione fatta, gli ha dichiarato che il Governo italiano non poteva dare seguito all'invito, date le sue note e precise direttive nella politica interna e nella politica internazionale.

Le rappresaglie degli S. U. pongono il Messico a mal partito

NEW YORK, 29

Il prezzo dell'argento da 45 cent. di dollaro per oncia è stato ridotto a 44. Il provvedimento della tesoreria, secondo alcuni critici, sabota la stabilità del mercato dell'argento che fu l'obiettivo del New Deal. Il senatore Vanderberg dichiara che l'acquisto a prezzo d'affezione dell'argento messicano fu una assurdità dal principio alla fine.

Intanto la situazione economica del Messico appare sempre più difficile. Dall'agosto del 1937 alla metà di marzo, le riserve di argento e d'oro della Banca del Messico si sono assottigliate del 40 per cento. Si prevedono disposizioni inflazionistiche. Il dollaro è salito da 3.65 a 4.84 pesos, poichè le vendite di benzina hanno subito una contrazione. Per mancanza di mercati, molti pozzi sono stati chiusi.

Soddisfazione a Tokio per l'instaurazione a Nanchino del Governo della Cina centrale

TOKIO, 29

Tutti i giornali dedicano gli editoriali alla istituzione del nuovo regime di Nanchino. Il *Niki Niki* sottolinea che il nuovo Governo nanchinese necessita delle cure e del valido aiuto del Governo provvisorio di Pechino e del Governo giapponese.

Il *Kokumin* esprime la certezza che il nuovo regime di Nanchino avrà successo ed afferma che di questa certezza sono, in certo modo, garanzia lo sviluppo del Manciukuo e quello del Governo di Pechino. Il giornale ascrive il merito di aver potuto organizzare questo nuovo regime nella Cina centrale in parte ai magnifici risultati ottenuti dalle forze giapponesi e, in parte, al sincero aiuto del popolo di quei territori che ha gravi ragioni di astio contro Ciang-Kai-Scek e la sua amministrazione. Il *Kokumin* dichiara che l'inaugurazione del nuovo Governo di Nanchino, insieme con il solido sviluppo del Governo provvisorio di Pechino, dimostra come il Governo di Ciang-Kai-Scek si stia piano piano trasformando in una amministrazione puramente locale.

La Federazione delle Compagnie giapponesi che esercitano il commercio del petrolio, ha stabilito di creare una sezione speciale destinata alla distribuzione e provvederà all'acquisto di tutte le cisterne e le autocisterne, onde avere il controllo della distribuzione della benzina e dell'olio pesante, a partire dal 1.o maggio, quando cioè entrerà in vigore il sistema dei buoni di benzina, che è stato escogitato dal Ministero del Commercio e dell'Industria per economizzare il consumo di combustibili liquidi.

Bomba lanciata da un cinese nel Consolato italiano a Sciangai

SCIANGAI, 29

Una granata a mano è stata gettata da un cinese contro il Consolato italiano nella città internazionale, questa sera. La granata è esplosa nel giardino del Consolato, senza causare danni. Il dinamitardo è fuggito.

Un attentato a Pechino contro il Presidente dell'Esecutivo

PECHINO, 29

Wang Komin, presidente della Commissione esecutiva del Governo di Pechino, è stato fatto segno a vari colpi di arma da fuoco da parte di alcuni cinesi che non è stato possibile identificare, nel pomeriggio di ieri, mentre stava facendo ritorno a casa in automobile. Wang Komin è rimasto illeso, ma un suo amico giapponese, Tiji Yamamoto, è rimasto leggermente ferito al volto e alla spalla sinistra. Gli aggressori non sono stati ancora trovati.

Come sarà ricostituito il Governo romeno

BUCAREST, 29

Nei circoli politici si assicura che domani sera saranno comunicate ufficialmente le modifiche che verranno apportate dal Re alla composizione del Gabinetto ministeriale, dopo un Consiglio dei Ministri che avrà luogo nel pomeriggio, sotto la presidenza dello stesso Sovrano. Alla Presidenza del Consiglio resterà il Patriarca Miron Cristea; agli Esteri, il Sottosegretario Petrescu Comnene verrà nominato Ministro; alla Guerra sarà nominato il Generale di Corpo d'Armata Ciuperca. Entreranno a far parte del nuovo Gabinetto, oltre al Generale Ciuperca, anche l'attuale Governatore della Banca nazionale di Romania, Costantinescu, in qualità di Ministro dell'Industria, e due giovani ex parlamentari dell'ex partito nazional-contadino.

Nel Gabinetto entreranno anche altre personalità come Ministri tecnici e, infine, dall'attuale Gabinetto usciranno tutti gli ex Presidenti di Consiglio che sono ora Ministri di Stato. Essi saranno chiamati a far parte di un Consiglio privato della Corona, che sarà costituito domani stesso.

Mostra d'arte cristiana a Parigi nel padiglione pontificio dell'Esposizione

PARIGI, 29

Su richiesta del Cardinale Arcivescovo di Parigi il Consiglio municipale ha autorizzato il padiglione pontificio, che è l'unico rimasto in piedi nel recinto dell'Esposizione, che si sta demolendo, ad ospitare fino a ottobre una grande Mostra d'arte cristiana. L'Esposizione, che si apre in maggio, è organizzata in occasione del Congresso nazionale mariano, che si svolgerà simultaneamente con il giubileo della consacrazione della Francia alla Vergine da parte di Luigi XIII.

100 premi di maritaggio in occasione delle nozze di Re Zog

TIRANA, 29

In occasione del matrimonio di Re Zog con la contessa Geraldine Appony, in ognuna delle 10 Prefetture del Regno saranno assegnati dai Municipi dieci premi di maritaggio ad altrettante fanciulle povere.

52 comunisti processati a Riga e a Rezekne

RIGA, 29

Ai Tribunali di Riga e di Rezekne si sono iniziati i processi a carico di 52 comunisti.

La Mostra del paesaggio italiano inaugurata a Tallin

TALLIN, 29

Alla presenza del Ministro d'Italia e del Viceministro della P. I. Paets, ha avuto luogo al Palazzo delle Belle Arti, la vernice della Mostra del paesaggio italiano. La Mostra, che è organizzata dal Ministero della C. P., ha molto favorevolmente impressionato i critici d'arte, i quali si sono particolarmente soffermati dinanzi le opere di Novello, Bacchelli, Cucchiari, Cadorin. In onore del Ministro di Italia il Comitato organizzatore ha poscia offerto una colazione alla quale, oltre ai rappresentanti della stampa, hanno partecipato il Viceministro alla P. I., i funzionari della R. Legazione d'Italia e molte personalità estoni.

Una delegazione economica romena è partita per Roma

BUCAREST, 29

Stamane è partita per Roma una delegazione del Governo romeno con a capo il Ministro plenipotenziario Cristu, la quale si reca a Roma per discutere con il Governo italiano le modifiche da apportare al Trattato di commercio italo - romeno.

Il Principe dello Yemen in visita all'Agro Pontino

LITTORIA, 29

Stamane è giunto a Littoria, accompagnato dal suo seguito e da personale del Ministero degli Esteri, il Principe dello Yemen. Dopo essere stato ricevuto dalle autorità, il Principe ha visitato il capoluogo, ammirando i principali monumenti ed ha quindi proseguito per le altre città pontine, interessandosi vivamente ai grandiosi lavori di bonifica ed alle realizzazioni qui compiute dal Regime. Egli ha quindi proseguito per la Capitale.

Casse risparmio e Monti pegni Le norme per la nomina dei Consigli d'amministrazione

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. contenente le norme per l'amministrazione delle Casse di Risparmio e dei Monti di pegni di prima categoria. Il decreto stabilisce, tra l'altro, che i Consigli di Amministrazione delle Casse di Risparmio sono costituiti: a) di sette membri, quando i capitali amministrati (patrimonio e depositi) non superino i 100 milioni; b) di nove membri quando i capitali superino i 100 milioni e non eccedano i 500 milioni. Per le Casse di Risparmio che amministrano capitali di importo superiore a 500 milioni il numero dei consiglieri sarà fissato, caso per caso, dai singoli Statuti.

La nomina di due membri dei Consigli di Amministrazione delle Casse di Risparmio, che assumono rispettivamente l'ufficio di presidente e di vicepresidente, è devoluta al Capo del Governo, che vi provvede con propri decreti, su proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, sentita la Federazione nazionale fascista delle Casse di Risparmio. Il presidente e il vicepresidente dei Consigli d'Amministrazione delle Casse di Risparmio, istituite da associazioni di persone, saranno scelti, a preferenza, fra i soci delle rispettive aziende.

Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le Casse di Risparmio sottoporranno all'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, per l'approvazione, le deliberazioni di modifica delle norme statutarie occorrenti per adeguare la composizione dei Consigli di Amministrazione alle precedenti disposizioni. Il Consiglio d'Amministrazione di ciascuna Cassa di Risparmio dovrà essere rinnovato con l'entrata in vigore del nuovo Statuto. Non possono assumere l'ufficio di amministratore, sindaco, direttore funzionario e impiegato di Casse di Risparmio e Monti di pegno di prima categoria coloro che rivestano o che abbiano rivestito, nell'anno precedente alla nomina, cariche politiche nelle province nelle quali ha sede od opera, anche con proprie dipendenze, l'istituto interessato. Gli amministratori, i sindaci, i direttori, i funzionari e gli impiegati delle Casse di Risparmio e dei Monti di pegni di prima categoria che assumono taluna delle cariche anzidette, decadono dall'ufficio. La stessa decadenza ha luogo nei confronti di quelle, fra le predette persone che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, rivestano taluna delle cariche di cui sopra e non vi rinunzino entro il termine di sei mesi dalla stessa data. I direttori delle Casse di Risparmio e dei Monti di pegni di prima categoria, qualunque sia il sistema di assunzione, debbono essere scelti fra i funzionari di detti istituti o di altre aziende di credito, oppure di pubbliche amministrazioni.

La Mostra di Belgrado

Riduzione del 50 p. c. sulle ferrovie italiane

ROMA, 29

In occasione dell'esposizione del ritratto italiano a Belgrado il Ministero delle Comunicazioni ha disposto il rilascio di biglietti di andata e ritorno alla tariffa ridotta del 50 percento nel periodo che va dal 30 marzo al 6 aprile. Tali biglietti, che avranno la validità di 20 giorni, saranno distribuiti da ogni stazione del Regno per Tarvisio, Piedicolle, Postumia e Fiume con facoltà di ritorno per transito diverso.

Incendio negli stabilimenti di doppiaggio della Cines

ROMA, 29

Stasera negli stabilimenti di doppiaggio della Cines Palatino presso l'ospedale del Celio si è sviluppato un grave incendio che ha prodotto danni per circa 250.000 lire.

I SUDETI

Hodza temporeggia

Ma Berlino insiste nell'esigere una soluzione radicale della questione

BERLINO, 29

Chi avesse ascoltato ieri alla radio le dichiarazioni del Capo del Governo cecoslovacco non poteva illudersi che egli sarebbe riuscito a trovare consensi nel Reich. Praga trovare consensi nel Reich.

Accuse di incoerenza

Praga e Berlino sono agli antipodi nei riguardi della questione.

Mentre Hodza, come è dal suo punto di vista comprensibile, considera il problema delle minoranze un problema interno dello Stato e ravvisa nei tedeschi dei Sudeti dei cittadini della Repubblica, Hitler nel suo discorso di ieri non ha esitato a dichiarare che i trattati di pace crearono 10 milioni di tedeschi senza Stato. Come non era uno Stato per i sei milioni e mezzo di austriaci della scomparsa Repubblica danubiana, non è neppure uno Stato per i tre milioni e mezzo di tedeschi dei Sudeti la Repubblica cecoslovacca.

L'affermazione del Führer è di somma importanza poichè essa sembra escludere in anticipo che qualunque regolamento della questione dei tedeschi dei Sudeti si escogiti a Praga possa trovare la approvazione della Germania.

Ciò appare anche abbastanza chiaramente dai commenti tedeschi al discorso di Hodza che per esempio la *Corrispondenza Politica e Diplomatica* giudica non soddisfacente e per molti aspetti contraddittorio. Secondo l'organo ufficioso della Wilhelmstrasse un capo di Governo cecoslovacco veramente consapevole delle sue responsabilità dovrebbe riconoscere i segni dei tempi e cercare risolutamente nuove vie. Invece niente di tutto questo. Hodza ammette di trovarsi dinanzi ad una situazione nuova senza trarre la logica conseguenza.

Molto inopportuno poi il suo tentativo di travisare il problema asserendo che esiste una propaganda intesa a mettere in dubbio la buona volontà e la buona intenzione del Governo cecoslovacco. E' tempo di finirla con simili mezzucci e bisogna decidersi a ricorrere a misure tali da eliminare l'attuale tensione. Non ci vogliono compromessi, ma soluzioni radicali, che assicurino ai tedeschi dei Sudeti il pieno esercizio dei loro diritti nazionali e culturali. La questione va posta dunque su basi fondamentalmente diverse.

L'ombra di Wilson

Questo il succo della nota della *Corrispondenza Politica e Diplomatica* la quale, pur senza suggerire precisamente quale via dovrebbe battere il Governo cecoslovacco, la lascia intendere.

Infatti trovano molto favore qui certe proposte britanniche e specialmente quelle di Lord Buxton per una consultazione della volontà popolare nei territori dei tedeschi dei Sudeti. Non c'è dubbio che questa è la soluzione desiderata dal Reich, che ha ora sufficente forza per esigere il pagamento della cambiale firmata venti anni fa dal Presidente americano Wilson con la promessa dell'autodecisione dei popoli.

Ad un attento osservatore non può nemmeno sfuggire che la Germania non appare disposta a subire le lunghe tergiversazioni che in questo momento sembrano opportune al Governo cecoslovacco nella speranza di mutamenti nella situazione internazionale favorevoli alla sua causa. Nell'opinione degli ambienti politici tedeschi la situazione dei tedeschi dei Sudeti è troppo grave perchè possa prolungarsi ancora indefinitamente.

In sede editoriale la *Börsen Zeitung* cita numerose constatazioni della stampa britannica delle miserevoli condizioni in cui versano i tedeschi dei Sudeti esposti alle angherie delle autorità di polizia, privati di ogni assistenza sociale, costretti a un tenore di vita che è quasi di fame. Il giornale ufficioso non è neanche soddisfatto dell'annuncio di uno statuto delle minoranze:

«La soluzione del problema non può consistere in questa o quella facilitazione, ma deve andare al suo fondo. Ci vogliono fatti e fatti fondamentali che ristabiliscano in pieno la giustizia».

L'autonomia sarebbe ancora poco?

La *Börsen Zeitung* conclude rivolgendo a Hodza il grave monito di abbandonare in tempo una via che potrebbe diventare seriamente pericolosa.

Appare da tutto ciò che la posizione del Governo cecoslovacco diventa sempre più difficile, tanto più che i tedeschi dei Sudeti trovano degli alleati naturali nelle altre minoranze, a cominciare dagli stessi slovacchi. A quello che dicono gli ambienti ufficiali di Praga il Governo, come era facile prevedere, non intende neppure lontanamente prendere in considerazione la richiesta di autonomia la quale evidentemente condurrebbe a breve scadenza allo sfaldamento dello Stato. Ma se d'altra parte si deve ritenere che neppure la concessione dell'autonomia soddisferebbe il Reich, le sorti dello Stato sorto dallo smembramento dell'Impero absburghese e del quale purtroppo riproduce gli irreparabili vizi di struttura etnica sono estremamente incerte.

E Praga agirà bene non facendo soverchio affidamento sui suoi alleati, uno dei quali, l'Unione sovietica, è in condizione di totale impotenza, e l'altro, la Francia, è travagliato da una crisi che lo paralizza.

Prosegue intanto in Germania la campagna elettorale. Hitler ha assistito oggi ad Amburgo al varo della seconda nave destinata al Dopolavoro e che ha ricevuto il nome di Roberto Ley, il capo del Fronte del lavoro. Nel suo discorso Hitler, come sempre acclamatissimo, ha dichiarato che Ley è il più idealista dei lavoratori germanici. Alla cerimonia hanno assistito pure 10.000 operai austriaci giunti con treni speciali ad Amburgo.

Il Führer ha tenuto un secondo discorso in occasione di un ricevimento offertogli dal Municipio di Amburgo ed un terzo stasera ad una grande adunata degli operai nazisti di questa città.

Le minoranze cecoslovacche unite rivendicano l'autonomia delle singole nazionalità

PRAGA, 29

Alla Camera i rappresentanti dei partiti di opposizione heinleiniani, autonomista slovacco, ungherese e polacco, hanno pronunciato importanti dichiarazioni a nome dei rispettivi partiti. Il deputato del partito di Heinlein, Kundt, ha anzitutto dichiarato che il potente aumento di forze del partito dei tedeschi dei Sudeti potrà consentire a questi di agire in perfetta unità per la tutela dei loro diritti. L'oratore, dopo aver constatato che anche potenti Stati hanno riconosciuto gli errori dei trattati di pace, ha affermato che ormai più nessuno nè in Cecoslovacchia nè all'estero dubita del fatto che il partito dei tedeschi dei Sudeti ha pieno diritto di parlare a nome di tutti i tedeschi di Cecoslovacchia. L'oratore ha poi ribadito il punto di vista del suo partito, che esige come assoluta necessità le elezioni generali.

Il deputato Tiso, a nome degli autonomisti slovacchi, ha dichiarato che, pur affermando il principio dell'unità dello Stato cecoslovacco, il suo partito invita i fattori politici responsabili a prendere nella dovuta considerazione il problema slovacco. L'oratore ha affermato che gli slovacchi chiedono l'autonomia alla quale hanno diritto non solo perchè esistono come Nazione, ma anche in base a un documento che impegna lo Stato: l'accordo di Pitsburg. La lotta che essi conducono per l'autonomia non è, in fondo, altro che il riconoscimento del diritto di autodecisione anche per la Nazione slovacca. Nella lotta per i diritti della Nazione slovacca — ha concluso il deputato Tiso — noi non indietreggeremo di fronte a nulla e a nessuno. In questa lotta noi abbiamo fede e con l'aiuto del Signore vinceremo.

Anche i rappresentanti della minoranza polacca hanno chiesto per bocca dei propri deputati nel Parlamento che sia loro concessa la autonomia.

Le dichiarazioni dei partiti delle minoranze sono state lette anche al Senato, ed esse hanno suscitato, naturalmente, l'opposizione dei rappresentanti della coalizione governativa e anche dei marxisti. L'odierna giornata parlamentare, molto movimentata, ha fatto constatare la compattezza del fronte unico delle minoranze.

Per l'opposizione ungherese ha parlato il dott. Szüllo, affermando che la minoranza ungherese non ha ottenuto quei diritti di carattere economico, culturale e amministrativo che erano stati garantiti dallo Stato quando fu proclamata la Repubblica. Ha aggiunto che gli ungheresi chiedono, insieme ai fratelli slovacchi, che nella Repubblica tutte le nazionalità possano liberamente avere sui rispettivi territori l'autonomia in base all'accordo di Pittsburg, che il Governo non ha voluto rispettare. Il consolidamento interno dello Stato, ha concluso, può essere garantito solo dando soddisfazione alle popolazioni e non già col fragore delle armi o facendo affidamento su eserciti stranieri.

Hitler stabilisce l'ordinamento militare nella regione austriaca

BERLINO, 29

Il Führer, nella sua qualità di comandante supremo delle forze armate del Reich, ha stabilito un nuovo ordinamento dell'esercito nella regione austriaca. Per tutta la regione dell'Austria è stato creato un comando di gruppo, il 5.o con stanza a Vienna, il quale ha alle sue dipendenze due Corpi di Armata con stanza a Vienna ed a Salisburgo. Al comando del 5.o gruppo è stato scelto il Generale di fanteria List che comandava il 2.o gruppo del Reich. Quali comandanti dei due Corpi d'Armata sono stati scelti il Generale Kienitz, che comandava una divisione in Germania ed il Feldmaresciallo Bayern. Quest'ultimo, che era ispettore delle truppe austriache, rappresenterà nel nuovo alto comando dell'esercito in Austria le antiche forze armate austriache. Il Generale von Bock, che ha comandato la 8.a Armata inviata in Austria, sarà richiamato e destinato al comando del 3.o gruppo di Dresda.

Il comandante in capo delle forze armate ha inviato al Generale Bock e a tutti i suoi collaboratori una lettera di ringraziamento, per la prova da essi data in questi giorni e per l'esemplare disciplina dimostrata.

Göbbels a Vienna

VIENNA, 29

Il Ministro Göbbels è arrivato a Vienna alle 14.35 di oggi atterrando all'aeroporto di Aspern, dove lo aspettavano gli esponenti delle autorità civili e militari e del partito.

Questa sera il Ministro tedesco ha tenuto un lungo discorso nella sala della stazione nord occidentale di Vienna. La radio, collegata ad altoparlanti delle piazze principali, ha trasmesso il discorso a tutta la popolazione.

Notiziario istriano

POLA, 29

Attività municipale

Dal 14 al 20 corr., l'Ufficio annonario ha ispezionato i 150 posti al mercato delle vettovaglie, ha effettuato la rilevazione dei dati per il calcolo del numero indice per il mese di aprile ed ha stabilito giornalmente i prezzi del pesce venduto al minuto dai produttori.

Durante lo stesso periodo di tempo, l'ufficio di vigilanza urbana ha elevato 178 contravvenzioni, di cui 90 per mancata rinnovazione di licenze commerciali, 36 al regolamento di P. U., 27 sulla legge stradale, 16 al regolamento d'igiene, 4 per importazione abusiva di latte in città, 3 per mancata osservanza dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali.

Incidenti e disgrazie

A causa di una caduta dalla motocicletta, il ventunenne Michele Orlini, da Villa Orlici della campagna di Dignano, ha riportato contusioni che sono state dichiarate guaribili in 40 giorni.

— Vittime di un infortunio sul lavoro sono rimasti tali Valentino Stefano e Antonio Antenich. Al primo i sanitari dell'ospedale hanno riscontrato una frattura costale guaribile in 20 giorni, e al secondo la commozione cerebrale, contusioni multiple e probabile frattura del piede destro. Egli è stato ricoverato nella sezione chirurgica con prognosi riservata.

— Con prognosi riservata è stato pure ricoverato all'ospedale tale Pietro Marini, di 31 anni, al quale veniva riscontrata la probabile frattura della colonna dorsale.

Bollettino meteorologico

29 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	ser., m.	+15	+ 9
Roma....	aum.	sereno	+19	+ 8
Milano...	dim.	sereno	+18	+ 8
Torino...	aum.	misto	+20	+ 9
Genova..	var.	misto, cal.	+19	+11
Sanremo	aum.	ser., cal.	+20	+12
Venezia.	aum.	cop., cal.	+18	+ 8
Trento...	dim.	misto	+17	+ 5
Bolzano.	aum.	misto	+19	+ 6
Bologna	staz.	misto	+16	+ 8
Firenze.	staz.	misto	+22	+ 6
Rimini...	aum.	misto, ag.	+13	+ 8
Ancona..	aum.	misto, m.	+12	+ 9
Napoli...	staz.	ser., cal.	+18	+ 9
Foggia..	aum.	sereno	+16	+ 5
Bari......	dim.	misto, ag.	+13	+10
Lecce....	aum.	sereno	+14	+ 9
Taranto.	dim.	cop., ag.	+14	+ 8
Messina.	dim.	misto, cal.	+18	+12
Palermo	aum.	ser., m.	+18	+ 7
Catania.	aum.	ser., m.	+18	+ 9
Cagliari.	aum.	ser., m.	+18	+ 8
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli..	dim.	cop., m.	+16	+10
Bengasi.	aum.	misto, m.	+19	+13
Rodi......	aum.	misto, ag.	+17	+10

Previsioni del tempo per il 30 marzo (Tre Venezie). Formazione ciclonica sull'Europa settentrionale. Pressioni relativamente alte sull'Italia. Depressione leggera sul medio Tirreno e sull'Italia centrale. Afflusso di aria calda marittima. Venti moderati del terzo quadrante. Cielo vario.

Ciò che i rossi allo stremo reclamano dalla Francia

Rivelazioni sul rapporto di Duclos inviato del Comintern a Barcellona

ROMA, 29

Il corrispondente da Berna del *Giornale d'Italia* trasmette l'esatta documetazione della missione svolta dal vicepresidente della Càmera francese, Duclos, del rapporto e delle richieste che egli ha presentato al Governo francese per sollecitare un più deciso intervento in Spagna.

Occorrono 40.000 volontari

Risulta dalla documentazione che il Duclos, uno dei segretari del partito comunista francese, oltre che vicepresidente della Camera dei deputati, si è recato a Barcellona per ordine del Comintern, allo scopo di accertare le reali necessità di quel Governo, per poi rappresentarle alla centrale del partito comunista francese affinchè il segretario generale Thorez potesse svolgere i passi necessari presso il Governo di Blum, onde avere ciò che Barcellona invoca.

Ecco uno stralcio delle segnalazioni e richieste pervenute a Parigi il 25 marzo 1938:

«Ho avuto un colloquio con i capi del Governo di Barcellona ed ho parlato con vari commissari alle truppe e con alcuni Generali. Tutti sono stati concordi nel dirmi che per salvare la Spagna repubblicana, sia pure ristretta alla sola Catalogna, è necessario un immediato arrivo di elementi combattenti freschi. Occorrone almeno 30 o 40 mila volontari internazionali per poi rinsanguare e ricostituire il corpo d'esercito di manovra che è assolutamente indispensabile per procedere ad una controffensiva efficace contro i franchisti. Tra Manresa e Cervesa sono stati raccolti per essere riorganizzati 30.000 uomini volontari internazionali e spagnoli, i quali o facevano parte di unità che sono state frantumate nel corso delle ultime offensive franchiste, oppure, essendo malati o leggermente feriti, sono stati sgomberati dal fronte di combattimento. Con tali uomini è intenzione dei capi militari repubblicani di costituire i nuclei di quattro o cinque nuove divisioni le quali con i volontari richiesti potranno essere celermente completati e tenuti pronti per lo sforzo finale unitamente ad altre tre divisioni che Barcellona ha gelosamente risparmiate per le estreme necessità.

Il "mordente,, dei franchisti

Per dare vita al corpo d'esercito da manovra, ultima salvezza della Spagna repubblicana comunista, oltre ai volontari che non sarà difficile raccogliere, bisogna assolutamente ottenere da Blum e da Daladier il seguente materiale (qui segue l'elenco del materiale bellico richiesto). Per tali armi il relativo munizionamento. L'abbandono di Madrid e il ripiegamento su Albacete, Cartagena e Valencia di tutte le forze repubblicane dislocate a sud di Tortosa è stato in principio deciso dal Governo di Barcellona e sarà attuato non appena la situazione generale lo imporrà.

Le informazioni che Barcellona ha avuto indicano come prossimo l'esaurirsi del mordente delle truppe franchiste e a Barcellona si ha la convinzione che se a tempo sarà possibile ottenere dal Governo francese i richiesti armamenti per la formazione di nuove unità, la situazione potrà capovolgersi.

Le tre divisioni italiane sono prossime ad esaurirsi e, mancando ad esse i complementi per colmare i vuoti, è da prevedersi a breve scadenza il loro ritiro dalla linea di combattimento, la qual cosa avrebbe una grande importanza per la nostra propaganda.

Per l'aviazione mi sono convinto delle giuste ragioni espostemi da Barcellona circa la necessità di risparmiare per quanto possibile i piloti e i materiali recentemente arrivati sino a che uomini e apparecchi siano perfettamente a punto e possano con sicuro risultato essere impiegati in formazioni di insieme anzichè sacrificarli sparpagliati nelle formazioni dell'aria già esistenti che sono troppo provate.

Viveri e munizioni non mancano. Necessita invece il rapido sgombero in Francia dei feriti e malati più gravi che costituiscono un ormai insopportabile peso per il servizio sanitario delle unità combattenti.

L'ordine è stato ristabilito in tutta la Catalogna. Sono stati arrestati o riarrestati un migliaio di anarchici. Duecentosessanta fucilazioni ordinate dal Tribunale del popolo hanno fatto passare ogni idea di rivolta agli elementi anarchici ed è intenzione del Governo di Barcellona di proseguire nella radicale eliminazione di tutti gli elementi anarchici che risultino irreducibili».

"Blum è un fantoccio,,

Thorez, non appena ricevuta la relazione di Duclos, si è recato a conferire con Leone Blum e con Daladier, il quale, pur convenendo sull'opportunità di aiutare il Governo di Barcellona, ha dichiarato che su due piedi non poteva acconsentire senza sentire il capo dello Stato Maggiore Generale dell'Armata per la cessione di un così grosso lotto di artiglieria e relativo munizionamento e che presentiva molto dubbio l'assentimento del capo di Stato Maggiore per tale cessione, specialmente in considerazione del rallentamento della produzione di artiglierie che compromette gravemente la regolare sostituzione dei materiali sorpassati o usati e che di conseguenza il vuoto che lascierebbe nei parchi di artiglieria il materiale inviato in Spagna non sarebbe facilmente colmato, compromettendo così la difesa nazionale.

Thorez, rientrando nella sede della centrale comunista, ha riferito ai suoi collaboratori le discussioni avute con Daladier e ha detto di avere scambiato con lo stesso frasi molto vivaci. Con disgusto aveva dovuto convincersi che Leone Blum davanti a Daladier era un fantoccio senza volontà.

Thorez si è recato a conferire alla C. G. T. con il capo della stessa, Leon Jouhaux, e poscia al suo ritorno, a tutte le sezioni comuniste di Francia ha inviato l'ordine:

a) di continuare gli scioperi e le ocupazioni in atto ad oltranza;

b) intensificare la propaganda per l'estensione del movimento a tutte le industrie siderurgiche e meccaniche:

c) ridurre al minimo possibile il lavoro in tutte le fabbriche che lavorano per la difesa nazionale.

Thorez ha poi conferito con l'Ambasciatore della Spagna rossa a Parigi, Ossorio y Gallaro, e gli ha detto che era convinto di ottenere tutto ciò che gli occorreva dal Governo francese in breve volgere di giorni.

Un dispaccio *Havas* da Barcellona annuncia intanto la partenza per Parigi del nuovo Ambasciatore della Spagna repubblicana in Francia, Marcellino Pascua, che sostituisce Ossorio y Gallardo, che ha oggi fatto una visita di congedo a Paul Boncour.

Marcellino Pascua occupava il posto di Ambasciatore spagnolo a Mosca e il *Journal* così commenta:

«Il suo arrivo coincide con i movimenti militari che sembrano annunciare il declino del Governo di Barcellona. Quale è la vera causa di questa assegnazione? E' stato forse rimproverato a Ossorio y Gallardo di non essere giunto a gettare la Francia nell'avventura dell'intervento? Il suo successore arriva da Mosca, il che è una raccomandazione tutt'altro che favorevole».

L'avanzata di Franeo dà le convulsioni agli oppositori inglesi

LONDRA, 29

Mentre Franco prosegue nella sua avanzata, le opposizioni inglesi diventano più accanite e furiose che mai. I membri del Comitato parlamentare del partito laburista hanno tenuto oggi due lunghe riunioni, il cui risultato non è ancora noto; ma si sa che le riunioni sono state tra le più agitate e che domani mattina, quando si riunirà l'intero partito, verrà fissato un immediato piano di azione per cercare, se non altro, di mettere in scena un grandioso finale d'addio ai rossi di Barcellona. Sembra infatti che il partito laburista insisterà perchè venga discussa una mozione di censura che esso intende presentare sulla politica estera del Governo.

Isterismi laburisti

'Avremo così il quarto dibattito parlamentare di politica estera in meno di tre settimane. Intanto ecco ciò che scrive il *News Chronicle* di stamane:

«Malgrado le tragiche notizie dalla Spagna, il signor Chamberlain e i suoi colleghi persistono ad agire come se l'assassinio della Spagna repubblicana non ci interessasse. Ciò che sta succedendo in Spagna dimostra che la politica di Chamberlain è pazzesca e disperatamente pericolosa. Il Primo Ministro ha insistito sempre perchè il ritiro dei volontari italiani preceda ogni accordo anglo-italiano; ma se le cose continuano così, è ovvio che gli italiani si ritireranno quando la guerra sarà finita e Mussolini avrà in fondo adempiuto alle condizioni di Chamberlain, ma al tempo stesso gli avrà fatto una completa burla. E pazienza ancora per questo; ma è chiaro a chiunque che una Spagna ostile alla Granbretagna e alla Francia sarebbe la più grande minaccia delle nostre comunicazioni marittime imperiali. Soltanto una Spagna veramente di Franco potrebbe dare una assicurazione a Chamberlani; ma come può farlo? Si dice che Franco manderà via gli italiani dopo la sua vittoria e diventerà amico con noi. Ma è possibile che Mussolini e Hitler, i più grandi realisti, abbiano speso denaro e corso dei rischi senza essere sicuri di avere la loro ricompensa? Oppure Chamberlain sta facendo calcolo che l'Italia finisca per dominare in Spagna e che tutti e due i Paesi si schiereranno con noi. Ma è mai possibile che questo avvenga? Ecco i terribili rischi che corre Chamberlain permettendo che la Spagna sia conquistata dagli italiani».

Il *Daily Herald* è ancora più furioso:

«Non è Franco — scrive il giornale — ma sono gli italiani e i tedeschi quelli che vincono la guerra. Il nostro Governo, rifiutando di permettere al Governo di Valencia di acquistare armi e impedendo alla Francia di rifornire i repubblicani spagnoli, sta strozzando la repubblica iberica con le sue stesse armi. Il non intervento non è più una farsa, ma una bugia. L'Italia e la Germania stanno vincendo la guerra per Franco, mentre la Granbretagna e la Francia la stanno perdendo per il Governo di Barcellona».

Le speranze superstiti

Il *Manchester Guardian* è anche esso furibondo. Dichiarando di avere tuttora una speranza, afferma che tutto non è perduto e che se il Governo di Barcellona terrà duro, l'armata di Franco non avrà più la possibilità di fare dei salti in avanti man mano che si avvicina al centro della resistenza nemica. Tuttavia questo tenace ottimismo viene poi contraddetto dalla chiusura dello stesso articolo, che è tutta una diatriba violenta specialmente contro l'Italia. Evidentemente colui che scrive non legge che le proprie colonne, perchè afferma non esservi un solo corrispondente di guerra che non parli di invii recenti di aeroplani tedeschi e italiani e di altri rinforzi a favore dei nazionalisti.

«Eppure — continua l'articolo — mentre il Sottosegretario per gli Esteri protesta ai Comuni di non poter garantire l'accuratezza delle informazioni possedute dal Governo britannico, l'Italia dichiara che nelle offensive attuali ha già avuto 1767 fra morti e feriti. E' vero che anche l'Italia adotta una sfacciata cecità quando solennemente ammonisce la Francia a non intervenire e quando parla di 600 mitragliatrici di ultimo modello che sarebbero state inviate dalla Francia. Ma che sono queste mitragliatrici di fronte alle masse di artiglieria pesante, di fronte alla lunga fila di tanks e di fronte agli innumerevoli aeroplani che sono inviati ai nazionalisti dall'estero?

Il non intervento non esiste, — conclude melanconicamente il giornale. E malgrado questo, ci si dice che la pace in Europa dipende dalla sua esistenza. La storia della vecchia diplomazia annovera ben pochi scandali che eguaglino questo disgraziato inganno che procura la rovina della Spagna repubblicana».

Il sottocomitato si rifà vivo

Lo *Star* di stasera non è meno inquieto. «Non sono le truppe di Franco quelle che assicurano il trionfo: sono i soldati italiani e quelli marocchini, sono gli aeroplani italiani e quelli tedeschi che spianano la via al mare. Franco viene manovrato da Roma e da Berlino».

Dato questo linguaggio nei giornali dell'opposizione, è facile comprendere che la grande maggioranza dell'opinione pubblica inglese, la quale non ha ancora completamente perduto la testa, sia d'accordo con quei giornali assennati e più moderati i quali, come il *Daily Telegraph*, dicono apertamente che qualunque sia la soluzione del conflitto spagnolo, è giunto il momento in cui esso deve finire e che quindi il termine della guerra fra Caino e Abele provocherà un senso profondo di sollievo nel paese e nel mondo.

«Anche il signor Eden — rileva giustamente il *Daily Herald* — ha dichiarato recentemente che nessuna vera pacificazione può aver luogo in Europa se prima non si regola la questione spagnola».

Vedremo ora ciò che avverrà nella riunione del Sottocomitato di non intervento, la quale avrà luogo giovedì. Il *Times* dice che questa improvvisa resurrezione di un organismo dimenticato dal 3 febbraio può considerarsi come un indizio che si sta per fare un passo avanti nel ritiro dei volontari dalla Spagna e sull'applicazione del piano di controllo britannico. Prendiamone atto e per il momento non aggiungiamo parola.

Frattanto continuano i negoziati fra il Governo, gli industriali e gli operai per rendere possibile la esplicazione di quel programma di acceleramento del riarmo che Chamberlain ha indicato nelle sue recenti dichiarazioni. Mentre gli industriali si sono fin da ora dichiarati disposti a qualunque sacrificio, gli operai tentennano e mercanteggiano. Essi temono, si dice, di fare eccessive concessioni ai capitalisti, di arricchire indebitamente col loro lavoro gli industriali, di produrre armi, non per la difesa del Paese, ma per sostenere i dittatori.

Invano i giornali, come per esempio il *Daily Mail*, si affannano a rassicurarli. Finora l'atteggiamento degli operai è tutt'altro che entusiasta. Una delle più grandi Trade Union, quella che riunisce quasi tutti gli operai meccanici specializzati nei lavori di armamento, invierà lunedì i suoi delegati a conferire col signor Thomas Inskip, Ministro della Coordinazione della Difesa Nazionale.

E a riarmo ultimato?

Questi delegati chiederanno delle garanzie, la principale delle quali è che il Governo s'impegni a trovare lavoro a coloro che rimarranno disoccupati dopo che il riarmo sarà ultimato. Questa unione ha oltre due milioni di sterline di fondi accumulati: se le parecchie centinaia di migliaia di operai che essa dovrebbe ora accogliere venissero a trovarsi disoccupati improvvisamente, l'unione dovrebbe aiutarli finanziariamente, così che in poco tempo perderebbe tutte le sue risorse finanziarie e ciò vorrebbe dire un indebolimento di questa immensa organizzazione operaia che oggi detta legge.

E' facile comprendere come così posta la questione la parola patriottismo è scomparsa interamente dalla scena per essere sostituita da un'altra assai più facile a comprendersi, quella del proprio tornaconto.

Ecco perchè i laburisti si trovano oggi in questo curioso caso: di avere predicato le sanzioni, gli armamenti, la guerra, la distruzione del Fascismo e di dovere a poco a poco aver paura proprio di quel programma che essi hanno sempre sostenuto e che oggi rappresenta una minaccia non piccola alla loro organizzazione.

Grande successo a Milano dell',,Oro del Reno'' col complesso del Teatro di Monaco

MILANO, 29

Ha debuttato questa sera alla Scala il complesso artistico del Teatro di Stato di Monaco di Baviera con «L'oro del Reno» prologo della tetralogia wagneriana.

L'avvenimento artistico era atteso dai milanesi da tempo così da esaurire ogni ordine di posti fin da due mesi or sono. Due enormi orifiamme, una italiana e una germanica ornavano la facciata della Scala e stasera la smagliante sala del Piermarini era illuminata a festa. Numerose le autorità e le personalità presenti tra cui le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Bergamo, il Console di Germania che rappresentava l'Ambasciatore del Reich a Roma e il direttore generale del Teatro, De Pirro, che rappresentava il Ministro per la Cultura Popolare.

La rappresentazione ha avuto inizio con l'esecuzione acclamatissima della Marcia Reale, di Giovinezza, dell'Inno germanico e di quello hitleriano. «L'oro del Reno» inscenato per la regia di Oscar Walleck è stato eseguito come avviene in Germania senza intervalli. Il pubblico scaligero che già conosceva la tetralogia e lo spirito musicale tedesco è rimasto entusiasmato per la superiore interpretazione offerta dal maestro Krauss che senza dubbio dagli spartiti wagneriani ricava quanto vi è di più mistico e di religioso. Anche l'interpretazione è stata perfetta.

Calorosissimi e appassionati applausi alla fine dello spettacolo.

Il Duca d'Aosta in Somalia Entusiastiche accoglienze

MOGADISCIO, 29

Alle ore 11.30 di questa mattina è qui giunto in volo S. A. R. il Vicerè d'Etiopia, in visita alla Somalia Italiana. Accompagnavano il Duca le LL. EE. Grazioli e Todeschini Lalli, e il Gen. Volpini, primo aiutante di campo. Ossequiato all'arrivo da S. E. Caroselli e da tutte le autorità della colonia, il Vicerè ha passato in rivista la compagnia d'onore ed è entrato in città dal lungomare, entusiasticamente acclamato dalle organizzazioni fasciste, dai connazionali e dai vari gruppi di sudditi schierati lungo il percorso, recandosi a deporre una corona di fiori al monumento ai Caduti.

Un telegramma al Duce del Sultano del Gimma in viaggio per l'Italia

ROMA, 29

Da bordo della nave «Tevere» è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Avvicinandomi alla grande Madre Roma, ringrazio l'Altissimo per avermi concesso la singolare grazia di porgere al Duce invincibile le espressioni della mia perenne devozione ed affezione. La Italia fascista mi sarà guida e maestra per condurre sempre i miei fedeli mussulmani verso le gloriose mete di grandezza imperiale additate dalla saggezza del genio di V. E. *Abbagiobir Abbadula*, Sultano del Gimma».

Il col. Biseo inaugura a San Paolo una lapide ai Caduti dell'«I Lama»

S. PAOLO DEL BRASILE, 29

Il colonnello Biseo e gli altri aviatori della squadriglia dei «Sorci verdi», accompagnati dal Console generale d'Italia, dal Federale e dal Direttorio dei reduci di guerra, hanno visitato la cappella votiva dei Caduti, nel Cimitero di Araca, inaugurando la lapide che ricorda i Caduti dell'apparecchio «I Lama».

Il "Do 18,, ha conquistato il primato di distanza

RIO DE JANEIRO, 29

I dirigenti delle aviolinee tedesche Condor annunciano che l'apparecchio «Do 18» ha percorso più di 8000 km. in 43 ore circa. In tal modo esso avrebbe battuto il primato mondiale di distanza in linea retta detenuto dall'italiano Mario Stoppani.

L'apparecchio è un idrovolante bimotore a olio pesante. Esso è giunto in perfette condizioni a Caravellas, dopo essersi mantenuto lungo il volo ad un'altezza non superiore ai 400 metri. La rotta ha sorvolato l'isola francese di Ouessant, capo Villano sulla costa spagnola, le isole del Capo Verde, le isole Paolo e Fernando di Noronha e infine le città della costa brasiliana da Recife fino a Caravellas.

Il poderoso cuneo nazionale s'addentra sempre più in Catalogna

Torrevelilla occupata dai legionari L'investimento di Lerida dal sud

SALAMANCA, 29

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore di Albarracin una brigata nemica ha iniziato nelle prime ore del mattino un attacco che è stato energicamente respinto. Abbiamo fatto 36 prigionieri e raccolto numerosi cadaveri nemici.

Sul fronte di Aragona la nostra avanzata è continuata. Le forze dell'ala destra hanno occupato le colline presso il sentiero di Las Mesades e hanno respinto un violento attacco nemico. Sono stati raccolti 200 cadaveri di rossi col loro armamento. Queste stesse forze hanno occupato il villaggio di Palanquer, le colline a nord-est di Zorita e il villaggio di Sinedrosa. Durante il suo contrattacco il nemico ha subito fortissime perdite; tra i cadaveri che abbiamo raccolto vi era quello di un capitano russo. Le truppe legionarie hanno conquistato Torrevelilla, l'eremo di San Josè e continuavano ad avanzare nel momento in cui veniva redatto questo comunicato.

Nel settore di Caspe, dopo aver vinto brillantemente l'accanita resistenza del nemico, una delle due brigate è stata annientata e ha lasciato il terreno coperto di cadaveri nonchè 350 prigionieri. Le nostre truppe hanno rapidamente avanzato occupando Monte Atalaya, la balza de Valdepillo, tutta la Sierra di Caspe e Monte Punta de San Pablo. Queste truppe sono giunte al tramonto al 46.o km. della strada di Gandesa.

Nel settore di Fraga è pure continuata la nostra avanzata; abbiamo occupato i paesi di Seron e Aytona raggiungendo il km. 448 della strada generale di Francia. Le popolazioni hanno fatto un'accoglienza entusiastica alle nostre truppe. Abbiamo catturato 4 cannoni da 150 mm. e due depositi di munizioni con sei milioni di cartucce.

Negli altri fronti

Nel settore del Cinca, a nord di Fraga, le nostre truppe hanno varcato nuovamente il fiume alla altezza di Santa Lesina e occupato varie colline sulla riva sinistra, nonchè i villaggi di Balver, Osso, Almudacar. Un capitano nemico è passato alle nostre linee; abbiamo fatto oltre 40 prigionieri.

Nel settore di Barbastro le nostre forze hanno pure attraversato il Cinca in più punti.

Sul fronte meridionale, nel settore di Penarroya, le nostre truppe hanno assaltato le posizioni nemiche e occupato il monte Mano de Hierro: esse hanno fatto 46 prigionieri e raccolto 13 cannoni e molto materiale bellico.

Sul fronte andaluso, nel settore di Valenzuela, abbiamo conquistato, malgrado la tenace resistenza nemica, il villaggio di Hiuera de Calatrava, i monti di Matagallana e altre posizioni. Abbiamo raccolto 12 cannoni nemici e fatto otto prigionieri; sono stati catturati due cannoni da 105 mm., 10 mitragliatrici e 50 fucili.

Nel settore di Peraledo il nemico ha sferrato oggi vari attacchi con l'appoggio dell'artiglieria e di carri d'assalto, attacchi che sono stati respinti infliggendo forti perdite al nemico.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*.

S'apprende intanto che, nel pomeriggio, enormi colonne di fumo visibili a 50 chilometri di distanza si sono elevate dalle immediate vicinanze di Lerida. Si è pensato subito che i rossi avessero incendiato i depositi di benzina e di altri carburanti alla periferia della città. Si riceve inoltre che una colonna nazionale con mossa fulminea si è impadronita delle grandi centrali idroelettriche della Sierra Drosa, le quali forniscono energia a quasi tutta la Catalogna.

Genieri al lavoro

Le ultime notizie rivelano che le truppe nazionali sulla sponda destra del Cinca sono già a 70 chilometri a nord est di Barbastro. Il corso del Cinca è così solidamente in mano dei nazionali per una lunghezza di 120 chilometri fino a Mequinenza. Le popolazioni dei villaggi a cavallo del fiume riferiscono che il panico aumenta di ora in ora nel territorio dominato dai rossi, i quali sgomberano in fretta tutti i depositi e provvedono a montare le macchine di diversi stabilimenti in una zona di territorio profonda decine e decine di chilometri.

Tutti i ponti sulla strada Lerida-Barcellona vengono minati in fretta dalle squadre di dinamiteros tenute pronte dai capi rossi. Però sia sul Cinca che sul Segre i ponti fatti con barconi dai genieri nazionali si moltiplicano di ora in ora. Le truppe nazionali che erano allineate fra ieri e stamani sulla sponda destra del Cinca possono così passare dall'altra parte e occupare con regolarità cronometrica le località strategiche della riva.

Si segnala che i catalani combattenti nelle file nazionali, i quali non toccavano il suolo della loro regione dall'inizio della guerra, oggi quando hanno attraversato il Cinca si sono inginocchiati e hanno baciato la terra con l'animo gonfio di emozione. Ovunque essi rivendicano l'onore delle missioni più rischiose e sono in primissima fila. I feriti catalani che sono trasportati negli ospedali delle retrovie ricevono dai conterranei che avanzano sacchetti di terra da portare ai catalani che ancora non hanno avuto la ventura di mettere piede nella terra natale.

Barbarie marxista

In tutti i villaggi occupati della zona non sono restati che le donne e i bambini. Gli uomini, validi e invalidi, hanno dovuto seguire i rossi nella ritirata. Chi ha resistito è stato fucilato, narrano i rimasti piangendo. In una casa che fino a pochi giorni or sono era la direzione regionale della Confederazione del lavoro, sono stati rinvenuti enormi quantitativi di carta monetata emessa dal Consiglio municipale.

Nel fiume Cinca i soldati di rincalzo fanno il bagno prima di proseguire per Lerida. Gli ufficiali commentano con orgoglio il fatto che cinque giorni or sono le località raggiunte erano di ben cento chilometri dietro le linee di combattimento. Le operazioni attuali che si svolgono con ritmo serrato, hanno lo scopo di preparare l'avvolgimento di Lerida investendola dal sud nell'eventualità che i rossi intendano resistere nella città catalana.

Il fronte ha quindi assunto l'aspetto di un cuneo alla cui base si trovano dalle due parti Barbastro e Mequinenza ed il cui vertice è costituito da Lerida.

Sulle conquiste di Barbastro e di Fraga, avvenute durante gli ultimi giorni, si hanno oggi i seguenti particolari.

Una sola pattuglia di 50 uomini, battezzata «battaglione della morte», era rimasta nell'abitato e ieri mattina compiva l'ultimo atto di barbarie facendo saltare tre dei quattro ponti del Rio Vero, saccheggiando la cattedrale ed incendiando gli altari. I miliziani tentarono poi di appiccare il fuoco agli edifici più importanti della città, ma vennero fermati dalla popolazione, che arrestò una ventina di miliziani, rinchiudendoli in una cantina del palazzo municipale.

Anche le ultime ore vissute da Fraga rossa a quanto si apprende sono inenarrabili. Il 22 luglio 1936 Fraga si dichiarò indipendente fino all'agosto 1937, quando la 37.a Divisione rossa entrò in Fraga per sopprimere il regime comunista e per organizzare la vita della città su basi sindacali, costringendo il Governo a fuggire a Lerida ed a lasciare il posto a caporioni mandati da Caspe. Da allora, e particolarmente negli ultimi giorni, i marxisti hanno compiuto altri assassinii. I capi delle unità militari cominciarono ad organizzare la difesa della città quando il corpo di esercito marocchino marciava su Bujaralos e Candasnos.

Un appello generoso

Nella giornata di lunedì scorso vennero mobilitate le classi dal 1921 al 1924, ma nessuno rispose all'appello; nella giornata di sabato il comandante ordinava la mobilitazione generale, ma con eguale risultato. Nella Calle Mayor e in Plaza de San Pedro si leggono ancora i manifesti dell'ordinanza che minacciano di morte i renitenti.

Ma ora alle porte di Fraga sulla «carretera» di Francia i marocchini hanno piazzato i loro cannoni e insieme ai legionari del «tercio» si preparano alla conquista di Lerida. La popolazione di quella città in parte si è già rifugiata a Barcellona e in parte da ieri pomeriggio combatte nelle strade contro le guardie armate e gli anarchici della F. A. I. che vogliono impedire manifestazioni per la resa ai nazionali, poichè da Barcellona è stata diramata per radio dallo stesso Negrin la parola d'ordine di resistere fino all'ultimo.

Ma a questo appello disperato alla resistenza e alla lotta rivolto alla Spagna rossa ha risposto oggi la radio di Salamanca in questi termini: «Spagnoli! Il discorso che ha pronunciato il dott. Negrin dimostra che egli tenta ancora di mentire durante gli ultimi giorni della sua dominazione. Egli infatti vi grida: «Resistete!» nel momento in cui fa assassinare il popolo; egli chiede a tutti di combattere e di resistere soltanto per avere il tempo di fuggire; egli contratta col vostro sangue; egli pretende che tutti, uomini, donne e bambini, si sacrifichino. Miliziani rossi! Voi sapete che le truppe del Generalissimo Franco sono vittoriose. Deponete le armi. Abbiate fiducia nella clemenza del Generalissimo e consegnate i vostri capi alla giustizia della Spagna nazionale».

L'addetto aeronautico francese nella zona mineraria sarda dove cadde il misterioso velivolo

CAGLIARI, 29

Questa mattina è arrivato da Roma l'addetto aeronautico presso l'Ambasciata di Francia. Egli ha subito proseguito per Iglesias e la zona delle miniere di San Benedetto dove nella notte dal 25 al 26 corrente è precipitato l'apparecchio militare francese.

L'Assemblea della Banca Commerciale Italiana

Nel pomeriggio di sabato 26 marzo ha avuto luogo l'Assemblea generale degli azionisti della Banca Commerciale Italiana.

Dopo che il Presidente, senatore Conti, ebbe commemorato il gr. uff. Toeplitz, che fu Amministratore delegato della Banca per 17 anni, il dott. Mattioli ha letto la relazione del Consiglio d'amministrazione.

L'utile dell'esercizio è stato di lire 34.914.977,15, e permette, dopo le assegnazioni di legge, di distribuire un dividendo del 4% e di riportare a nuovo L. 6.725.260,80.

La relazione analizza l'andamento economico del 1937 e sottolinea le particolari ragioni di attività delle industrie nazionali, dall'attrezzamento dell'Impero alla ripresa delle esportazioni, dalle esigenze della difesa nazionale alla progressiva realizzazione dell'autarchia economica. Fatto rilevare come la distribuzione del credito della Banca tra le varie categorie economiche si mantenga aderente a questi sviluppi, e constatato con soddisfazione l'aumento sia del numero dei clienti, sia delle disponibilità raccolte, il Consiglio ha chiarito le caratteristiche fondamentali delle riforme organizzative che hanno sostanzialmente contribuito a questi migliori risultati.

La Banca ha prestato i suoi servizi a tutte le più importanti emissioni azionarie e obbligazionarie, costituendo anche in qualche caso, insieme al Credito Italiano, il sindacato di emissione.

Le filiali e affiliazioni estere hanno ottenuto tutte dei risultati migliori; quelle operanti in Francia, nell'America del Sud e nei Balcani hanno distribuito dividendi superiori a quelli dell'anno scorso.

Udita la Relazione, l'Assemblea ha approvato il Bilancio e il riparto degli utili, nonchè gli altri punti dell'ordine del giorno, fra cui l'assorbimento di due piccole Società immobiliari di cui la Banca possedeva già tutte le azioni.

Il dividendo, in lire 20 per azione, è pagabile a partire dal 28 marzo presso tutte le Filiali della Banca in Italia, contro presentazione dei certificati per la stampigliatura.

S. E. Dino Alfieri visita oggi Trieste

Il Ministro parlerà alle 19 al Teatro Verdi

Saluto al Ministro

La presenza dell'illustre Ministro della Cultura Popolare riempie l'animo della città di un sentimento di schietta soddisfazione. Dino Alfieri è un vecchio provato amico di Trieste. Anche quando giovanissimo militava nelle file del Partito Nazionale, fedele seguace del pensiero corradiniano, egli si legò ai migliori giovani delle terre adriatiche, dividendo con essi le speranze della vigilia e le responsabilità della azione politica per l'intervento.

Egli fu tra i primissimi a sostenere la necessità dell'immediata fusione tra Fascismo e Nazionalismo. In questo campo la sua opera fu quanto mai preziosa. Anima ardente e leale, egli fu subito a fianco del Duce di cui gode l'intera fiducia.

Piace nella spiritualità di Dino Alfieri il profondo senso di cameratismo che lo rende egualmente caro agli uomini che occupano i posti di comando come alla grande massa degli organizzati. Nel settore poi che dipende direttamente dal suo Ministero, egli ha in ogni suo collaboratore, grande e piccolo, un amico fedele. Egli può mietere tanta messe di affetti e di stima per la particolarità del suo tratto, per il calore della sua fede, per la prontezza dei suoi interventi. Nella sua complessa opera quotidiana egli è interprete fedele, accorto, della volontà del Capo.

La presenza di Dino Alfieri a Belgrado ha dato luogo a manifestazioni veramente entusiastiche che hanno reso ancora più profondo il sentimento di amicizia che lega la Jugoslavia all'Italia. Il nostro Ministro ha saputo collegare le sue giornate a quelle memorabili durante le quali Sua Eccellenza Galeazzo Ciano potè, in nome del Duce, dare inizio a una nuova storia con la fondazione della pace adriatica.

Le manifestazioni

Oggi, mercoledì, S. E. Dino Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, sarà a Trieste. S. E. Alfieri presenzierà alla consegna del nuovo labaro al Dopolavoro provinciale.

PROGRAMMA

Ore 11.45: Stazione Centrale: Arrivo di S. E. il Ministro. Sarà ricevuto dalle autorità notificate da S. E. il Prefetto. Presenzieranno le rappresentanze delle organizzazioni del Partito appositamente comandate.

Ore 16: Visita al Castello di San Giusto.

Ore 16.30: Visita al Teatro Romano.

Ore 17: Casa del Fascio: Ricevimento di autorità e gerarchie e delle rappresentanze.

Ore 18: Dopolavoro Industria e Commercio e Gruppo Rionale Fascista «L. Razza»: Nelle sedi anzidette avranno luogo manifestazioni artistiche con complessi dopolavoristici.

Ore 19: Teatro Verdi: Consegna da parte della Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili del nuovo labaro al Dopolavoro provinciale. Discorso di Sua Eccellenza Dino Alfieri.

LA PAROLA DEL DUCE

Altoparlanti in Piazza Unità, in Piazza Verdi, nelle sedi fasciste e nelle fabbriche

La Federazione dei Fasci comunica:

Oggi alle ore 17 verrà radiotrasmesso il discorso che il Duce pronuncerà al Senato sui bilanci delle Forze Armate.

I Gruppi rionali, i Fasci di Combattimento e tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito metteranno in funzione nelle proprie sedi gli altoparlanti, che funzioneranno inoltre in piazza Unità e in piazza Verdi per dar modo a tutti i fascisti e cittadini di ascoltare la parola del Capo.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie del capoluogo

Alle ore 19 di ieri l'altro, il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai componenti il Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, all'ispettore dell'O.N.D., ai fiduciari dei GG. RR. FF. ed ai fiduciari delle Associazioni fasciste del capoluogo.

Il Federale ha ricordato l'entusiasmo travolgente e la passione, con la quale le Camicie Nere, tutto il popolo di Trieste e della Provincia hanno appreso l'annuncio della visita del Duce.

Ha dato quindi direttive di organizzazione e di attività.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Elargizione significativa

In segno di giubilo per l'annunciata visita del Duce a Trieste i Cantieri metallurgici della Venezia Giulia S. A. hanno inviato al Segretario federale l'importo di lire 2000.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato destinando l'importo stesso alla costruenda colonia marina di Grado per i figli bisognosi del popolo.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dalla S. A. Italiana Cementi lire 500; Leopoldo Osorovitz lire 100; Cesare Barbisio lire 25; Federico Meissner lire 25; Augusto Hass lire 15; Giuseppe Bucher lire 15. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: dalla S. A. Italiana Cementi lire 250; Leopoldo Osorovitz lire 100; Cesare Barbisio lire 25; Federico Meissner lire 25; Augusto Hass lire 15; Giuseppe Bucher lire 10. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Pro attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte a favore delle attività assistenziali del Partito: dall'U. P. F. lavoratori del commercio lire 35.012.60; U. P. F. professionisti e artisti lire 1778. Uguali importi sono stati versati alla R. Prefettura per l'Ente Comunale di Assistenza. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Nei Comandi della G. I. L.

S. Pietro del Carso

Il Comandante federale su proposta dell'ispettrice federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del Fascio di S. Pietro del Carso: Viceispettrice: Colombo Maria; capo-gruppo Giovani Fasciste: Colombo Maria; capo-gruppo Giovani Italiane: Garbelotto Alcida; capo-gruppo Piccole Italiane: Pontoni Nives; capo-gruppo Figli della Lupa: Della Marina-Dodi Carla.

Tomadio

Il Comandante federale su proposta dell'ispettrice federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del Fascio di Tomadio: Viceispettrice: Boenco Maria; capo-gruppo Giovani Fasciste: Franceschini Franca; capo-gruppo Giovani Italiane: Miot Graziella; capo-gruppo Piccole Italiane: Boenco Maria; capo-gruppo Figli della Lupa: Patuna-Troiani Margherita.

Un grave lutto dell'avv. Zennaro. Una grave, irreparabile sventura ha colpito ieri uno dei più insigni avvocati del Foro triestino, il dott. Guido Zennaro. Il figlio suo, dott. Paolo, chimico farmacista, collaboratore della Società C. O. F. A. di Milano, è morto ieri, a soli 36 anni, quando più gli arrideva una vita di studio e di lavoro che trovava compenso nelle intime soddisfazioni e nella larga stima dalla quale era circondato. Pietoso il caso del giovane estinto, e triste il suo destino: sei mesi or sono, mentre il direttissimo sul quale viaggiava raggiungeva la stazione di Chiusi, apertosi lo sportello al quale si era affacciato, egli precipitava e si feriva gravemente. Trasportato a Trieste, il giovane veniva conteso alla morte con tutte le risorse della scienza, ma purtroppo, la lunga, angosciosa sequela di timori e speranze, ieri si chiudeva con la morte. I funerali seguiranno domani alle ore 9, dall'abitazione di via del Ronco 8. Al desolato padre, avvocato Guido Zennaro, e ai congiunti tutti, le nostre più sentite condoglianze.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

STATO CIVILE DI TRIESTE 29 marzo 1938-XVI	
Nati vivi	8
maschi 2, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	1

Il calendario amministrativo per gli addetti alle Società di navigazione

ROMA, 29.

Tra le Federazione degli armatori e degli ausiliari dell'armamento e la Federazione della Gente del Mare, si è convenuto che agli effetti dell'art. 27 del contratto collettivo di lavoro per gli addetti agli uffici delle società anonime di navigazione «Italia», Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia stipulato in data 30 giugno 1937-XV, il calendario amministrativo per gli addetti agli uffici delle sopramenzionate società resta così fissato per gli anni 1938 e 1939:

Giorni festivi: tutti i giorni di domenica, 1 novembre (Ognissanti), 4 novembre, anniversario della Vittoria; 8 dicembre, Immacolata Concezione; 25 dicembre, Natale; 26 dicembre, seconda festa di Natale; 1 gennaio, Capodanno; 6 gennaio, Epifania; 19 marzo, San Giuseppe; seconda festa di Pasqua; 21 aprile, Natale di Roma; Ascensione di N. S.; Corpus Domini; 29 giugno, SS. Pietro e Paolo; 15 agosto, Assunzione della B. Vergine Maria; 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma; festa del patrono della città.

Giorni nei quali la chiusura degli uffici è stabilita per le ore 12.30: tutti i giorni di sabato; 2 novembre, commemorazione dei defunti; 11 novembre, genetliaco di S. M. il Re Imperatore; 24 dicembre, vigilia di Natale; 11 febbraio, Conciliazione; 23 marzo, anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento; 24 maggio, anniversario della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria; 14 agosto, vigilia Assunzione della B. V. Maria.

Giorni nei quali compatibilmente con le esigenze di servizio gli uffici si chiudono alle 16: ultimo giorno dell'anno e Giovedì Santo.

Riunione Delegazione Gente del Mare

Sabato 26 presso la Delegazione della gente del mare si è riunita la consulta degli ufficiali e impiegati delle società di preminente interesse nazionale con sede in Trieste. Alla consulta presieduta dal delegato Federale cap. Cardona hanno partecipato i membri della Giunta e del Direttorio della Federazione nazionale, camerati: cap. Meak, dott. Cordovado, marconista Foschini e camerata Barrera.

Il delegato dopo aver illustrato la situazione sindacale in atto ha anche analizzato alcuni problemi di carattere sindacale e principalmente quelli riguardanti lo Stato Maggiore e gli impiegati amministrativi delle Società di preminente interesse nazionale. Sono stati studiati altresì i sistemi da adottare circa i rapporti con le società di preminente interesse nazionale in conseguenza delle disposizioni emanate dalla Federazione nazionale su alcuni determinati problemi di carattere essenziale come quelli dello sviluppo di carriera degli ufficiali dell'Adriatica e la corresponsione dei premi delle cointeressenze. Hanno interloquito i camerati Meak, Spagnoli e comm. De Turris. Da ultimo la Consulta ha provveduto alla designazione dei membri rappresentanti delle Consulte delle Società Italia ed Adriatica delle sedi di Genova e Venezia. La seduta si è sciolta con il saluto al Duce.

Per i periti industriali

Essendo in corso di stampa il certificato d'iscrizione all'Albo professionale, la Segreteria del Sindacato interprovinciale fascista periti industriali rende noto agli interessati, che i certificati stessi verranno rilasciati a richiesta degli aventi diritto contro rifusione spese per marche da bollo in ragione di lire 6 per ogni esemplare. E' stato iniziato il lavoro preparatorio per la ristampa dell'Albo, e in tale incontro si invitano i colleghi, a regolarizzare la loro posizione nel più breve tempo possibile, ed anche in considerazione al recente deliberato del Consiglio dei Ministri riflettente l'obbligatorietà di iscrizione per l'esercizio della professione. Si è pure iniziato il tesseramento degli iscritti al Sindacato, la quota è di lire una.

Per chiarimenti e informazioni rivolgersi presso la Segreteria interprovinciale, Trieste, via C. Battisti, 22, rispettivamente ai fiduciari di Gorizia, Guido Nardini, via Morelli, 37; di Pola, Mario Lenuzza, via Lacea, 1; di Zara, Michele Gilardi, viale Battisti, 9; di Udine, Antonio Della Colletta, via Aquileia, 3.

La conferenza Rutteri rinviata. La conferenza del chiarissimo prof. dott. Silvio Rutteri su «Le arti figurative nel romanticismo», che doveva aver luogo questa sera all'Istituto musicale giuliano, è rinviata alla prossima settimana.

La linea estiva Trieste-Parenzo. Con effetto dal 1.o aprile la linea Trieste-Umago viene prolungata fino a Parenzo. La partenza da Trieste seguirà ogni giorno dal Molo della Pescheria alle ore 16.30 e da Parenzo alle 4.45.

La Casa del Portuale fra Corso Cavour e Piazza Duca degli Abruzzi

Il compiacimento del Federale

Il Segretario federale ha ricevuto il camerata Suriani, segretario generale dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria il quale, anche a nome del camerata Liverani, segretario nazionale dei lavoratori fascisti del porto, gli ha riferito in merito alla progettata costruzione della Casa Portuale.

L'edificio sorgerà fra corso Cavour e piazza Duca degli Abruzzi su un'area di 1000 mq. Oltre agli uffici troveranno in esso sistemazione il Dopolavoro, la palestra, i bagni, il refettorio ed i servizi vari. La spesa ammonterà a 2.500.000 lire già completamente finanziata.

Il Federale ha espresso il suo compiacimento per la realizzazione di tale opera di assistenza a favore dei nostri laboriosi e benemeriti lavoratori del porto.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Sezione sportiva. *Per le 21 di oggi sono convocati a rapporto in sede i fascisti universitari: Contieri Eletto, Orel Luigi, Fantini Guido, Apollonio Marcello, Moradei Massimo, Jurcev Eugenio, De Boni Umberto, Antonini Ermanno, Cosciani Eugenio, Armani Oscar, Franco Roberto, Runtich Ottavio, Dieghi Livio, Machne Pino, de Manzini Carlo.*

Per le 21 di domani sono convocati a rapporto in sede le fasciste univertitarie: de Manincor Silvana, Marsi Laura, Bortolato Gina, Toso Carmela, Veronese Claudia.

G. I. L.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. *Il convegno musicale delle Giovani Fasciste che doveva aver luogo questa sera è sospeso.*

G. R. F. «A. Olivares». *Si avvertono le Giovani Fasciste che il tesseramento ha luogo i giorni di lunedì e giovedì nella sede del Gruppo stesso (via S. Michele, 18).*

G. R. F. «Luigi Razza». *In occasione della visita di S. E. il Ministro Alfieri, tanto il corso di cultura fascista quanto la lezione di ginnastica di questa sera, vengono sospesi.*

Fascio Femminile. *Domani 31 corrente alle 19.15 avrà inizio il corso di puericoltura, che la dott. Adalberta Cicin terrà in sede, Piazza Verdi 2. Sono invitate tutte le Giovani Fasciste e le donne fasciste.*

FASCIO FEMMINILE

Corso per assistenti di colonia. *Sono aperte le iscrizioni al corso di assistenti di colonia, per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede dell'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma n. 28, primo piano) dalle 11 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30.*

Ufficio collocamento dell'industria. Sono disponibili posti per lavoratori delle seguenti categorie: Falegnami lucidatori, tubisti, fotografo, eliografo. Gli interessati si presentino oggi dalle 9 alle 12 con il libretto di lavoro.

Conferenza medica al «Razza». Venerdì alle 19, il chiarissimo prof. Leopoldo Winternitz terrà la sua quarta conferenza medico-igienica al Dopolavoro «Razza». Sono invitati tutti i dopolavoristi e dopolavoriste. Ingresso libero.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 21 al 27 marzo: Difterite casi 9; scarlattina 7; paratifo 1; dissenteria 7 (1 morto).

Le odierne conferenze

Il prof. Gall sulla maternità all'Adriatica di Scienze naturali

Stasera, alle 19, il prof. Piero Gall inizierà in sede della Società Adriatica di Scienze naturali in via dell'Annunziata 7, il corso di lezioni dedicato in modo particolare al mondo femminile sul tema: «La maternità, genesi ed igiene».

Il corso di nozioni coloniali

La segreteria dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, comunica agli iscritti al V corso di nozioni coloniali che oggi, mercoledì, saranno tenute le lezioni di geografia e diritto coloniale.

Problemi di politica islamica all'«Acegat»

Stasera, alle ore 21, nella sala maggiore del Dopolavoro «Acegat», via Battisti 10, il fascista prof. dott. Angelo Filipuzzi, dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, terrà la terza conferenza del ciclo, parlando su «Problemi di politica islamica».

Mons. Roberto Marussi al Dopolavoro «Mario Trevisan»

Domani, giovedì, alle ore 20, Mons. dott. Roberto Marussi terrà, in un sala del Dopolavoro Rionale «Mario Trevisan», via Caprin 7, la conferenza sul tema: «L'opera dei missionari in Etiopia, quali precursori dell'idea imperiale». I dopolavoristi ed il popolo di San Giacomo sono invitati ad intervenire numerosi.

Prima della conferenza lo stesso Mons. Marussi procederà alla benedizione dei gagliardetti del Fascio femminile e delle Giovani fasciste del Gruppo Rionale «Mario Trevisan». A questa cerimonia le camerate sono comandate ad intervenire in divisa.

Il prof. Massazza per le ostetriche

Oggi, mercoledì, alle 17, il prof. Mario Massazza, direttore della R. Scuola d'ostetricia e dell'Istituto di maternità, terrà la consueta conferenza per le ostetriche iscritte al Sindacato nell'aula della Scuola presso l'ospedale Regina Elena.

Radiotrasmissione al Pubblico Impiego. Gli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego, liberi dal servizio, ed i loro familiari potranno ascoltare la radiotrasmissione del discorso del Duce che terrà oggi alle ore 16.45 dal Senato, nella sede del Dopolavoro (via Coroneo 15), dove sarà messa in attività la radio sociale con altoparlanti nei vari locali del sodalizio.

Dirigenti dell'Artigianato dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto l'altro ieri alla Casa del Fascio il fascista ing. Giovanni Sepe-Quarta, segretario generale dell'Ente nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, e il fascista Manlio Germozzi, segretario provinciale della Federazione fascista degli artigiani.

Il Federale si è cordialmente intrattenuto con i camerati suddetti in merito ai problemi interessanti l'organizzazione.

Lo Statuto del Partito

In uno degli ultimi *Foglio d'Ordini* è stato pubblicato lo Statuto del Partito nel suo testo definitivo approvato dal Duce del Fascismo. Lo pubblichiamo integralmente nel *Piccolo della Sera* d'oggi.

Il raduno della R. A. S. sul Garda

Come precedentemente annunziato, nel maggio prossimo avrà luogo il pellegrinaggio del Dopolavoro Aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà alla tomba del grande Poeta soldato a Gardone e all'Ossario monumento del Monte Grappa. La data è stata fissata per i giorni 8 e 9 maggio per modo che i dopolavoristi, dopo la riverente sfilata dinanzi la cripta che conserva le spoglie mortali del Comandante, solennizzeranno il secondo annuale dell'Impero rendendo omaggio a quegli Eroi che con la loro fede e la loro resistenza fecero del Monte Grappa il baluardo della Patria per la Vittoria di Vittorio Veneto e per la futura conquista dell'Impero.

A Gardone i dopolavoristi triestini si incontreranno coi camerati di Milano della Riunione Adriatica di Sicurtà e de L'Assicuratrice Italiana, sicchè più significativo sarà l'omaggio reso al Poeta soldato dai dopolavoristi delle due città sorelle, accomunati non solo nel lavoro, ma anche nelle idealità della Patria.

Per rendere il viaggio più comodo e per poter lasciare ai dopolavoristi triestini il maggior tempo possibile a disposizione, è stato deciso di partire da Trieste nel pomeriggio di sabato 7 maggio XVI. Fra giorni seguirà il programma dettagliato della manifestazione con le quote di partecipazione per i dopolavoristi della R.A.S. e per altri dopolavoristi che intendessero prendere parte a questo grande e suggestivo raduno nei luoghi sacri a tutti gli italiani.

Al Castello di S. Giusto. Oggi, mercoledì, il Castello di S. Giusto (compresa la Bottega del vino) rimarrà chiuso al pubblico dalle ore 18 in poi. Per conseguenza anche il servizio di autocorriere per il Castello sarà sospeso.

La festa campestre al Dopolavoro «Pietro Lucchini». Per domenica alle 14 il Dopolavoro «Pietro Lucchini», organizzerà in sede (Chiadino S. Luigi), la prima festa campestre della stagione, con varie attrazioni, tra cui gara di bocce, corsa campestre, tiro a segno, lotteria e pesca miracolosa. La sezione bandistica terrà un concerto di musiche brillanti. In sala trattenimento di danza.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Per sabato il Comitato feste annuncia ai frequentatori dei trattenimenti serali una grande veglia danzante di Quaresima con gare di tango, scherzi, ecc. La veglia avrà inizio alle 21. Allieterà le danze il quaretto-giazzo Tamaro.

Felice giornata di scavi al Teatro Romano

Ieri fu una delle giornate più felici per copia di ritrovamenti sul campo di scavi del Teatro Romano. Se pur non si scopersero importanti e quasi complete opere della statuaria, come la settimana scorsa, i cospicui frammenti ritrovati sono pure tra i più notevoli nel tesoretto di sculture rivelato inaspettatamente dal Teatro di Quinto Petronio Modesto. La miniera è sempre in quell'area di proscenio, che è ormai scavata nella massima parte, ma di cui resta pure alquanto a scavare.

Un torso di putto e un magnifico squarcio di panneggio

L'opera più completa uscita ieri dal suolo è una statuetta di putto, monca della testa, delle braccia e delle gambe dalla coscia in giù: adunque un torso di putto, sviluppato fin quasi alle ginocchia. E' in un marmo giallognolo dolce e pastoso che quasi carezza la vista; non meno egregiamente modellato del Sileno; vestito di un breve chitone che appena gli giunge ai fianchi. Il panneggio di questa camiciola sul petto è di un'abilità e di un'audacia tecnica sorprendenti.

Ma proprio un bellissimo esempio di panneggio antico, della matura epoca ellenistico-romana, è il secondo importante pezzo di scultura restituito ieri alla luce. I direttori degli scavi lo giudicarono appartenente, con molta probabilità, a una statua di Venere, che finora non si è trovata. Certo vi si vede una elegantissima mano femminile, modellata con una esigua finezza da far invidia a qualunque signora; e da essa discende, quasi vorremmo dire piove con grazia, un drappeggiato lembo della veste, scannellato a ventaglio semichiuso di pieghe profonde che fanno un chiaroscuro delizioso. Ricca è la veste della dea, e le frange della sua bordura vanno a rompersi, prima di toccar terra, intorno a un vasello, o balsamario, di cui lo scultore imita veristicamente lo squisito lavoro. Questo bello e grande frammento fu trovato in due pezzi, che collimano con aderenza perfetta.

Buche di pietra a involucro di piombo

E un terzo notevole ritrovamento di scultura ebbe a farsi: notevole perchè aggiunge una parte mancante alla statua di Asclepio. Vale a dire si trovò la metà del piedestallo, e poggiante su di esso un piede della figura, con accanto il serpentello rituale attorto a un rudimento del bastone.

Ma la scoperta più interessante della giornata fu nel campo archeologico meglio che nell'artistico. Già da alcuni giorni si erano cominciate a scoprire nella zona di proscenio le mostre di pietra delle buche in cui erano confitti i pali che reggevano il velario disteso sopra la scena. Ieri di queste buche ne erano ormai rintracciate sei, la maggior parte col loro portapili di pietra. Ma dentro ad una delle buche si trovò pure conservato un elemento che i competenti credono esemplare unico esistente nell'archeologia: uno scatolone di piombo, una specie di grande capsula, bruttata dalla terra e dal tempo, ma solida e intatta, che costituiva l'involucro in cui si calava la testa del palo per meglio saldarla nel terreno e preservarla dall'azione disgregatrice dell'umidità. E' inutile rilevare il valore della scoperta di questo ingegnoso e caratteristico particolare tecnico a noi rivelato, e lo straordinario interesse che susciterà lo scatolone di piombo, miracolosamente conservatoci sul posto, e quasi in azione.

Certo è una delle scoperte più imprevedute di questo meraviglioso dissotterramento del Teatro Romano di Trieste, che va acquistando di giorno in giorno, e sotto tutti gli aspetti, un'importanza mai prima pensata.

ASTERISCHI

Una rivista letteraria jugoslava

Sotto la direzione di Ljubomir Jovanovic è uscito a Belgrado il primo numero della nuova rivista culturale e letteraria *Smena* (Cambio di guardia), alla quale collaborano poeti, anziani, ma giovani di cuore, e studenti universitari e liceali. La nuova rivista dedica fra l'altro, uno studio su Leopardi dello studente di filologia comparata dell'Università di Belgrado, Antonio Gazzari, il quale ha ottenuto recentemente il premio di San Sava, della Facoltà filosofica. La rivista pubblica, col titolo in italiano, l'articolo del prof. Umberto Urbani. Tra poeti e scrittori jugoslavi amanti dell'Italia», già uscito nel *Piccolo della Sera*, ricordando le benemerenze del nostro collaboratore e il suo recente soggiorno a Belgrado, dove si è incontrato con i più autorevoli rappresentanti della letteratura e del teatro.

Gita a San Canziano coi Canottieri Adria. Si porta a conoscenza di tutti i frequentatori dei trattenimenti danzanti che domenica prossima si effettuerà l'annunciata gita alla volta di San Canziano. Coloro che intendono partecipare a tale manifestazione sono pregati di volersi prenotare, entro venerdì 1.o aprile, al galleggiante sociale (molo Sartorio, telefono 50-33), dove un apposito incaricato accoglierà le iscrizioni dalle ore 19 alle 20.

Deliberazioni del Rettorato della Provincia

Il Rettorato della Provincia ha tenuto seduta il 29 marzo, sotto la presidenza del Preside gr. uff. avv. Edmondo Oberti di Valnera, presenti il Vicepreside comm. dott. Ettore Chersi, i rettori comm. Giannino Angelini, comm. avv. Carlo Chersi, comm. avv. Giulio Luccardi, comm. Michele Stavro Santarosa, comm. avv. Alfredo Zanoni e il segretario generale comm. dott. Nicolò Zilli. Scusato il rettore comm. ing. dott. Giuseppe Dolazza.

Ampliamento del Liceo Oberdan

In seguito all'aumento della popolazione scolastica, la Provincia è venuta nella determinazione di ampliare l'edificio di via P. Veronese (in Trieste) ad uso del R. Liceo scientifico «G. Oberdan». Detto ampliamento sarà notevole e importerà, compreso l'arredamento, la spesa di 1.650.000 lire.

Ad ampliamento compiuto l'edificio, composto di cantinato, pianoterra, I e II piano, disporrà di 17 aule comuni oltre l'aula di scienze naturali, due aule di disegno, l'aula di fisica, l'aula di chimica con i relativi gabinetti per le collezioni, i laboratori, nonchè i molteplici locali accessori compresa la Palestra e il ricovero antiaereo. L'edificio sarà dotato di impianto cinematografico sonoro e di impianto micro-radio-grammofonico con altoparlanti in tutte le aule. La facciata principale dell'edificio ad ampliamento compiuto avrà una lunghezza di m. 81 circa e sarà uniformata nella parte decorativa alla esistente facciata progettata, a suo tempo, dall'Ufficio tecnico comunale. Il progetto dell'ampliamento è stato elaborato dalla Sezione tecnica della Provincia.

Assunzione di tronchi di strade statali

Il Rettorato ha deliberato l'assunzione della manutenzione di tre tronchi di strade statali, di cui i due primi cessano di far parte della strada statale n. 58 delle Grotte di Postumia, in seguito a varianti apportate alla strada stessa in seguito alla sua sistemazione generale da parte dell'Azienda autonoma statale della strada, ed il terzo viene eliminato dalla statale n. 14 Trieste-Fiume, in seguito alla nuova variante costruita a Basovizza.

L'assunzione dei detti tre tratti di strada si è resa necessaria perchè altrimenti le attuali strade provinciali dell'Ocra, del Vallo e del Timavo — che sboccano rispettivamente sui tratti in parola — sarebbero state tagliate fuori dalle comunicazioni con le contigue reti stradali.

La Provincia, che, per inderogabili esigenze di bilancio, ha dovuto cessare col 31 dicembre 1937 la manutenzione di alcune strade comunali, da essa effettuata negli ultimi anni, ha stabilito di derogare, in via assolutamente eccezionale, da tale decisione, riassumendo la manutenzione della strada comunale di S. Giacomo in Colle, e ciò in considerazione sia delle particolari condizioni di quel Comune, sia del fatto che detta strada è l'unica via di comunicazione di cui esso può fruire.

Premi per levatrici per la frequentazione di corsi di aggiornamento culturali e pratici. E' stato stabilito di erogare la somma di 500 lire per la istituzione di cinque sussidi da lire 100 da assegnare a levatrici dimoranti nei Comuni rurali della Provincia, che frequenteranno il corso di aggiornamento culturale e pratico presso la locale Scuola di ostetricia e risulteranno meglio classificate agli esami.

Gara provinciale per la lotta moschicida. In armonia alle superiori disposizioni, la Provincia ha indetto fra i Comuni del suo territorio (eccettuati Trieste, Grado e Postumia, che quali luoghi di soggiorno o cura parteciperanno al concorso nazionale) una gara provinciale a premi per la lotta moschicida nel 1938). E' superfluo rilevare l'importanza del provvedimento nel campo igienico sanitario e per la difesa contro il propagarsi delle malattie infettive.

La Provincia socio perpetuo della «Gil»

E' stato deliberato di iscrivere la Provincia a socio perpetuo della Gioventù Italiana del Littorio.

Sono stati infine erogati i seguenti contributi:

Lire 2000 al Comitato assistenti sanitarie visitatrici della Croce Rossa Italiana, lire 500 per la fusione della campana della chiesa di S. Giacomo in Colle, lire 1000 alla sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di cultura fascista, lire 300 alla Società Adriatica di Scienze Naturali, lire 200 al Circolo della Stampa per la creazione della biblioteca «G. Neri», lire 200 alla Scuola per sordomuti «A. Grego» per l'acquisto di materiale per il lavoro manuale e muliebre, lire 500 al Patronato triestino pro scarcerati, ecc.

Messa per i Caduti fascisti

L'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione invita gli associati ad intervenire alla Messa che verrà celebrata in memoria dei Caduti, domani, alle 8, nella chiesa della B. V. del Rosario.

Il Rapporto annuale dei Fanti triestini

Domenica alle 10.30, nella sala dei C. R. D. A. in via S. Francesco 5, alla presenza delle autorità civili e militari, con la partecipazione di forti rappresentanze di Fanti in armi, avrà luogo il rapporto annuale della Sezione di Trieste dell'Associazione del Fante. L'adunata dei Fanti si effettuerà alle 10 alla Casa del Combattente, donde in colonna, con la fanfara, raggiungeranno il posto del rapporto.

Dopo l'assemblea i Fanti si riuniranno ad un rancio cameratesco, per il quale si ricevono sin d'ora le adesioni in sede sociale.

Trattenimento al C.A.I. Questa sera, alle 21, avrà luogo nella sala maggiore del Centro Alpinistico Italiano, in via Milano 2, l'ultimo trattenimento familiare.

Nel quadro del rinnovamento urbano

Il prossimo inizio dei lavori del terzo lotto della fognatura

In questi ultimi giorni il nostro Comune ha indetto la gara per i lavori di costruzione del terzo lotto della fognatura, il cui progetto venne recentemente approvato dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

La fognatura e la costruzione dell'acquedotto rappresentano i fattori essenziali dal punto di vista igienico nel grande quadro del rinnovamento materiale ed estetico di Trieste, diretto, con fresca e illuminata energia, dal Podestà Salem, in quanto si traducono, quello nell'assanamento del sottosuolo, il cui secolare inquinamento era causa non trascurabile di epidemie, questo nel rifornimento di acque pure e abbondanti. Lavori urgenti quello e questo; ma in particolar modo la fognatura, la quale ebbe inizio, come i lettori sanno, nel 1933.

Ininterrottamente, i lavori vennero condotti a seconda delle disponibilità finanziarie, ma ognor più seguendo un sano criterio di opportunità onde non dovere sconvolgere contemporaneamente tutte le arterie e la rete secondaria delle strade urbane, cosa questa che sarebbe riuscita d'intralcio al traffico e alla circolazione cittadina.

I tre lotti

Il primo preventivo di spesa si aggirò intorno ai 16 milioni divisi in tre periodi rispettivamente corrispondenti ai tre lotti. Il primo lotto riguardava l'impianto di sollevamento e depurazione delle acque lorde, impianto per il quale venne scelta la punta di Servola, presso cui sfocia il collettore principale che si spinge in mare per 330 metri. Inoltre, sempre al primo lotto appartiene la costruzione del collettore massimo o principale della zona bassa della città, collettore che da piazza della Libertà, svolgendosi lungo le rive, finisce alla punta di Servola. Tale collettore è lungo 5500 metri. Infine il collettore della zona alta, lungo 3300 metri, che si collega a quello della zona bassa al punto di sfocio in mare. Complessivamente, considerando i tre emissari: quello a mare, il collettore massimo della zona bassa e il collettore massimo della zona alta, vennero posti in opera ben 9130 metri di tubatura. Subito o contemporaneamente dove era il caso, si die' mano alla rete delle canalizzazioni secondarie della zona alta e della zona bassa, corrispondenti a 20 mila metri di lunghezza.

Va notato che prima dell'inizio dei lavori per la fognatura, in varie epoche del dopoguerra e con finanziamento a parte, erano stati eseguiti dei tratti abbastanza estesi di canalizzazione secondaria in varie strade, per una lunghezza di circa 20.000 metri. Sommando, si ha un totale di 49.130 metri di conduttura fra massima e secondaria, numero rilevante e che per se stesso dimostra l'attività spiegata in ogni momento dell'ufficio esclusivamente addetto alla fognatura e al suo dirigente — uno specialista in materia — l'ing. Cambon.

Ormai è concesso dire che il primo e il secondo lotto sono pressochè ultimati con la spesa all'incirca di 15.750.000 lire.

Dal Canale a Via Cellini

E veniamo al terzo lotto di prossima attuazione, che importa la spesa approvata di 2.000.000 di lire. Fin da quando il nostro Ufficio dei lavori pubblici procedette al rinnovamento della pavimentazione del corso Cavour e dell'omonima piazza, e precisamente in occasione della sistemazione tranviaria in detta zona, con lo scopo di non manomettere una seconda volta la strada, estese il collettore principale della parte bassa della città lungo il corso stesso, fino a piazza della Libertà, collegandolo col rimanente collettore già costruito, che si svolge lungo le rive e raggiunge Servola. All'uopo fu necessario l'impiego di un sifone che attraverso il Canale congiungesse le due estremità del collettore massimo, lavoro delicato nei riguardi tecnici, compiuto nei primi mesi dello scorso anno, in vista del prossimo inizio della conduttura del terzo lotto riflettente la zona attigua al corso Cavour, con che veniva a essere completata la fognatura di tutta la parte bassa della città.

Infatti, col primo lotto, oltre l'opera capitale dell'impianto di depurazione e sollevamento sotto Servola e l'altra opera costituita dal collettore principale della zona bassa, risulta ormai fornita di regolare fognatura la zona compresa fra le vie Lazzaretto vecchio, Armando Diaz, Luigi Cadorna e piazza Unità, nonchè la parte della città teresiana che si spinge fino al Canale.

La fognatura del terzo lotto comprende perciò la parte bassa al di là del Canale stesso, corso Cavour, via Carducci, via Ghega e via Cellini, zona i cui canali secondari si scaricheranno nel collettore principale già costruito e che si svolge lungo il sottosuolo del corso Cavour. La lunghezza di tale canalizzazione è di 5000 metri; il costo preventivato è di due milioni.

50.000 metri a lavori ultimati

Finora, dunque, il primo e il secondo lotto si possono considerare completi; senonchè al compimento totale della canalizzazione della zona bassa della città manca ancora il tratto cui riflette il terzo lotto, in via di inizio. A lavoro ultimato, la parte bassa e quella alta della città, ma particolarmente la prima, salvo qualche tratto di canalizzazione secondaria, usufruiranno della nuova fognatura, il cui compimento totalitario, come facilmente si comprende, avverrà quando la rete di canali sarà spinta ai sobborghi, vale a dire all'intero suburbio. Complessivamente la canalizzazione risulterà della lunghezza — fra collettori massimi e secondari — di quasi 50 mila metri, con una spesa di circa 18 milioni.

L'Assemblea Generale dell'Arsa Società Anonima Carbonifera TRIESTE

Il 29 corrente, sotto la Presidenza del Gr. Uff. Prof. Dott. Guido Segre, Presidente del Consiglio di Amministrazione, si è tenuta nella sede sociale l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti dell'Arsa Società Anonima Carbonifera.

Erano rappresentate N. 759.672 azioni.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione ha messo in evidenza come nell'annata 1937 ci sia stato un aumento di produzione di oltre 150.000 tonnellate e come ferva il lavoro per il raggiungimento delle mète fissate dal programma autarchico del Paese nel campo dei combustibili nazionali.

Accenna agli importanti lavori per la costruzione del nuovo grande pozzo «Littorio» che deve permettere la coltivazione verso tutta una zona finora non ancora sfruttata.

Informa della costruzione di una nuova centrale termo-elettrica per 10.000 KW. ed all'impianto di una nuova grande laveria per 4000 tonnellate giornaliere.

Prima di passare alle risultanze di bilancio, il Presidente ricorda che il 4 novembre 1937-XVI si è inaugurato il nuovo Comune di Arsia con l'intervento di S. A. R. il Duca di Spoleto, del rappresentante del Governo Fascista, del rappresentante di S. E. il Ministro Segretario del Partito e delle maggiori Autorità della Provincia, e come la data sia rimasta incisa nel pensiero e nel cuore di tutti i componenti la grande famiglia della Arsa quale tappa luminosa della loro fatica e quale sprone a sempre meglio e più intensamente operare.

Il bilancio chiude dopo aver devoluto l'importo di L. 2.602.958.85 ad ammortamenti, con un utile netto di L. 3.290.823.10.

L'Assemblea, approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione, delibera la distribuzione di un dividendo del 6% al capitale pari a L. 3.— per azione, pagabile dal 1.o aprile p. v. presso la Cassa della Direzione Centrale di Trieste.

In sede straordinaria per far fronte alle necessità derivanti dal programma di sviluppo in atto, si delibera l'aumento del capitale sociale da L. 40.000.000 a L. 64.000.000, aumento interamente riservato agli azionisti.

Vengono inoltre approvate alcune modifiche allo statuto sociale.

Il terzo concerto di fabbrica: alla ditta Beltrame
500 ragazze raccolte intorno all'orchestra

(Foto Ceretti)

Il terzo concerto di fabbrica, tenuto ieri nei vasti lavoratori della ditta Beltrame, potrebbe essere definito col nome di «concerto dei vent'anni». Il mezzo migliaio di ascoltatrici che incorniciavano l'orchestra avevano all'incirca quest'età. Col cuore dei vent'anni le sartine, le operaie, le cucitrici, le tagliatrici, le vendotrici e le impiegate della ditta hanno seguito la musica e il canto e hanno applaudito. Spettacolo raro e simpatico questo di tante gaie ragazze che per un'ora se ne sono state ad occhi spalancati ad ascoltare la musica e ad accompagnare il ritmo. Non avranno spesso, i filarmonici del «Dici» un pubblico così uniforme, così vivace e così entusiasta.

Andare verso il popolo

Tali constatazioni non fanno che confermare quanto dicevamo ieri a proposito del secondo concerto. Queste manifestazioni di fabbrica sono un'iniziativa che il Dopolavoro può vantare fra le più geniali e popolari. E con il Dopolavoro le possono vantare a buona ragione gli industriali che tale iniziativa hanno cordialmente accolta. I concerti di fabbrica hanno trovato subito il più largo successo nella massa operaia. Uomini e donne, che per tutto il giorno sono chini su macchine rumorose e spesso assordanti, assorbono la nuova fragranza di ritmi come una manifestazione di primavera. Il Duce quando comandava ai gerarchi di andare verso il popolo certo vedeva anche queste folle raccolte intorno alla musica. Vedeva queste oasi di sereno nel grigiore della giornata. Sull'asprezza della fatica voleva il canto.

Dall'industria che ieri ha raccolto i propri collaboratori escono gli abiti. Da quella che ha offerto la musica alle proprie maestranze ieri l'altro, la birra. Dalla prima i dolciumi. Nettissima distinzione di produzione, diversità di attitudini, di macchine, di lavoro, ma un unico scopo il quale, superando il lucro, guida gli sforzi di ognuno, capi o gregari, verso il maggior prestigio della città e il potenziamento dell'indipendenza economica della Nazione.

La casa delle 500 ragazze

Ieri il grande caseggiato di via Besenghi, dove sono raccolti i lavoratori delle sartorie meccaniche dei Beltrame, era in festa. Nei lunghi saloni bianchi del secondo piano le pareti erano ornate di tricolori. Già durante la mattina una certa ansietà guidava l'opera di diecine e diecine di donne curve sulle macchine che, come abili mani, tagliano, uniscono, preparano centinaia di abiti. La notizia del concerto dava maggiore sveltezza e nervosismo a quelle che ne sarebbero state le protagoniste. Anche nel negozio in città se ne parlava e all'ora fissata — le 13.45 — qualche cosa come 500 donne erano raccolte intorno all'orchestra. Vi erano le schiere di quelle operaie che avevano appena lasciato la macchina e indossavano ancora le vestaglie bianche, e quelle appena entrate con gli abiti dai colori vivaci, e quelle del negozio e della sartoria di città che posavano un po' ad ospiti nella grande fabbrica dalle macchine complicate, dove le forbici sono delle lame da tagliar teste, le macchine da cucire hanno la rapidità e la forza di una turbina, i ferri da stiro sembrano presse, dove il filo si misura a diecine di chilometri, dove i bottoni vanno a sacchi.

Pieno successo

Il maestro Barison, la sua orchestra, il tenore Moraro e la soprano Marianna Radev, i quali hanno ancora una volta ripetuto il loro programma, sono stati festeggiatissimi. Le romanze dell'«Elisir d'amore» e della «Bohème» cantate con delicata finezza dal tenore Moraro e quella della «Wally» resa magistralmente dalla signorina Radev, come i singoli brani eseguiti dall'orchestra sono stati accolti dal più caloroso successo.

Prima che l'orchestra attaccasse la Marcia Reale e «Giovinezza», che sono state preludio al concerto, il camerata Fregonese, ispettore superiore del Dopolavoro, che rappresentava il Segretario federale, ha lanciato il saluto al Duce. Un grande coro inneggiante gli ha risposto. Un coro altissimo e festosissimo. Hanno presenziato al concerto il rappresentante di S. E. il Prefetto, il rappresentante del Federale, il rappresentante del Podestà, il segretario dei Sindacati dei lavoratori dell'industria, i segretari tecnici del Dopolavoro e pochi invitati. Facevano gli onori di casa i camerati Beltrame con i quali i rappresentanti del Prefetto e del Federale si sono vivamente compiaciuti per la bella iniziativa, per lo slancio da essi impresso ad ogni loro attività e per lo spirito di cordiale collaborazione col quale dirigenti e maestranze operano nella ditta.

Alla fine del concerto autorità e invitati si sono felicitati con gli esecutori e con i componenti dell'orchestra.

La Mostra postuma di un artista della fotografia

Iersera, nella crociera del Tergesteo, il Gruppo Triestino Fotografi dilettanti inaugurava una Mostra della fotografia di un valentissimo collega estinto, Aurelio Stiebel. Era questi una vera anima d'artista, e tutte le opere esposte lo dimostrano; ed è morto giovane, e lo dimostra, purtroppo, l'unica fotografia che egli abbia fatto di se stesso, e che campeggia in mezzo ai suoi magistrali lavori. E' una delle poche esposte fotografie d'uomini, del resto eccellenti. In verità lo Stiebel sentiva soprattutto il ritratto femminile, e quelli di fanciulletti, di bimbi. Sempre ritratti, comunque. Non lo attraeva affatto il paesaggio, e di rado consentiva ad aggruppare figure. Ma nei ritratti di donne, in certi ritratti di bimbi, egli sapeva esprimere l'irradiazione poetica che gli veniva da una figura, in modo da lasciare di sè una traccia, una memoria durevole, quale lasciò, prima della guerra, un altro fotografo di profondo sentimento, Oreste Miazzi. Il Miazzi procedeva con mezzi tecnici semplicissimi; e lo Stiebel del pari non cercava la rarità dei procedimenti, benchè certamente tecnico più sagace e artista di più raffinata cultura. Le cose da lui fatte sono talvolta vere meraviglie tanto per il gusto della composizione quanto per la sensibilità ai valori plastici, ai valori luminosi, alle gradazioni, alle smorzature di luce, alle trasparenze, e in prima linea per la mirabile freschezza e naturalezza di vita individuale che egli sapeva ottenere da un portamento del capo, da un baleno di sorriso, da occhi intenti, da occhi gai, da occhi sognanti. Non sorprende che tante bellissime donne volessero il ritratto da lui, e che gli si domandasse di ritrarre anche i bimbi, i fanciulli, dei quali egli ugualmente faceva capolavori. Anche in quella cosa tanto difficile che è il toccar col colore certe fotografie, lo Stiebel aveva un fare così discreto, così delicato, da non turbare la serenità artistica dell'opera sua. Ieri la mostra radunò un'elegante folla di visitatori, e i primi ad esaltare l'opera di Aurelio Stiebel erano i nostri migliori fotografi d'arte. Assistevano commossi alla inaugurazione i congiunti dell'estinto. **b.**

La mostra, allestita come detto, nella sede del «Ditci», in piazza della Borsa 18, è aperta al pubblico, con ingresso gratuito, dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Riserva sociale disponibile. L'Associazione provinciale cacciatori comunica: Per il prossimo anno venatorio luglio 1938-giugno 1939 si è resa disponibile la riserva sociale di Barca in Comune di Divaccia-S. Canziano e comprendente tutto il territorio dei seguenti Comuni catastali: Barca, Varea, Villa Mislici e Vattoglie, per complessivi ettari 1764. Viene quindi aperto il concorso per la gestione di tale riserva alle seguenti condizioni: fabbisogno annuo di bilancio lire 3500, numero massimo di soci 5. Piano delle uccisioni: caprioli 2, cinghiali 10, lepri 30, starne e coturnici a seconda del ripopolamento da effettuare. Gli aspiranti si possono rivolgere all'Associazione provinciale cacciatori presso il Consiglio delle Corporazioni, stanza n. 40.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Uno studio sull'Arco detto "di Riccardo,,

Mentre la romana Tergeste è in auge quanto non mai per i risultati meravigliosi dello scavo del Teatro, sarà certo letto con particolare interesse lo studio sull'«Arco Romano detto di Riccardo», che un intelligentissimo giovane, Fiorello Farolfi, pubblica nell'ultimo volume dell'«Archeografo Triestino». L'«Arco di Riccardo» fu sino a ieri il più popolare dei nostri monumenti romani; e popolare è anche quella denominazione «di Riccardo», che certo è corruzione di altro nome più antico da non potersi stabilir con certezza, e che finì con l'associarlo a leggende medioevali, accolte poi con delizia dai poeti e letterati romantici. Comunque, anche persone di un certa cultura, fino al 1840, fondandosi sulla supposizione convalidata da Ireneo della Croce che «Riccardo» fosse corruzione di «Re Carlo», ammettevano, con grossa interpretazione della storia, che esso potesse essere opera della romanità superstite e imbarbarita del primo Medio Evo e riferita a Carlo Magno. Poi vennero la decisiva autorità del Kandler e quella d'altri seri archeologi a non permetter dubbio che si trattasse di un monumento romano.

Restava sempre la questione del secolo a cui fosse da attribuire, e dello scopo per cui l'arco era stato costruito: se arco trionfale, o porta di città, o porta d'ingresso alla cinta capitolina; pur considerando caduta l'ipotesi, difficilmente sostenibile, che esso potesse essere l'arco superstite di un acquedotto. A quale secolo spetta l'arco? Nella seconda metà dell'Ottocento, e più fino alla guerra, prevaleva la opinione, ed era quasi ufficiale, che l'arco si dovesse assegnare al III secolo, e comunque alla decadenza dell'arte romana: interpretandosi come impoverimento la semplicità dello stile e la pesantezza della costruzione ancora oppressa dalle case vicine. Ma poi, liberatosi l'arco [illegible] trovò anzi una certa severa eleganza, e la sua semplicità fu ascritta piuttosto a un'epoca di giovinezza che di decadenza. Di qui nella maggior parte degli archeologi recenti l'aggiudicazione, sostenuta anche dallo Sticotti, all'epoca d'Augusto, anzi all'inizio di cotesta epoca; mentre altri si contenterebbero di assegnare il monumento a periodo non ben dfinito del I secolo.

Tutto ciò emerge dallo studio di Fiorello Farolfi, che è il più attento e più coscienzioso dedicato finora a quest'opera dell'architettura romana, della quale pur si occuparono tanti uomini eminenti nell'archeologia, italiani, tedeschi, francesi, inglesi. Per ben rappresentarci la diligenza con cui fu condotto lo studio del giovane Farolfi, basti accennare alla copiosa bibliografia dell'arco da lui raccolta, che comprende i titoli e cita i brani caratteristici di ben 134 opere. Vogliamo altresì ricordare che fu il Farolfi, poco più d'un anno fa, a discernere un motivo decorativo finora sfuggito a tutti, sotto la vôlta dell'arco: con che veniva a cadere la nomea di opera «nuda di decorazione» che lo distingueva dalle altre opere romane. Una seconda interessante scoperta è fatta ora dallo studioso: quella d'una correzione apportata dal Kandler al suo primo parere che l'arco fosse del secondo o del terzo secolo; e dal seguito del manoscritto kandleriano, appare che egli lo avrebbe fatto nascere piuttosto prima, giudicandolo opera di bella proporzione, graziosa e ben composta nella decorazione dei capitelli, benchè d'arte provinciale.

Non possiamo qui seguire tutte le argomentazioni del Farolfi nel discutere, con cognizioni e misurazioni esatte dell'arco, tutte le ipotesi fatte intorno alla destinazione di esso. Per lui è chiaro che, tranne l'attico, che emergeva libero e dominante, l'arco si attaccava a costruzioni adiacenti: ed è verosimile che queste fossero le mura della città. L'arco era dunque una porta. «Costruito probabilmente nell'epoca augustea — conclude il Farolfi — quando più tardi la città cominciò ad espandersi verso sud e vennero perciò abbattute le mura della vecchia città, fu lasciato intatto. Infatti questa porta, trovandosi sulla strada che saliva al Capitolio, poteva benissimo essere conservata quale ornamento». E soggiunge che non sarebbe certo l'unico esempio.

Il rancio del "Nastro Azzurro,,

La sera del 2 aprile, alle 21, nella sala del ristorante Dreher, la Sezione di Trieste del Nastro Azzurro organizzerà un rancio al quale sono invitati tutti i decorati al valore della grande guerra e dell'impresa d'Africa e di Spagna. Una scelta orchestrina rallegrerà con musiche e canti gli intervenuti. Le prenotazioni si ricevono alla sede sociale, Casa del Combattente, tutte le sere dalle 18 alle 19, quota lire 12.

Colonie marine e montane per i figli di organizzati del P. I.

Anche l'anno corrente sarà data la possibilità agli organizzati dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego di inviare gratuitamente i loro figli, che ne abbiano bisogno, alle Colonie marine e montane organizzate dall'Associazione stessa.

Alle Colonie potranno essere ammessi i bambini di ambo i sessi figli di associati al Pubblico Impiego (impiegati e salariati dello Stato, degli enti parastatali, degli enti locali e pensionati) nelle età dai sette ai dodici anni.

Per ottenere l'ammissione alle Colonie gli associati dovranno riempire l'apposito modello-domanda che può essere ritirato alla sede dell'Associazione assieme ai formulari per gli altri documenti richiesti. La domanda con i prescritti documenti dovranno essere presentati all'Associazione non oltre il 10 aprile.

Concorsi per 30 alunni d'ordine e 35 viceragionieri. Con Decreti ministeriali in data 28 gennaio e 27 febbraio u. s. sono stati, rispettivamente, indetti il concorso per esami per l'ammissione di 34 alunni d'ordine in prova (gruppo C) ed il concorso per esami per l'ammissione di 35 viceragionieri in prova (gruppo B), nell'Amministrazione civile dell'Interno. I Decreti sopra indicati sono stati pubblicati, il primo nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 corrente, il secondo nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 corr.; l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande e dei documenti di ammissione, a termine dei decreti stessi è il 1.o maggio p. v. per il concorso del gruppo C e l'11 maggio p. v. per il concorso del gruppo B.

Il Dopolavoro Cooperative a Sella Nevea. In occasione della gara internazionale di discesa del Canin, la sezione sciatori organizza per domenica una gita alla volta di Sella Nevea, con un comodo e veloce automezzo. Quota lire 17.

Un corso di "punto triestino,, al Fascio Femminile

In tutte le manifestazioni dei Fasci Femminili e del Dopolavoro sono tornati in grande onore i costumi regionali. Anche le nostre Massaie rurali, specialmente quelle di Barcola e Servola, rivestendo i vestiti caratteristici delle loro avole hanno ottenuto gran successo. Purtroppo i costumi più belli sono pochissimi, perchè i magnifici ricami che le nostre nonne sapevano eseguire così bene, non si fanno più. Perciò il Fascio Femminile di Trieste istituirà un corso di ricamo nel quale si eseguiranno tutti i vari lavori ai quali si può applicare il punto triestino. Il corso verrà tenuto dalla camerata Bronzin, che ha studiato con fervore di studiosa, l'applicazione di questo punto ed ha poi raccolto una serie di disegni con vedute della nostra città tutte stilizzate in modo di potersi adattare a qualunque ricamo. Il corso presenta un interesse tale che verrà certamente frequentato da un numero grandissimo di fasciste. Esso gioverà a portare anche nelle case della città questo vecchio punto triestino che davvero non è disprezzabile.

Le iscrizioni avranno luogo presso la segreteria del Fascio Femminile in tutte le ore d'ufficio.

Convocazione pensionati della Banca Commerciale Italiana. L'Unione interprovinciale del credito e dell'assicurazione invita i pensionati della Banca Commerciale Italiana, sede di Trieste, all'assemblea indetta per questa sera, alle ore 20.30, al Dopolavoro bancari, assicuratori ecc., in via Silvio Pellico 4.

Le gite di domenica del Dopolavoro Mutua. Domenica si organizza l'ultima gita sciatoria in occasione della gara internazionale di discesa del Canin. La partenza è fissata per le 4 di domenica. Quota lire 17. Pure domenica con partenza alle ore 6 si intraprenderà la prima gita primaverile con automezzi alla volta di Monte Santo, Monte Sabotino e Gorizia. Quota lire 10, prenotazioni seralmente in sede via Palestrina 3.

Che cosa leggono i nostri ragazzi

3880 risposte a un questionario

(E. Marcuzzi). Nelle principali città d'Italia è in corso un'interessante inchiesta sulle letture degli alunni delle scuole medie superiori, iniziativa approvata e incoraggiata dalle autorità scolastiche. La prima a concluderla è stata Brescia, e il primo risultato è stato questo: s'è acceso qualche focherello polemico, voci si sono levate in difesa dei ragazzi «che non leggono», taluno è uscito a proporre che l'inchiesta si svolga a rovescio, tanta gran voglia sentì di chiedersi piuttosto: «che cosa non leggono i nostri ragazzi».

Sincerità

E' bene precisare subito e sbarazzare il terreno da simili posizioni negative. Quando sono affluite sul nostro tavolo le risposte, e da 3880 fogli d'ogni dimensione s'è levata verso di noi la fresca voce delle scuole medie triestine e dei corsi superiori d'avviamento, avremmo creduto di far torto a noi stessi e di non giovare all'indagine iniziando l'incontro con un processo alle intenzioni.

— Vi sto a sentire ma non vi credo.

— E allora perchè interrogarci?

Giusto. D'altronde, nell'oceano di carta che ci sommergeva da tutte le parti non v'era modo nè mezzo d'orientamento se mancava un massimo di fiducia. Perchè non darla? Sentivamo che la nostra fatica ne ricavava beneficio pur essa, mentre lo scopo era raggiunto egualmente. Ai ragazzi si chiesero giudizi ed impressioni spontanee; noi ci siamo lavorato questo delicato documentario mettendoci alla pari con essi, ascoltando le loro confidenze, accettando le loro simpatie, le loro inclinazioni, le loro ribellioni. C'è sembrato il metodo migliore ai fini dell'inchiesta che, almeno in questa sede, non esce dai suoi limiti e dal suo proposito di tastare un poco il polso letterario alle nuove generazioni per stabilire qualche confronto e trarre qualche riflessione. Il materiale vastissimo ha dato in abbondanza elementi sufficenti per un'interpretazione sommaria, e non vi fu bisogno per questo di fare gli aristarchi, di tirare alle minuzie, di formalizzarsi dinanzi a lacune, errori, zavorre, o a qualche po' di farina levata da un altro sacco; il succo genuino è uscito sotto sotto anche dalle elencazioni più lunghe e dagli accostamenti più impensati, l'accento della sincerità ha dato calore anche alle risposte che più sentivano l'obbligo di presentarsi in forma di componimento a tema obbligato o che altrimenti mostravano di reggere a stento sulle asticciuole della scrittura il peso di responsabilità superiori. Di più e di meglio non si chiedeva.

Quattro domande

Quattro erano le domande poste ai ragazzi: quanti e quali libri avete letto negli ultimi tre anni? Quali autori preferite e per quale motivo? Da quale fonte avete avuto i libri?

Hanno risposto 736 alunni della quinta ginnasiale e dei tre corsi liceali dei nostri due Istituti classici, 784 delle Magistrali femminili, 253 delle Magistrali maschili, 1514 dei cinque Istituti tecnici e 593 delle sei Scuole d'avviamento a tipo professionale.

Quanto hanno letto negli ultimi tre anni questi 3880 ragazzi? Le medie variano secondo l'età e la scuola, secondo che si tratti di maschi o di femmine. Il Liceo legge più delle Tecniche, le Tecniche più delle Magistrali, le Magistrali più dell'Avviamento; le alunne leggono più degli alunni; i corsi inferiori più di quelli superiori.

Varie le cause della minor lettura; più si avanza negli studi, meno tempo resta per leggere. L'Avviamento esclama in coro: siamo troppo assorbiti nello studio delle materie d'obbligo, l'orario (40 ore settimanali) è massacrante, si supplisce rubando qualche ora al sonno o al divertimento, o ascoltando la lettura che si fa, ad alta voce, a scuola, durante qualche ultima ora. Dalle Tecniche arrivano voci pressochè eguali, e sono ripetute, in maggiore o minor misura, dagli altri Istituti. Alla lettura sono dedicate per lo più le domeniche e le vacanze, o quel po' di margine lasciato negli altri giorni dal cine, dalla radio, dalle adunate, dallo sport.

Mezzo milione di libri

Se ne dovrebbe dedurre che si legge poco, ma la sorpresa è questa: a malgrado di tanti ostacoli, i nostri ragazzi leggono molto, moltissimo. Sono parecchi quelli che fanno cifre, per gli ultimi tre anni, di un tre e un quattro seguiti da due zeri. L'assoluta maggioranza supera i cento volumi all'anno, una minima parte soltanto, nell'Avviamento, offre cifre più basse, qualche diecina, ed anche meno.

A fare le medie, quella di cento e rotti all'anno, diremmo, s'accosta alla realtà, e a tirare le somme n'esce qualchecosa come mezzo milione.

Mezzo milione di libri; se avessimo la fantasia statistica potremmo ricavarci qualche spettacolo singolare, come quello di una biblioteca ad un solo scaffale che, per accoglierli tutti, costa a costa, dovrebbe nascere in Piazza della Libertà e morire a Grignano.

Un confronto

Tanto leggono i nostri ragazzi ogni anno, e si tratta di libri, nel senso corrente della parola, le altre letture, come quella dei testi scolastici, dei giornali e riviste, non entrando nel conto. Vedremo poi la qualità, ma questa prima constatazione può, intanto, soddisfare; essa indica inclinazione, interesse, qualche volta passione della lettura. Molti dichiarano di preferirla a qualsiasi distrazione; in generale si dice del libro che piace, diverte, istruisce, riposa, distrae; che fa sognare, dimenticare, sperare, ridere, piangere; che è un buon amico, un caro compagno, un grande confortatore.

Ricordiamo un'inchiesta simile condotta nella Russia sovietica, quando, favorito e forzato in tutti i modi l'avvio della gioventù proletaria, cittadina e campagnola, agli studi medi, risultò in molti casi una innata ripugnanza per la carta stampata, un sentimento, non pure di diffidenza, ma di odio del libro.

Da noi una sola risposta è stata totalmente negativa e assolutamente sbrigativa: «Non leggo perchè il libro non mi piace».

Una su 3880. E sia ringraziata anch'essa perchè ha reso possibile questo confronto.

Avvenimenti della vita teatrale

La stagione di prosa al Verdi

Sei Compagnie - Due mesi di attività

Sei Compagnie di prosa, prevalentemente comiche, svolgeranno un piacevole e interessante repertorio sulle scene del Verdi durante i mesi di aprile e maggio. L'inizio della stagione si avrà colla Compagnia comica italiana costituita da Dora Menichelli, Marcello Giorda, Armando Migliari e Aristide Baghetti. Questi artisti non hanno bisogno di presentazioni essendo largamente conosciuti e apprezzati dal nostro pubblico. La Compagnia darà le seguenti novità: «Quattro di cuori» commedia in tre atti di Alfredo Vanini; «Assenza ingiustificata» commedia in tre atti e cinque quadri di S. Bekeffi; «Pazza gioia» commedia in tre atti di G. Cantini; «Ripassi al primo» commedia in tre atti e sei quadri di S. Bekeffi. La prima recita seguirà lunedì 4 aprile con la commedia in tre atti di Aldo De Benedetti «Non ti conosco più» che è nuova per le scene del Verdi, ma che è già stata più volte recitata da Compagnie filodrammatiche ed è stata girata anche in un film.

La sera di martedì 12 aprile sarà al Verdi la Compagnia di Gualtiero Tumiati, Margherita Bagni e Filippo Scelzo. Questa Compagnia è stata costituita in questi giorni con lo scopo di commemorare Gabriele d'Annunzio in tutte le principali città italiane rappresentando «La figlia di Jorio» e «La fiaccola sotto il moggio». Farà seguito la Compagnia del teatro Moderno costituita da Guglielmo Giannini con gli attori Stival-Cellini-Sammarco. Inoltre avremo un corso di recite della Compagnia Paola Borboni-Luigi Cimara, che sarà seguita dalla Compagnia di Armando Falconi e Nino Besozzi. Infine la stagione di prosa si concluderà con un ciclo di recite della Compagnia Dina Galli-Romano Calò. Come si vede le Compagnie sono state scelte tra le migliori e più apprezzate, e il repertorio loro, quasi completamente comico, ha ottenuto ovunque brillanti consensi.

I concerti conclusivi della stagione alla Società dei Concerti

La stagione musicale, giunta in questo mese al pieno rigoglio, si annuncia ricca di manifestazioni anche per l'aprile e la prima metà di maggio. La Società dei Concerti preannuncia intanto i quattro concerti conclusivi dell'attuale ciclo, di cui il primo avrà luogo il prossimo lunedì e sarà sostenuto dall'ottimo violoncellista Mainardi con la collaborazione dell'orchestra da camera triestina diretta dal maestro Luigi Toffolo. Il programma eletto contiene come opera di maggiore attrattiva il concerto in si minore di Dvorak, una delle più ispirate composizioni del maestro ceco che finalmente, anzi per la prima volta, ci sarà dato di udire con l'accompagnamento originale dell'orchestra. Per l'11 aprile è poi annunciato un concerto destinato a suscitare il più alto interessamento: l'orchestra dell'«Eiar» e il coro lirico di Torino eseguiranno un programma sinfonico-vocale comprendente fra l'altro una poderosa opera di prima audizione per la nostra città. Conchiuderanno il ciclo fortunato di questa fiorentissima istituzione un concerto di Busch e Serkin e un concerto di Walter Gieseking, nomi celebri, per i quali ogni commento è superfluo.

I pianisti Degrassi e Gante all'Ateneo

Rammentiamo che questa sera alle 21 avrà luogo nella sala dell'Ateneo musicale triestino il tanto atteso concerto del Duo pianistico Degrassi-Gante, con il seguente programma:

Grieg: Romanza norvegese. Brahms (Silvestri): 24 variazioni su tema di Paganini. Manuel Infante: Danze andaluse: Ritmo - Sentimento - Grazia. Castelnuovo-Tedesco: «Alt Wien»: Valzer - Notturno - Fox-trot tragico.

Ingresso lire 3; posti numerati lire 2. Biglietti in vendita presso la segreteria dell'Ateneo e la sera del concerto all'ingresso della sala.

Concerto del pianista Glauco Delbasso

Venerdì 1 aprile, alle 21, nella sala dell'Ateneo musicale triestino, in via Carducci 24 — promosso dal Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz» — avrà luogo un concerto del pianista concittadino prof. Glauco Delbasso, col seguente programma:

1. Händel: Aria e variazioni. 2. Bach-Busoni: Ciaccona. 3. Franck: Preludio, corale e fuga. 4. Chopin: a) Fantasia - Improvviso; b) Berceuse; c) 2 studi; d) Scherzo in re bem. 5. Bugamelli: Paesaggio. 6. Debussy: Arabesca n. 1. 7. Ravel: Giuochi d'acqua.

Concerto vocale-istrumentale al Dop. Poligrafico «G. Presel»

Domani, alle 20.45, nella sede dei poligrafici, in piazza Impero n. 7, la soprano Maria Cermelli e il pianista Almerico D'Alessio sosterranno un concerto vocale-istrumentale col seguente programma:

Parte prima: 1. Chopin: Valse brillante. 2. Chopin: a) Preludio - «Goutes d'eaux»; b) «Impromptu» (D'Alessio). 3. De Crescenzio: Rondine al nido (Cermelli). 4. D'Alessio: «Shottish Caprice». 5. Sinding: Primavera (D'Alessio). 6. Puccini: «Bohème», Valse Musette (Cermelli).

Parte seconda: 1. Chopin: Valse d'add. 2. Palumbo: Valse brillante (D'Alessio). 3. Bellini: «Norma», Casta Diva (Cermelli). 4. Chopin: a) Notturno; b) Mazurka (D'Alessio). 5. Bizet: «Pescatori di Perle», Siccome un dì (Cermelli). 6. Liszt: Rapsodia n. 12 (D'Alessio).

Al pianoforte il prof. Alfredo Del Torre. Ingresso: soci e familiari lire 1; dopolavoristi invitati lire 1.50.

Il concerto sinfonico del Ferroviario al Rossetti pro Opere Assistenziali

Domenica alle 11 avrà luogo al Politeama Rossetti il grande concerto sinfonico sostenuto dalla filarmonica ferroviaria di Trieste, composta di ben 70 elementi, diretta dal maestro Gulli, a beneficio delle opere assistenziali della Federazione del P.N.F. Sotto l'esperta guida del maestro Gulli l'orchestra eseguirà uno dei programmi più interessanti ed eletti comprendente musiche di Cherubini, Beethoven, Tartini, Wagner e Rossini. Collaborerà alla manifestazione artistica il violinista undicenne Franchetto Gulli che, educato alla scuola del padre e che la critica in occasioni recenti ha già dichiarato una vera promessa artistica, eseguirà il concerto in re minore di Tartini con accompagnamento d'orchestra.

Ecco l'interessante programma del concerto:

1) Cherubini: «Il portatore d'acqua» (Sinfonia); 2) Beethoven: «Prima sinfonia»; 3) Tartini: Concerto in re minore per violino ed accompagnamento d'orchestra d'archi; 4) Wagner: Incantesimo di Venerdì santo (dall'opera «Parsifal»); 5) Rossini: «Tancredi» (Sinfonia).

Prezzi popolarissimi (comprese tasse): Ingresso alla platea e galleria: lire 1.50; ingresso al loggione: lire 1; poltrone di platea, indistintamente: lire 1. La vendita dei biglietti d'ingresso e dei posti numerati per la platea si effettua presso la segreteria del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), presso la segreteria del Dopolavoro ferroviario (piazza Vittorio Veneto 3). Per i soci del Dopolavoro ferroviario sono valide per l'ingresso e per il posto le ricevute rilasciate dai capi-gruppo relative alla raccolta pro Opere assistenziali. Per i familiari dei soci stessi il prezzo è ridotto indistintamente a lire 1.

La pianista Lana a Mantova

In un concerto sostenuto a Mantova alla presenza d'un foltissimo uditorio, la pianista concittadina Zita Lana ha dato brillante prova della sua valentia eseguendo un poderoso gruppo di composizioni. La stampa ne parla con tono ammirativo e giudica la giovane concertista un temperamento musicale di qualità non comuni.

Varietà al Dopolavoro «Pitteri». Questa sera alle 20.30 la Sezione filodrammatica del «Dimm C» diretta da Vittorio Benolli darà una serata di varietà con uno sceltissimo programma cui prenderanno parte i migliori elementi. In chiusa verrà eseguita una brillantissima commedia.

RADIO

Programmi del 30 marzo 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9.45: Trasmissione per le scuole medie: «L'elettrificazione e l'autarchia», lezione di S. E. Francesco Giordani. — 10.30: E. R. R.: Trasmissione di attualità. — 11.30: Orchestrina Grassi. — 12.30: Musica varia: Radiorchestra. — 13.45: Concerto della Banda dei RR. CC. diretto dal m.o Luigi Cirenei. — 14.5: Musica varia. — 16.38: Dischi. Indi radiocronaca dal Senato e **Discorso del Duce.** — Indi Quaresimale di mons. Aurelio Signora. — 19.20: Lezione di lingua inglese. — 19.40: Dischi di musica varia. — 20.20: Cronache del Regime: senatore Giuseppe Bevione. — 20.30: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: **«La Walkiria»**, prima giornata della Tetralogia «L'Anello del Nibelungo», parole e musica di Riccardo Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Clemens Krauss.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Gilberto Gravina. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Quartetto bolognese dell'allegria. — 20.30: **«Scugnizza»**, operetta in tre atti di Carlo Lombardo, musica di Mario Costa, direttore d'orchestra: m.o Umberto Mancini. — Dopo l'operetta: Musica da ballo.

Una serie di eccezionali spettacoli al Rossetti

Due operette con Richard Tauber

Durante il mese di aprile il Politeama Rossetti aprirà i suoi battenti per una stagione di grandi spetacoli, che comprenderà la rappresentazione delle due operette: «Il paese del sorriso» e «La casa delle tre ragazze», di cui sarà protagonista il celebre tenore Richard Tauber, reduce dai grandi trionfi di Roma e di altre città d'Italia. Richard Tauber è considerato attualmente come il più grande cantante dell'opera leggera; la sua voce è conosciuta, anche da coloro che non lo hanno mai visto, attraverso la radio e l'incisione sui dischi che riproducono le sinfonie delle romantiche operette di Franz Lehàr, nella cui interpretazione il Tauber è brillante maestro, di cui si ricordano inoltre le trionfali stagioni ad Abbazia.

Alla rappresentazione delle due operette seguirà un eccezionale spettacolo con la celebre compagnia di Harry Fleming, conosciuto come il «Re del giazzo», con le sue prodigiose D'Orville Beauties, le più belle donne d'America, e l'originale trio «Ponzal Boys», gli emuli dei fratelli Ritz, e il quartetto «Mida», il famoso complesso vocale, conosciuto attraverso i dischi fonografici.

Infine, a completare degnamente il ciclo straordinario di spettacoli, si avrà una serie di rappresentazioni liriche, con le opere «Rigoletto» e «Lucia di Lammermoor», affidate ad artisti di vaglia.

L'annuncio di questi eccezionali spettacoli sarà accolto certamente con viva soddisfazione dalla cittadinanza. Gli spettacoli in programma sono stati scelti con saggio criterio, dimodochè sul palcoscenico del Rossetti si alterneranno opere, operette e grandi rappresentazioni di varietà allestite e presentate con grande decoro e senso d'arte.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Grande succ. Comp. Riv. «Superdinamica» e film «Madame Bovary». Prezzi d'ingresso: Primi 4, secondi 3, loggione 2. Sono valide tutte le riduzioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «Marysa», con Jrina Stepnickova. Il film che ha segnato il trionfo della cinematografia boema.

NAZIONALE. 16: Prima: «Invito alla danza», con Dick Powell, Priscilla Lane, un film elettrizzante Warner.

EXCELSIOR. 15.30: Entusiastico successo: «La grande città», Metro, con Luise Rainer e Spencer Tracy.

PRINCIPE. 16: «La reginetta dei monelli», la più recente e più divertente creazione di Shirley Temple. 20th Century Fox.

FILODRAMMATICO. 15.45: «Idolo del male», con B. Karloff. Varietà: Deb. Comp. «Spettacolo Principe». E' valevole la riduzione Dopolavoro.

ITALIA. 16: «Alì Babà va in città», brillantissima vicenda musicale con Eddie Cantor, nonchè «Gabriele d'Annunzio nella luce dell'immortalità». Ult. giorno. Domani: «Uragano».

REGINA. 16: «La donna fatale», film Paramount del brivido e del mistero..., con Mary Ellis. Lire 1. Domani: «Uragano».

IMPERO. 16: «Notte di Napoleone», dramma d'amore con Jenny Jugo.

REALE. 16: Ultime: «La lucciola», con J. MacDonald. Imm.: «Il dott. Antonio», un vero colosso.

GARIBALDI. 16: «Scandalo al Grand Hotel», con Sonia Henie e Tyrone Power. Lire 1.

NOVO CINE. 15.30: «Primavera», il più bel film di Jannette MacDonald e Nelson Eddy. Successo strepitoso. L. 1.

MASSIMO. 15.30: «Regina di picche», con R. Montgomery. Poliziesco. L. 1.

MODERNO. 15.30: «Turbine bianco», con Sonja Henije. Un vero gioiello Fox di eleganza e di amore.

ODEON. 15.30: «La Kermesse eroica», brillantissima con Jean Murat.

ARMONIA. 15.30: «L'uomo di bronzo», con Bette Davis. Nuovo varietà.

AZZURRO. 15: «Avorio nero», con Fredric March e Olivia de Havilland.

SAVOIA. 15.30: «Desiderio di Re», con Grace Moore e Franchot Tone.

POPOLO. 15.30: «Quando una donna ama», N. Shearer, R. Montgomery.

VITTORIA. 16: «Il peccato di Lilian Day», con R. Chatterton e L. Atwill.

CENTRALE. 15.30: «L'amore è novità», Loretta Young e Tyrone Power.

ADUA. 15.30: «Dove canta l'allodola», il gioiello di Marta Eggerth.

VENEZIA. 15.30: «Capitano Blood», a richiesta generale, con Errol Flynn, Olivia de Havilland.

BELVEDERE. 15.30: «La donna del mistero», con Mona Barrie e Gilbert Roland.

ARGENTINA. 15.30: «Vicino alle stelle» con Loretta Joung», e «Finalmente una donna», con Myrna Loy.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57.22. Ogni sera, ore 21, trattenimento danzante. Orchestra brillante.

Società Elettrica della Venezia Giulia

Anonima per azioni con sede in Trieste

Capitale sociale Lire 42.000.000 interamente versato

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria 29 Marzo 1938-XVI

Il giorno 29 marzo 1938-XVI, nella sede sociale in Trieste, si è tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria di questa Società, presieduta dal Vicepresidente conte dott. ing. comm. Vittore Vittorelli in assenza del Presidente conte sen. Salvatore Segrè Sartorio.

Erano presenti N. 12 azionisti rappresentanti N. 92.547 azioni sulle 105.000 costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea approvò all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1937 nonchè le altre proposte di ordine ordinario.

Riconfermò gli amministratori uscenti e nominò sindaci effettivi i signori Rossi cav. uff. rag. Guido, Presidente, Conestabile Della Staffa conte cav. Antonio e De Giacomi dott. ing. cav. Gastone.

In sede straordinaria approvò di utilizzare parzialmente la riserva di rivalutazione monetaria, eseguendo l'aumento del capitale sociale a L. 52.500.000 mediante aumento da L. 400 a L. 500 del valore nominale di ciascuna azione, con godimento 1.o gennaio 1938, e la conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

l'avvenimento principale dell'anno 1937 è stato la fusione con la Società «Officine Elettriche dell'Isonzo» da Voi deliberata nell'ultima Vostra Assemblea del 22 marzo 1937 - XV. La nostra Società ha così assunto la sua definitiva sistemazione.

Le operazioni relative si sono svolte regolarmente ed esse hanno portato notevoli modificazioni alla fisonomia del nostro bilancio. Per meglio rispecchiare le variazioni avvenute durante l'esercizio decorso abbiamo aggiunto al bilancio stesso una tabella indicante l'origine delle voci più importanti.

L'esercizio 1937 ha segnato un lusinghiero incremento nei consumi dell'energia, incremento in gran parte dovuto al nuovo impulso autarchico impresso al Paese, che ha dato sviluppo a molte industrie e risveglio a nuove attività.

L'erogazione ha raggiunto KWO 160.169.019 contro KWO 141.652.918 dell'esercizio 1936, comprensiva per ragione di confronto, della erogazione pure nel 1936 della Società «Officine Elettriche dell'Isonzo».

Il numero degli utenti che per le due Società, nel 1936, era di 32.658, è salito a 34.954.

Gli investimenti patrimoniali dell'anno ammontano a complessive L. 5.701.264,13.

Superando difficoltà, alle volte non lievi, per ottenere gli approvvigionamenti necessari, oltre a proseguire nella sistemazione e nel miglioramento dei nostri impianti, affinchè essi potessero sempre trovarsi in piena efficienza ed atti a rispondere a quasiasi richiesta delle industrie della nostra Regione, abbiamo proseguito il programma di collegamento delle nostre reti agli impianti idroelettrici del Medio Isonzo.

Il primo di questi impianti, quello di S. Lucia, entrerà in funzione alla fine del corrente anno. Un secondo, di cui ora si inizia la costruzione, che utilizzerà le acque di scarico del primo presso Plava, sarà pronto per la fine del 1939.

Con questi due impianti di produzione locale di energia si avranno circa 200.000.000 di KWO che, trasportati con linee a 130.000 e a 50.000 Volt ad Opicina ed a Monfalcone, saranno per diversi anni sufficienti per i bisogni della Venezia Giulia, finora alimentata dagli impianti idroelettrici del Veneto.

Alla voce «Impianti sociali» è stato portato inoltre un aumento di L. 21.359.138,85 per conguaglio monetario.

In conseguenza dell'allineamento della lira disposto con R. Decreto 5 ottobre 1936, n. 1745 ed alle disposizioni del Decreto 4 febbraio 1937, n. 163, la nostra Società ha proceduto nel corrente esercizio al conguaglio del valore degli impianti in base alle variazioni patrimoniali annue, al netto degli ammortamenti. Tale conteggio ha portato un aumento del valore contabile degli impianti sociali al 31 dicembre 1937 della cifra suddetta di L. 21.359.138,85, ivi compreso il patrimonio della incorporata Società «Officine Elettriche dell'Isonzo» ed è stata inscritta al passivo la corrispondente contropartita per uguale importo sotto la voce «Riserva di rivalutazione per conguaglio monetario».

In relazione poi a quanto disposto dal R. Decreto 19 ottobre 1937, n. 1729, convertito nella Legge 13 gennaio 1938, n. 19 e relative istruzioni ministeriali 1 febbraio 1938, n. 1200, col quale è stata istituita l'imposta straordinaria sul capitale delle Società per azioni, che autorizza l'utilizzazione, anche ai fini dell'adempimento degli oneri imposti dal decreto dei saldi attivi della rivalutazione per conguaglio monetario, è stato poi inscritto al passivo un «Fondo per il pagamento dell'imposta straordinaria sul capitale» per l'importo di L. 3.739.315,36 pari all'accertamento provvisorio notificatoci dalla Finanza. Tale fondo è stato costituito mediante prelievo di eguale importo dalla sopracitata riserva di rivalutazione per conguaglio monetario che conseguentemente appare in bilancio ridotta a L. 17 milioni 619.823,49.

In merito a detta imposta possiamo informarVi che abbiamo ritenuto opportuno procedere al suo riscatto al fine di beneficiare dello sconto dell'8%, e l'operazione ci è stata possibile avendo ottenuto dalla Banca d'Italia il finanziamento nella misura dell'80% della somma necessaria per il riscatto stesso.

Nei Titoli di proprietà è aumentata la partecipazione nella nuova Società Anonima Compagnia Nazionale Imprese Elettriche (CONIEL) della nostra quota all'aumento del capitale sociale della stessa da L. 2 milioni a L. 10.000.000 percui oggi figurano in bilancio n. 540 azioni CONIEL per L. 54.000.

Gli introiti per vendita di energia ammontano a L. 34 milioni 575.158,55, contro L. 31 milioni 499.313,31 dell'esercizio 1936, comprensive, per ragione di confronto, della vendita pure del 1936 della Società «Officine Elettriche dell'Isonzo» con un aumento del 9.8%.

Però all'incremento dei redditi ha fatto riscontro un aumentato volume di spese d'esercizio, portato dalle maggiori spese per acquisto di energia, dall'andamento del mercato dei materiali inerenti ai nostri lavori ed infine dalla maggiorazione degli stipendi e delle paghe a tutto il personale.

Ne consegue che l'utile netto si determina in L. 3.443.235.74, utile pressochè eguale a quello dello scorso esercizio.

Aggiungendo a tale importo L. 35.941,99 di civanzo degli esercizi precedenti si ottiene un totale di utile disponibile di Lire 3.479.177,73.

Secondo l'art. 34 dello Statuto tale cifra va divisa nel modo seguente:

Al fondo di riserva 5% di L. 3.443.235,74 L.	172.161,78
Al Consiglio di Amministrazione 3% della rimanenza . . . . »	98.132,22
Agli azionisti in ragione del 7.5 per cento sul capitale di L. 42.000.000 . . »	3.150.000,—
Rimanenza . . »	58.883,73
Tornano L.	3.479.177,73

Il dividendo per ciascuna azione da L. 400 risulta pertanto di L. 30 come per lo scorso esercizio; naturalmente alle azioni al portatore va applicata la riduzione del 10% prevista dal R. Decreto 7 settembre 1935 num. 1627.

Vi proponiamo di stabilire la data del pagamento come di consueto al 15 aprile.

Vengono a cessare dalla carica di amministratori, per naturale termine del loro mandato, i signori Fracca rag. comm. Aurelio, Gaggia cav. di gr. cr. dott. ing. Achille, Morpurgo cav. del Lavoro Edgardo, Pettarin avv. dott. comm. Luigi, di Robilant conte comandante Luigi, Segre dott. gr. uff. Guido, Vittorelli conte dott. ing. comm. Vittore e S. E. Volpi di Misurata conte cav. Giuseppe. Essi sono tutti rieleggibili.

Vorrete perciò provvedere alle nomine che si rendono necessarie.

PARTE STRAORDNARIA

Se Voi approvate il bilancio e quindi le operazioni sopra descritteVi, eseguite ai fini dell'adempimento degli oneri relativi all'imposta straordinaria sul capitale, Vi proponiamo, sempre in relazione al R. Decreto 19 ottobre 1937, N. 1729, e relative istruzioni ministeriali del 1.o febbraio 1938, n. 1200, di aumentare il Vostro capitale sociale da L. 42.000.000.— a L. 52.500.000.—, mediante trasferimento al capitale stesso di L. 10.500.000.— da prelevarsi dalla Riserva di rivalutazione per conguaglio monetario. Tale aumento è contenuto entro i limiti previsti dal R. Decreto e dalle Istruzioni ministeriali sopracitati ed è esente da qualsiasi gravame fiscale. Vi proponiamo poi che esso sia eseguito mediante aumento da L. 400.— a L. 500.— del valore nominale di ciascuna delle azioni costituenti l'attuale capitale sociale, con godimento dal 1.o gennaio 1938.

In conseguenza di questa operazione l'art. 6 del nostro Statuto sociale dovrà venire così modificato:

«Il capitale sociale è di L. 52.500.000,— (cinquantadue milioni cinquecento mila lire) ed è ripartito in 105.000 (centocinque mila) azioni da lire 500.— (cinquecento) ciascuna».

Vi preghiamo di voler approvare tale operazione ed autorizzare il Consiglio a provvedere a tutte le modalità necessarie per il perfezionamento dell'operazione medesima.

IL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio al 31 dicembre 1937

ATTIVITA'		
Cassa	L.	129.822.44
Titoli di proprietà	»	414.534.50
Utenti	»	5.040.623.13
Depositi a cauzione . . .	»	255.535.25
Conti correnti attivi	»	1.581.801.—
Magazzino	»	3.410.911.15
Impianti sociali	»	110.504.707.93
Danni di guerra	»	2.768.908.40
	L.	124.106.843.80
Conti d'ordine:		
Cauzione degli Amministratori	»	850.000.—
Titoli di terzi a cauzione .	»	30.535.—
	L.	124.987.378.80

PASSIVITA'			
Capitale sociale		L.	42.000.000.—
Fondo di riserva		»	2.982.700.95
Riserva di rivalutazione per conguaglio monetario .		»	17.619.823.49
Fondo per il pagamento della imposta straordinaria sul capitale		»	3.739.315.36
Fondo di ammortamento .		»	37.580.960.56
Azionisti in conto dividendi		»	49.022.60
Creditori diversi		»	10.348.883.11
Mutui per danni di guerra		»	6.306.960.—
		L.	120.627.666.07
Utile esercizio 1937	L. 3.443.235.74		
Avanzo utili eser. prec.	» 35.941.99	»	3.479.177.73
		L.	124.106.843.80
Conti d'ordine:			
Cauzioni degli Amministr.		»	850.000.—
Creditori per titoli in depos.		»	30.535.—
		L.	124.987.378.80

SPESE			
Spese di esercizio		L.	27.634.915.98
Ammortamenti		»	3.210.417.20
Imposte		»	1.085.567.84
Spese e perdite varie . . .		»	507.729.59
		L.	32.438.630.61
Utile esercizio 1937	L. 3.443.235.74	»	3.443.235.74
Riporto a nuovo eserc. 1936	» 35.941.99		
	L. 3.479.177.73		
		L.	35.881.866.35

INTROITI		
Vendita di energia . . .	L.	34.575.158.55
Proventi diversi	»	1.306.707.80
	L.	35.881.866.35

Il Presidente:
Salvatore Segrè-Sartorio

Il Direttore Amministrativo:
Rag. Aldo Giulianini

Il Consigliere Delegato:
Ing. Ottaviano Ghetti

I Sindaci:
Ing. Giuseppe Amati - Antonio Conestabile della Staffa - Ing. Gastone De Giacomi

Notiziario economico

Esportazioni in Polonia. L'Unione dei commercianti comunica che è stato stipulato ultimamente un nuovo accordo commerciale con la Polonia. Sono stati fissati dei nuovi contingenti d'esportazione, specie per i prodotti ortofrutticoli. Le ditte interessate potranno prendere visione dei contingenti dei suddetti prodotti presso l'Unione dei commercianti, stanza n. 9.

Elenchi ripartizione contingenti di importazione vetri, ceramiche e materiali per l'industria del vetro. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista commercianti del vetro e delle ceramiche ha trasmesso gli elenchi delle ditte assegnatarie per il I semestre 1938-XVI di contingenti d'importazione dei seguenti prodotti: coti di pietra naturale e mole da affilare, corindone e carborundum; lavori di smeriglio, pietre da pulire per dentisti, caolino, sabbie per vetrerie, terre refrattarie cotte, argille e terre per fonderia, terre decoloranti, terre da imbianchire, pietre, terre e minerali non metallini n. n., feldspati criolite, terre fuller per raffinazione, olii magnesite, porcellane artistiche, vetri d'ottica greggi, lavori di vetro n. n., vetri per laboratorio, vetri per orologi e per ottica, grafite, mica, corna, ossa, acidi inorganici. Le ditte interessate possono prendere visione dei nominati elenchi presso l'Unione dei commercianti, stanza 9.

Elenchi ripartizione contingenti prodotti della pesca. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti della pesca ha trasmesso gli elenchi di ripartizione dei contingenti d'importazione per il I semestre 1938 di pesce fresco e conservato. Gli interessati possono prendere visione degli elenchi di ripartizione presso l'Unione, stanza n. 9.

Elenchi ripartizione contingenti droghe, coloniali I semestre 1938-XVI. La Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali ha trasmesso gli elenchi di ripartizione di contingenti di importazione per il I semestre delle seguenti merci: zucchero di latte, cicoria, glucosio, melasso, miele, caramelle, confetti, ecc., torrone, mandorlati, biscotti, pasticcini secchi, prodotti a base di zucchero, amidi, farine ecc., fiocchi di avena, cacao in grano, cacao macinato, cioccolato, paprica in polvere, senape, frutta secca, mandorle sgusciate, burro di cacao, sapone comune. Le ditte interessate possono prendere visione degli elenchi presso la sede dell'Unione, stanza 9.

Tassa di scambio - Apparecchi frigoriferi. Con provvedimento in corso di pubblicazione il termine di cui agli articoli 29 e 31 dell'allegato A al Regio decreto legge 15 novembre 1937, n. 1924, per la presentazione della denunzia e per la stipulazione delle convenzioni di abbonamento agli effetti del pagamento della tassa di scambio sul ghiaccio, sull'energia refrigerante e sul freddo prodotti per proprio uso da pubblici esercenti e da ditte commerciali e industriali a mezzo di macchine frigorifere o di qualsiasi altro apparecchio atto alla produzione del freddo, è prorogato, per l'anno 1938, al 30 aprile 1938-XVI.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Si prepara l'incontro con la Juventus
La Triestina a riposo
in un albergo di Miramare

Questa sera i giuocatori della Triestina, al comando del loro istruttore, si porteranno all'Albergo Bellavista, presso Miramare, dove soggiorneranno fino a domenica mattina, trascorrendo nella quiete e in piena libertà le giornate che ci dividono dalla data del grande incontro con la Juventus. L'allenatore ha espresso il desiderio di avere a sua disposizione i giocatori per regolare il loro regime di vita e per mantenerli nell'ambiente spirituale più adatto ad atleti che devono produrre uno sforzo eccezionale. La direzione della Triestina, che vuole avere la coscienza di non trascurare nulla che possa giovare alla squadra nel presente delicato e importante momento, ha, naturalmente, approvato la proposta dell'allenatore, disponendo per l'invio della comitiva rosso-alabardata nel ritiro di Miramare.

La squadra sosterrà stamane la settimanale partita d'allenamento alla quale, a quanto ci risulta, parteciperanno tutti i titolari, perchè tutti, senza eccezione, sono in perfette condizioni di salute.

I prezzi invariati
Un comunicato dell'U. S. T.

La segreteria dell'U. S. T. comunica:

L'enorme attesa nella nostra città e nelle maggiori della regione per il grande avvenimento sportivo fa prevedere che domenica prossima lo Stadio del Littorio sarà incapace di ospitare la massa di sportivi e di appassionati.

L'U. S. T. ha disposto perchè tutti i servizi abbiano a funzionare il meglio possibile, ma essa ha bisogno dello spirito di comprensione di tutti gli appassionati e fedeli sostenitori perchè la manifestazione risulti in tutto degna delle tradizioni sportive della nostra città.

Poichè si è dovuto accontentare le richieste di biglietti pervenute in numero imponente da tutti i maggiori centri della Regione, dell'Istria, del Carnaro, del Veneto e del Friuli, i biglietti che a Trieste saranno posti in vendita da giovedì mattina presso i soliti luoghi, s'intendono limitati per tutti gli ordini di posti e si venderanno pertanto sino all'esaurimento delle scorte, in base alla disponibilità di posti allo Stadio. La Triestina pertanto rivolge preciso invito a tutti di munirsi del biglietto prima possibile. Il prezzo dei biglietti rimane invariato. Quindi nessun aumento.

Varglien II ristabilito
giuocherà domenica a Trieste

TORINO, 29

Fin da ieri ... pomeriggio Vartetizza ... Novara, complidere ... dello strappo ... ripreso l'allenamento Mussolini: due

Dopo ... leggera e di corsa ragguag... durante le quali riassunti ... ha risentito al... bile e co... amba. E' quasi servatezz... Il riprenderà il quant... partita di domenica a Trieste.

L'incontro universitario di calcio
Italia-Germania a Napoli

ROMA, 29

L'incontro universitario di calcio Italia-Germania è stato definitivamente assegnato a Napoli ed avrà luogo durante lo svolgimento dei Littoriali dello sport dell'anno XVI che probabilmente avranno inizio il 20 maggio anzichè il 3 come in precedenza annunziato.

Convocazione di sportivi del Guf

Per le 21 di oggi, sono convocati a rapporto in sede i fascisti universitari: Eletto Contieri, Luigi Orel, Guido Fanini, Marcello Apollonio, Massimo Moradei, Eugenio Jurcev, Umberto De Boni, Antonini, Eugenio Cosciani, Oscar Armani, Roberto Franco, Ottavio Runtich, Livio Diegü, Pino Machne, Carlo de Manzini. Per le ore 21 di giovedì 31 sono convocate a rapporto in sede le fasciste universitarie: Silvana de Mandicor, Laura Marsi, Gina Bortolato, Carmela Toso, Claudia Veronese.

Gara di marcia su pista
per il Gran Premio Triestino

Il Comitato di zona della Fidal organizza per il giorno 3 aprile una gara di marcia su pista, sulla distanza di km. 15, valevole per il Gran premio triestino della marcia. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 1 per ogni atleta partecipante, dovranno essere rimesse per iscritto al Comitato organizzatore (via G. d'Annunzio n. 4, dalle 18 alle 19), a cura delle società partecipanti al Gran premio, entro il giorno 1 aprile. La gara avrà luogo allo Stadio del Littorio. Il ritrovo della giuria e dei concorrenti è fissato per le 8.30.

Iscrivetevi al Tiro a segno

Gita del Ponziana a Udine. In occasione della partita che il Ponziana sosterrà domenica a Udine, la direzione organizza una gita in autocorriera. Prezzo di passaggio lire 14. Partenza da Trieste alle 9, da Udine alle 19. Iscrizioni seralmente in sede (Piazza dell'Impero 15, II).

Gita sciatoria del «Ferroviario». Il Gruppo sci del Dopolavoro ferroviari organizza per domenica prossima una gita con automezzi attrezzati a Sella Nevea. Le iscrizioni si ricevono in segreteria, dalle 18.30 alle 19.30, fino ad esaurimento dei posti.

A Sella Nevea col Pubblico Impiego. Il Gruppo sci del Dopolavoro Pubblico Impiego, organizza per domenica in occasione della gara internazionale di discesa del Canin due gite per Nevea. Una con partenza sabato alle 19 in treno. Quota lire 38. Seconda partenza domenica alle 5.30 in un nuovo automezzo. Quota lire 17. Iscrizioni in segreteria.

Bartali e Guerra
correranno all'Appio

ROMA, 29

Bartali e Guerra correranno a Roma il 24 aprile in una grande riunione che si svolgerà al Velodromo Appio. Saranno presenti anche altri notissimi campioni.

L'elenco degli iscritti
alla gara sciatoria del Canin

Ormai al Comitato organizzatore della Gara internazionale di discesa del Canin stanno pervenendo le ultime iscrizioni. Ha mandato ieri la sua adesione l'ing. Iside Benetti di Asiago.

Finora sono iscritti i seguenti sciatori: Peter Radacher, Hans Obermann, Andrea De Pretis, Walter Dellecarth, Elvira Osirnig, Emil Znidar, Kristl Voller, Riko Ankele, Slavko Podbukovsek, Alojz Kvan, Rudi Stopar, Stanko Klobar, Fritz e Toni Seiler, Giovanni Steger, Bonomo, Giuseppe Confortola, Carlo Travaglio, Annsbacher, Paolo Cosulich, Bruno Schillani, Giovanni Pampini, Luci Schillani, Gemma Dei Rossi, Nives Dei Rossi, Noretta Calcich, Iside Benetti e numerosi altri sciatori di Villaco, di Klagenfurt, di Vienna e italiani.

I dieci sciatori jugoslavi sono arrivati già ieri a Sella Nevea per provare il percorso di gara e per mettere a punto l'allenamento. Gli sciatori triestini raggiungeranno il rifugio entro la giornata di domani.

Come abbiamo annunciato, dopo dopo le ore 9 di domenica mattina, la pista non si potrà più percorrere se non con gli sci. Le condizioni della neve sono ottime.

Col G. S. "M. Tricorno,, alla gara del Canin

In occasione dell'8.a gara internazionale del Canin il G. sciatori «M. Tricorno» organizza due gite in autocorriera alla volta di Sella Nevea, una con partenza alle 18 di sabato, l'altra alle 5.30 di domenica. Quote: per la gita di sabato (compreso il pernottamento a Chiusaforte) per soci lire 38, per quella di domenica lire 30 e 32. I soci che si recano già sabato a Chisaforte con mezzi proprio possono fissare le stanze in sede (via Mazzini 30) dalle 18.30 alle 20.30. Dalle 9 alle 11.30 rivolgersi per informazioni al telefono 8077 (Romanelli).

Una doccia gigante in Corso
per la rottura di un tubo dell'acqua

Ieri alle 13, per la rottura di un grosso tubo dell'acqua, si produsse tra il Palazzo delle Generali e quello del Banco di Napoli un getto violento d'acqua, una vera colonna, che si levava scrosciando sino all'altezza di un secondo piano. Quel getto d'acqua prodottosi all'orlo del marciapiede costituì uno spettacolo che richiamò e fece sostare una folla di pubblico, che doveva però tenersi alla larga, per non sottostare alla fenomenale doccia, che durò parecchio e richiese non facile lavoro da parte degli addetti dell'«Acegat».

La... pianella perduta nel binario

Era una donna sui trentacinque, non vestiva da signora, ma le scarpette le aveva di moda, erano veramente eleganti. Quella delle scarpette eleganti è una passione anche nelle donne del popolo, e la signora — il nome non lo si è potuto sapere — le scarpette le portava col tacchetto alto una diecina di centimetri. Per quello che le accadde, se porterà anche in seguito i tacchetti alti, la sconosciuta starà bene attenta dove posare i piedi, specialmente poi quando attraverserà il binario del tram. Perchè ieri — erano le 14.30 — alla sconosciuta è toccato di dover ritornarsene a casa con una scarpetta sola, la sinistra. L'altra..., fu così: ella attraversava il binario per portarsi dalla piazza Carlo Goldoni, al negozio Galtrucco, quando «crac», il tacchetto della scarpetta destra le si incastrava in una delle scanalatura del binario. Fu un momento, e non c'era tempo da perdere; la intrappolata udì un coro di voci: «Ocio», «Ocio el tram». I vigili urbani fischiavano ,il tram sopraggiungeva fragoroso. Con uno strappo violento la donna si trasse fuori del pericolo, lasciando la scarpetta nel binario. E fu il suo supplizio, quello di assistere allo stretolamento completo della sua scarpetta, prima dalla ruota anteriore, poi dalla posteriore. Intorno tutti ridevano, che cosa fare? Rise anche la danneggiata, la quale dopo aver dato l'ultima occhiata ai miseri resti della sua scarpetta, si allontanò zoppicando. E buon per lei, che le calze le aveva col calcagno intero.

Le condizioni del carabiniere Melis

Abbiamo da Gorizia:

Le condizioni del carabiniere Giovanni Melis, rimasto ferito l'altra notte con due colpi d'arma da fuoco da un pregiudicato, che aveva tentato di rubare una bicicletta, vanno sensibilmente migliorando. Il Melis è stato sottoposto ieri a delicato atto operatorio, riuscito felicemente e in seguito al quale ha risentito un pronto e notevole miglioramento. Per le pronte indagini esperite, il feritore è stato identificato per il pregiudicato Vladimiro Licen, di 29 anni, nato a Gorizia e residente a Rifembergo. Il Licen è tuttora latitante.

Un bicchiere rotto. Il trattore Giovanni Colomi, di 50 anni, abitante in Valle di Rozzol n. 671, sciacquando ieri dei bicchieri in un'osteria della suddetta località, ne ruppe uno e si ferì al palmo della mano sinistra, sicchè dovette recarsi all'ospedale Regina Elena. I medici lo giudicarono guaribile in otto o dieci giorni.

Alla Guardia medica sono ricorsi ieri, nel pomeriggio, lo studente Bruno Carini, di 17 anni, abitante in via S. Lazzaro n. 1, e il tappezziere Otello Comisso, di 18 anni, abitante in via V. Alfieri n. 17. Al Carini, che ha dichiarato di essere caduto accidentalmente nella sua abitazione, sono state riscontrate delle contusioni escorianti alla tempia sinistra ed al piede sinistro; al Comisso è stata, invece, medicata una piccola lesione alla mano sinistra, riportata sul lavoro. Ambidue sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

Vecchietta investita da un carro
trainato da due cavalli

Ieri, nel pomeriggio, verso le 16, attraversando via Costalunga per entrare in un negozietto, la sessantenne Paola de Angeli, abitante al n. 182 della suddetta via, fu investita da un carro a due cavalli che la travolsero, gettandola a terra, allontanandosi quindi al galoppo.

Le conseguenze dell'investimento furono piuttosto gravi, perchè la de Angeli riportò la frattura della gamba sinistra ed alcune lesioni in altre parti del corpo, di modo che si dovette inviarla all'Ospedale Regina Elena ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo la giudicarono guaribile in non meno di sei settimane.

La frattura di un gomito. Il piccolo Bruno Hengel, di 7 anni, abitante in via P. Vergerio n. 14, trovandosi ieri, nel pomeriggio, con i genitori al Puntofranco V. E. III, mise un piedino nella scanalatura di una rotaia, di modo che, perduto l'equilibrio, cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi il gomito del braccio destro. Accompagnato all'ospedale Regina Elena, ebbe colà le necessarie cure, dopo le quali potè rincasare, avendolo i medici giudicato guaribile in due o tre settimane.

L'imprudenza della piccola Romana. La bambina Romana Miecus, di 2 anni, abitante a Roiano-Scala Santa n. 200, rinvenuta ieri mattina, in un angolo della sua abitazione, una fialetta colorata, se la applicò all'occhio sinistro per guardarvi dentro, di modo che una goccia di un certo liquido le colò nella cornea. E poichè si trattava di disinfettante, i genitori dovettero portarla all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le necessarie cure.

Il penoso caso di una signora triestina

Abbiamo da Roma, 29: La signora Vittoria Amati di 46 anni, da Trieste, mentre si trovava nella sua abitazione in via Astura n. 2 dava improvvisi segni di alienazione mentale. Con l'intervento di due carabinieri la sventurata, a mezzo di un'autoambulanza, è stata accompagnia alla clinica neuropsichiatrica presso il Policlinico dove è rimasta ricoverata in osservazione.

Fuoco di sterpaglia a Opicina

Chiamati dai carabinieri di Villa Opicina, ieri mattina, alle 10.30, i pompieri hanno dovuto recarsi nella suddetta località per un incendio di sterpaglia sviluppatosi sopra un pascolo di proprietà privata nei pressi della Grotta Gigante.

Trattandosi di un'estensione erbosa corrispondente a circa 15.000 metri quadrati, l'opera di estinzione è durata più di due ore. Essa è stata diretta dal brigadiere Vecchiet.

Un pugno per... gioco. Lo studente Bruno Vecchiet, di 19 anni, abitante in via A. Manzoni n. 26, colluttandosi ieri, nel pomeriggio, per gioco, con alcuni coetanei, ricevette un pugno sulla faccia che gli fece sanguinare il labbro superiore. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

Un polso fratturato. Mediante un'automobile privata, ieri, nel pomeriggio, fu trasportato al nostro ospedale Regina Elena il bambino Silvano Busich, di 4 anni, abitante ad Umago, il quale, cadendo da un muretto di campagna, si era fratturato il polso sinistro. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in cinque settimane.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il fazzoletto a quadri gialli

(Tribunale penale) E' notte. La corsia del settimo reparto dermoceltico dell'ospedale Regina Elena è sommersa in un bagno di luce blu. Nella vaga e confusa penombra che rende opache e sbiadite le cose, si scorgono a malapena i letti allineati lungo le pareti. Ogni tanto qualche figura di uomo, pallida e quasi diafana, scivola lenta e silenziosa verso le latrine poste in fondo alla camerata. Le porte si aprono cigolando sui cardini, un breve e sommesso sbatacchiare di battenti e quindi il silenzio ristagna negli ambienti ove il dolcre, lo spasimo mordono le carni dei degenti dei quali, la meta, agognata, è: guarire. Anche Giovanni Emme ed Eliseo Gra, distesi nei loro lettucci, attendono, con tenace speranza di riprendere nel più breve tempo possibile la loro attività. Uno a bordo di qualche piroscafo, lanciato oltre gli oceani, verso i porti densi di traffici e di vita; l'altro sul limitare della propria cantoniera a salutare, con la rossa bandierina, il passaggio dei diretti e dei rapidi sbuffanti e fischiettanti sui binari lucidi, tersi, infiniti. Mentre sognano, un'ombra s'avvicina ai loro letti e, allungate le mani sui comodini, s'impadronisce di un orologio di metallo bianco con catena d'oro, appartenente all'Emme, e di un secondo orologio pure di metallo bianco, di proprietà del Gra.

Il furto, scoperto alla mattina, solleva un grande fermento tra gli ammalati. I commenti sono forti e clamorosi. Il brigadiere di p. s. Gaetano Lombardi, di servizio nell'ospedale, inizia subito le indagini per scoprire il colpevole che deve trovarsi tra i degenti, per i quali, alle sofferenze che dà loro la carne malata e purulenta, s'aggiungono quelle, forse più atroci, causate dall'essere sospetti di un grave reato. L'infermiera suor Franceschini, che aveva prestato servizio notturno, dichiara di non avere notato nulla di anormale nella corsia. Solo dei malati che s'avviavano tratto, tratto, verso le latrine. A portare un contributo notevole per la soluzione delle indagini ecco sopraggiungere l'inserviente Anna Tomasi la quale, facendo la pulizia nel bagno, rinvenne, avvolto in un fazzoletto bianco a quadri gialli, l'orologio appartenente all'Emme e in un involto di carta l'orologio del Gra. Per il brigadiere Lombardi il fazzoletto diventa subito il prezioso filo di Arianna per uscire vittorioso dalle tortuosità dell'inchiesta. Infatti ora basta scoprire il proprietario del fazzoletto bianco a quadri gialli. Chi è? Gli ammalati respirano lieti: quasi tutti possono dimostrare di possederne uno. Solo tale Carlo Pe ne è privo. Tale circostanza lo rende molto sospetto, tanto più che i suoi precedenti non sono ottimi. In un baleno diventa la pecora nera che bisogna allontanare dal resto del gregge. Successivamente, sulla base di altri elementi, l'accusa a carico del Pe si concreta in una regolare denuncia all'autorità giudiziaria. Però, prima di rinviare in giudizio il Pe bisogna attendere che guarisca. Trascorrono perciò dei mesi e solo ieri, alla quinta sezione, il Pe, ristabilito in salute, può comparire davanti ai giudici per subìre il processo.

Egli si difende negando:

— Ma no ameto gnanca per scherzo che se me se acusi de furto.

— Vi siete alzato dal letto anche voi in quella notte?

— Se capissi. Tuti se gavemo alzà. I' devi averne dà qualche drastico perchè ierimo sempre in moto...

— Il fazzoletto a quadri gialli è vostro?

— Ma gnanca per sogno!

Viene inteso il brigadiere Lombardi e quindi l'infermiera Franceschini, l'inserviente Tomasi e una amica del Pe, certa Sfr. Sulla base delle dichiarazioni fatte dai testi il P. M. ritiene di chiedere la condanna del Pe a dieci mesi e venti giorni di reclusione e la multa di 900 lire.

Il difensore invece, confutando le argomentazioni del P. M., propone sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Il Pe però non è di questo parere e pronto rimbecca l'avvocato dicendo:

— No, signor avocato! No son d'acordo con lei,..

— Silenzio! — grida il Presidente rivolto all'imputato — Voi parlate troppo!

— Devo parlar! — ribatte con vivacità il Pe. — Devo parlar perchè qua dipendi de la mia vita! No xe miga un scherzo...

Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, aderito alla tesi della difesa, conclude la vicenda coll'assolvere il Pe per insufficienza di prove. L'imputato però ha ancora uno scatto.

— Domando la parola! — esclama. — Presento appello!

— In cancelleria penale, piano terzo — gli suggerisce un giudice ed il Pe, facendo tesoro d questo consiglio, esce in fretta dall'aula per salire al terzo piano, a prepresentare il suo bravo ricorso.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difensore avv. Kezich; cancelliere Piuch.

Lambrusco: il re dei vini...

(Tribunale penale) C'era la fiera a S. Pietro del Carso e tale Armando Ferri pensò bene di approfittarne per fare qualche soldo. Infatti, recatosi al mercato, con poche assi di legno e alcuni metri quadrati di tela, eresse una barachetta per invogliare gli appassionati al tiro a segno a mettersi in gara per la conquista di una bella ed invitante batteria di bottiglie di buono e genuino Lambrusco, allineata nel fondo della baracca. Per vincere una bottiglia della tonica bevanda bisognava però mandare in frantumi non si sa bene quante pipe di gesso. Comunque i tiratori non mancavano, anche perchè il Ferri, dotato di uno scilinguagnolo lepido e vivace, arringava la gente che faceva ressa davanti alla baracca.

— Coraggio signori! Dieci colpi ben aggiustati e voi vi portate via un flasco di Lambrusco, il re dei vini! Che dico?.. il re dei rei dei vini! Conoscete il Lambrusco? No. Assaggiate un goccio e sentirete che elisir di giovinezza! Avanti! Coraggio. Avanti bel puppo! Provate. Dovete avere il polso fermo e l'occhio di lince... Su... Tirate... Pam! Pam! Pam!... Bene! Bravo! A voi la bottiglia... Ma quando si trattò di consegnare ai vincitori le bottiglie, il Ferri fece un balzo all'indietro e cacciatosi le mani nei pochi capelli, urlò esterefatto: «Le bottiglie sparite! Le bottiglie sparite!».

Infatti del ricco e dovizioso campionario contenente il re dei «rei» dei vini non esisteva neanche l'odore. Astuti e svelti ladruncoli, fatta una breccia nella tela di fondo, e mentre il Ferri, che voltava le spalle, stava arringando il pubblico, avevano fatto «tabula rasa».

Il Ferri, licenziato il pubblico, chiusa la baracca, si avviò, triste e malinconico, dai carabinieri per denunciare il furto.

Non si sa bene su quali indizi, i carabinieri misero le mani addosso a tali Umberto Salla, Antonio Pozzani, Giovanni Dudech e Pietro Stefani i quali erano stati sorpresi in un'osteria a bere, in compagnia di altri, del vino.

— Che vino era quello che stavate bevendo? — avevano chiesto loro i carabinieri.

— Mah... vino... vino del Carso!

— Mai più! Era Lambrusco!

Quando il Ferri apprese che i giovani avevano dichiarato di avere bevuto del vino del Carso, sdegnato gridò loro:

— Disgraziati! Bevevate del Lambrusco senza gustarne i pregi, le finezze e le sue virtù corroboranti!

— Per noi vino è... sempre vino!

Denunciati per furto, la brigata è comparsa davanti ai giudici della quinta sezione. Il processetto è stato, dato l'argomento, piacevolissimo: si è parlato di Lambrusco, di Malvasia, di Valpolicella e di Chianti. Una vera bazza per gli amatori di Bacco che si trovavano tra il pubblico. Esaurito l'argomento enologico, i giudici, vagliate le circostanze di causa, hanno ritenuto di applicare nei confronti del Salla e del Pozzani il perdono giudiziale e di assolvere gli altri per insufficienza di prove.

La brigatella, uscendo dall'aula, si è trovata concorde nel fare una sosta nella prima osteria posta sulla loro strada, per pregustare un bicchiere di Lambrusco.

— Almeno ci convinceremo se il Lambrusco è effettivamente il re dei vini...

Presidente cav. Luci; giudici Lusner e Piccola; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avvocati Celenti e Sviloçossi; cancelliere Piuch.

La borsetta della canzonettista

(Tribunale penale) La canzonettista Gertrude Lanza, giunta a Trieste per esibirsi in un teatro cittadino, scese all'albergo «Adria» ove, dopo qualche giorno, provò una sorpresa sgradevole: la sparizione del borsellino contenente 550 lire. Denunciato il furto, i sospetti caddero sul falegname Giovanni Vicerina per avere egli lavorato nella stanza attigua a quella occupata dalla Lanza. I sospetti, le facili induzioni non bastano per accusare di furto un uomo: ci vogliono dati, elementi precisi e categorici. Ed è stato per questa mancanza di elementi che il Vicerina, comparso davanti ai giudici della quarta sezione, è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Celenti; cancelliere dott. de Paoli.

La mattinata della Casa "E. Toti,,
al Teatro Fenice

Domenica 3 aprile p. v. avrà luogo al Teatro Fenice una grande mattinata cinematografica a beneficio dell'attività della «Gil» di S. Giusto e della Legione marinara «E. Toti», la cui banda terrà un festoso concerto negli intervalli.

Il ricco programma comprende due comicissimi cartoni animati con Topolino, i films «Piccolo eroe» e «Braccio di ferro», il documentario «Asia in fiamme» e un altro film «Luce».

Fuori programma il piccolo ballerino Tullio Scheriani, di sei anni, si presenterà in alcuni attraenti balletti, tra cui quello del film «Seguendo la flotta».

L'odierno spettacolo marionettistico al «Ferroviario». Oggi, dalle 18.30 alle 20.30, avrà luogo al Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto, un grande spettacolo marionettistico per piccoli e grandi, sostenuto dall'ottimo gruppo dei pupazzi di legno diretto dal camerata Toselli Barbieri. Le marionette si esibiranno in un divertentissimo lavoro in tre atti di Alberto Catalan e un esilarante programma di varietà.

Spettacolo di attrazione al Dopolavoro chimici. Uno spettacolo di grande attrazione è quello che presenterà domani sera al Dopolavoro chimici di via Conti n. 11, l'artista concittadino Delfo, il quale presenterà un programma di piacevoli scherzi e di esperimenti di telepatia e suggestione.

Attività del «Ferroviario». Oggi, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, spettacolo marionettistico alle 18.30. Domani, alle 21, prove ad orchestra completa del Gruppo filarmonico che si riunirà pure venerdì per la prova generale del concerto pro Opere Assistenziali. Nella sede di San Vito, oggi, cinematografo alle 19 e alle 21.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	28	29
Rendita 5%	93.85	93.85
Rendita 3½%	74.45	74.30
Redimibile 5% . . .	93.90	93.85
Redimibile 3½% . .	70.30	70.25
Obbligaz. Tre Venezie	89.10	89.10
Buoni Tes. nov. 1940	102.60	102.60
Buoni Tes. nov. 1941	103.—	103.—
Buoni Tes. nov. 1943	92.50	92.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.60	98.55
I. R. I.	461.—	461.—
Elettr. Ferr. Stato .	465.—	466.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) . . .	435.—	434.—
Fond. Tre Ven. 4% .	416.—	416.—
Trieste 1899 conv. . .	80.—	80.—
Trieste 1914 conv. . .	89.—	89.—
Trieste 1916 conv. . .	89.—	89.—
Provincia Istria 1900 .	48.—	48.—
Assicuraz. Generali . .	4130.—	4100.—
Assicuratrice Italiana	584.—	580.—
Infortuni	2050.—	2050.—
Riun. Adriatica I serie	2015.—	2000.—
Riun. Adriatica II »	1980.—	1975.—
Gerolimich	165.—	165.—
Istria-Trieste . . .	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	83.—	83.—
Meridionali	792.—	790.—
Premuda	725.—	725.—
Piccole Ferrovie . .	90.—	90.—
Tripcovich	386.—	384.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	440.—	440.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo . . .	94.—	94.—
Istriana Cementi . .	138.—	140.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina .	192.—	192.—
Terni	299.—	299.—

CAMBI: Londra 94.30; New York 19; Francia 57.35; Svizzera clearing 439.36; Svizzera 435.25; Amsterdam clearing 1064.96; Amsterdam 1050.65.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Questa sera, dalle 20.30, trattenimento familiare di danza con lotteria gratuita tra gli intervenuti. Sabato nella sede del Dopolavoro Chimici, avrà luogo il tradizionale ballo sociale dei poligrafici, con un programma vario e attraente.

Commercio-Industria. Domenica, in occasione della gara internazionale di discesa del Canin, gita sciatoria a Sella Nevea in automezzo. Partenza alle 4 dai Portici. Quota lire 16 per i soci del «Ditci» e lire 17 per i non soci. Dopolavoristi convocati questa sera alle 18 in sede B, via S. Nicolò 6 per poi recarsi al Teatro Verdi per partecipare alle cerimonie in onore di S. E. Alfieri.

«Dimm». Sezione B. Domani trattenimento. Domenica gita con automezzo a Monte Santo e Moncorona; partenza dalla sede alle 8. — Sezione C. Questa sera alle 18 in sede tutti gli sportivi indossando la maglia sociale. Questa sera dalle 19.30, trattenimento.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria Sella Nevea-Prevalla con automezzi onde partecipare gara internazionale discesa del Canin. Lire 17. Iscrizioni in sede e negozi sportivi.

«R. Pitteri». Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Partenza dalla piazza Garibaldi alle 5. Iscrizioni in sede. Quota soci lire 16, non soci lire 17.

«Crda». Domenica gita sciatoria con automezzo a Sella Nevea in occasione della gara del Canin. Partenza dalla sede alle 4. Quota soci lire 15, non soci lire 17.

Chimici. Oggi dalle 20 solito trattenimento. Domenica gita con automezzo a Plezzo, con salita facoltativa sul Rombon. Iscrizioni seralmente in sede. Lire 15. Domani alle 21 eccezionale rappresentazione dell'artefice magico «Delfo». Invitati soci, loro familiari e tutti dopolavoristi. Ingresso lire 1 per soci, lire 1.50 per dopolavoristi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera alle 21.30 trattenimento danzante in sede per soci, familiari e amici. Domani alle 20.45 conferenza, signorina Graziella Manzutto, su: «Una crociera nell'Artide», con proiezioni.

«Gars». Domenica escursione sciatoria a Sella Nevea. Iscrizioni aperte. Partenza automezzo alle 5.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino, Vittorio.

DECESSI (29 marzo 1938-XVI): Picot in Selibara Francesca, a. 59; Ferfoglia Ciro, a. 52; Peruzzo Valerio, a. 24; Damiani ved. Orazietti Maria, a. 73; Lilich ved. Fritsch Maria, a. 87; Cesar Giacomo, a. 81; Giorgi Giorgio, m. 9; Maizen in Vatta Maria, a. 58.

MATRIMONI CELEBRATI: Belleli Roberto, esercente in mobili con Vitale Teresa, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Colombo. Per voi sarà l'uovo di Colombo, ma per noi è stato ed è un... rompicapo bello e buono, con le definizioni tutte sbagliate. Se vi preme una risposta, favoriteci almeno le definizioni esatte e chiare o, addirittura, la soluzione. Per noi, finora, non avete inventato che una cosa sola: la lettera a... parole incrociate.

Operaio tristino. 1) Non risulta che vi siano premi di nuzialità istituiti per i matrimoni che verranno contratti il 21 aprile p. v. 2) La domanda per ottenere un premio di legittimazione deve essere presentata prima del matrimonio dalla madre del bambino che deve essere legittimato. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti: atto di nascita; conferma, rilasciata dall'Ufficio anagrafico municipale, dell'appartenenza per domicilio di soccorso a Trieste; certificato di povertà a nome della madre. 3) La concessione di prestiti familiari è subordinata unicamente alle condizioni previste dal R. D. L. 21/8/1937-XV, N. 1542, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno d.d. 15/9/1937-XV. Nella «Corrispondenza Aperta» del «Piccolo» d.d. 11 gennaio u. s. abbiamo pubblicato le norme principali che regolano tale provvedimento. 4) Non risulta che siano attualmente in vigore disposizioni a tale riguardo.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.39 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.35 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.20 D (e Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.40 D; 13.35 A; 15.5 A; 16.25 D; 17.45 A; 19 D (e Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.25 D (e S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (e S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (e S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (e S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.25 D; 9.40 DD (e S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A (e S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35; Trieste a. 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste a. 11.10; Trieste p. 15.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. piazza C. Goldoni 1, pianoterra [illegible]

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA perfetta dolci, ragazza 18-enne tuttofare, principianti, volonterose, donna prestaservizi offronsi. Battisti 13, telefono 85287. 15890 A

DONNA prestaservizi offresi. [illegible] 34512 A

PRESTASERVIZI capace tutto lavoro offresi [illegible] 65415 A

PRESTASERVIZI 18-enne friulana offresi tutto fare. Via Giulia 20, mezzanino. 65398 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi. [illegible] quarto. 34518 A

PRESTASERVIZI capacissime tutto fare, ragazze goriziane, cuoca offronsi. XX Settembre 12, portineria. 15868 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, pratica, giovane, onestissima, offresi. Via Imbriani 3, stireria. 15885 A

PRESTASERVIZI 24-enne, buoni attestati, tutto fare, anche cucinare, oppure solo per bambini. Via Moisè Luzzatto 4, primo, Paiani. 65420 A

PRESTASERVIZI onesta, capace, offresi. XX Settembre 20, quarto. 65429 A

RAGAZZA offresi tutto fare, per casa signorile. Via Paganini 2. 34536 A

RAGAZZA 15-enne friulana offresi stabile. Via Androna Romagna 1. 34552 A

RAGAZZA bella presenza, con buone referenze, offresi cameriera o tutto fare coniugi soli. S. Nicolò 30. 34511 A

RAGAZZA offresi stabile per tutti lavori. Via Castaldi 7, terzo. 34504 A

RAGAZZA lunghi attestati, media età, offresi prestaservizi, tutto il giorno oppure stabile. Felice Venezian 21, terzo, Mestroni. 65379 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi tutto il giorno. Rivolgersi calzoleria via Udine 55. 65377 A

RAGAZZE due offronsi prestaservizi tutto giorno, capaci tutto fare. Via Rigutti 17, secondo. 15870 A

VEDOVA 45-enne indipendente, capace qualsiasi lavoro, offresi. Cassetta 15756 A, Unione Pubblicità. 15756 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, signorine, prestaservizi. 65411 B

DONNA media età, tutto fare, cerca trattoria via Piccolomini 15. 34519 B

DONNA 35-40 anni, bellissima presenza, indipendente, tutto fare persona sola, cercasi subito per la Sicilia. Cassetta 15831 B, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 7-14, caffè, pranzo, 80 mensili; capace tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 34529 B

PRESTASERVIZI media età cercasi. Rivolgersi portiere Torquato Tasso 3. 34539 B

PRESTASERVIZI capace, due volte al giorno, dalle 7-11, 14-16, cercasi. Imbriani 6. 65421 B

PRESTASERVIZI giovane, capace tuttofare, attestati, cercasi. Battisti 4, porta 10. 15893 B

PRESTASERVIZI bella presenza, intelligente, media età, referenze, cercasi. Livaditi 3. 65387 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Presentarsi con attestati. Lavatoio 5, quarto, destra. 65390 B

RAGAZZA servizio tutto fare cercasi. Rossetti 39, terzo, porta 9. 65413 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Rossini 6. 34507 B

RAGAZZA onesta tutto fare, escluso dormire, cercasi. Presentarsi 12-13. Toti 7, primo, porta 5. 65385 B

RAGAZZA 25-enne cercasi, tutto fare, escluso cucina. Attestati. Conti, Cesare Beccaria 11. 34551 B

RAGAZZETTA tutta giornata, per bambino, aiuto piccoli lavori casa, cercasi. Bucconi, Piccardi 50. 65408 B

RAGAZZETTA brava 8-12 cercasi, 50 mensili. Commerciale 30, porta 4. 65402 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ARCHIVISTA (piccolo pensionato) praticissimo spedizione posta, riscuotitore, offresi anche giornate. Ottime referenze. Cassetta 15830 C, Unione Pubblicità. 15830 C

CONTABILE perfetto ragioniere offresi bilanci amministrazioni impianti, miti pretese. Offerte Cassetta 14072 C, Unione Pubblicità. 14072 C

DIRETTORE caffè, attivo, con conoscenza italiano, tedesco e francese, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 15753 C, Unione Pubblicità. 15753 C

GIOVANE 30-enne pittore, buona volontà, anche autista patente primo secondo grado, disposto anche lavori manuali, offresi. Miti pretese. Cassetta 15734 C, Unione Pubblicità. 15734 C

ISTANZE (qualsiansi), presentazioni, sollecitazioni garantite, incarichi diversi; traduzioni accuratissime. Vidali 12, Scuola. 9375 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime. Ossigenati, tinti, lunghi. Superliquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 15863 CC

A. A. CAPELLI 2, taglio capelli 3, ferro 2, permanenti 10. Piazza Cavana 5. 6904 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CALZE elastiche, cinture igieniche, ventriere, cinti su misura, riparazioni: Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 3. 6903 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 65424 CC

RICAMI moderni per vestiti eseguisconsi. Via Trento 9, secondo, destra. 34521 CC

SARTA confeziona abiti e mantelli da lire 25 a lire 35, pulisce a nuovo pellicce bambini da lire 7 a lire 12. Indirizzo Piccolo. 65367 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleur. Genova 4, terzo, porta 43. 15874 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTE piumiste lavoro fine cercansi. Ilpa, via della Borsa 1. 15867 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, possibilmente inglese, cerca importante ditta spedizioni. Cassetta 15744 D, Unione Pubblicità. 15744 D

GARZONA per modisteria cerca Salone Mode Mayer, via Crispi 4. 34513 D

GARZONA modista cercasi. Giorgi, via San Spiridione 1, secondo. 65395 D

GARZONA pratica calzoni cercasi. Indirizzo Piccolo. 65388 D

IMPORTANTE Società ricerca per le proprie attività minerarie, in ordine preferenziale: ingegneri minerari, industriali, civili, periti minerari, geometri, periti industriali. Specificare età, pretese, referenze a Cassetta 166 C Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5244 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Corso Vitt. Em. III 28. 34510 D

LAVORANTE e mezza sarte uomo cercansi. Carducci 47, angolo Madonnina. 15862 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Via Gatteri 16. 15871 D

LAVORANTE, garzona sarta donna cercansi. Gatteri 9. 15882 D

LAVORANTI sarte donna brave cercansi. Zovenzoni 5. Steindler. 15889 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo. Steiner. Vittorio Emanuele 4, secondo. 34509 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Via Battisti 13, secondo. 34553 D

PARRUCCHIERA brava, posto stabile, ottima paga, cercasi. Via Settefontane 28. 15877 D

PARRUCCHIERA pratica stabile cercasi. Salone Marceglia, via dell'Istria 44. 65407 D

RAGAZZO portapane cercasi. Piazza S. Francesco. 65412 D

RAGAZZO per drogheria, di buona famiglia, cercasi. San Giusto 6. 34540 D

RICAMATRICE macchina disposta imparare rimagliatura calze cercasi. Battisti 10. 15865 D

SIGNORINA bella presenza, disposta visitare famiglie private, signorili, cercasi. Cassetta 15853 D, Unione Pubblicità. 15853 D

SIGNORINA distinta, fine presenza, snella, non oltre 25-enne, cercasi quale cassiera negozio lusso, disposta anche saltuari viaggi. Ottima retribuzione. Scrivere dettagliando: Bolognesi, via Cappello 9, Verona. 15846 D

SIGNORINA 30-enne, modesta, assistenza, servizi leggeri, presso signora malata, per dopopranzo cercasi. Scrivere Cassetta 15854 D, Unione Pubblicità. 15854 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

INSEGNANTE cerca stanza centrica alcune ore della giornata scopo lezioni. Cassetta 15833 E, Unione Pubblicità.

POSIZIONE centrale cercasi stanza indipendente, vuota, bagno, possibilmente telefono. Cassetta 15758 E, Unione Pubblicità. 15758 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi. Bellinzona 9, porta 9. 15892 F

A. A. A. MATRIMONIALE divisibile, ingresso libero, pasti lire 4. S. Nicolò 2, primo. 15904 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata, vitto abbondante, prezzo mitissimo. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 34524 F

A. A. MOBILIATA, acqua corrente, presso persona sola. Milano 7, quarto. 15886 F

A. A. MOBILIATA prezzo modico affittasi. Maiolica 16, porta 11. 15906 F

A. CAMERA mobiliata centrale affittasi distinto. Ginnastica 30, secondo, destra. 65383 F

A. CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Via Tiziano 4, porta 7. 34517 F

A. CAMERETTA pulita affittasi subito. Via Milano 25, porta 11. 34526 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. S. Maurizio 6, porta 12. 65427 F

A. CENTRALISSIMA elegante una-due ottimo vitto prezzo conveniente, distinto. Ponchielli 1, primo, destra. 15907 F

A. INDIPENDENTE bene mobiliata, affittasi. Madonna Mare 7, porta 8. 65369 F

A. LETTO affittasi donna pulita presso sola. Cavana 14, porta 15. 15876 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi a distinto. Rapicio 6, Martin. 15873 F

A. MOBILIATA una, due persone, affittasi. Coroneo 1, porta 6. 34547 F

A. MOBILIATA uno-due distinti, affittasi. Udine 2, porta 11. 65430 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi distinto. Diaz 14, porta 15. 15897 F

A. STANZA elegante, mobiliata, soleggiata, distinto. Timeus 4, primo, sinistra. 15888 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi persona perbene. Battisti 15, terzo. 65426 F

CAMERA signora sola affitta a signorina occupata o infermiera. Solitario 3, Zigoi. 65416 F

CAMERA vuota affittasi. S. Nicolò 18, primo, Mattias. 65404 F

CAMERA mobiliata affittasi. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 65378 F

CAMERA mobiliata, ariosa, pulitissima, affittasi. S. Anastasio 20, secondo, destra. Pressi Stazione. 65382 F

CAMERA matrimoniale bellissima affittasi. Fonderia 10, primo, porta 5, destra. 65423 F

CAMERA vuota ingresso scale, eventualmente mobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34538 F

CAMERETTA mobiliata lire 46. Cuniculi 9, pianoterra, sinistra, 9-11. 65336 F

CAMERETTA vuota ariosa, escluso cucina, affittasi. Fornace 1, porta 10. 65405 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, presso piccola famiglia, affittasi. Boccaccio 18, primo, destra. 65373 F

CAMERINO con letto, luce, affittasi prontamente. Leopardi 1, porta 4. 65397 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi. Via Sara Davis 11, mezzanino, destra. 65392 F

CAMERINO mobiliato, bello, pulito, affittasi. Rossetti 12, Negri. 34544 F

CENTRALISSIMA mobiliata, termosifone, telefono, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3, terzo, porta 22. 34543 F

ELEGANTE, indipendente, volendo vitto, affittasi prontamente. Istituto 34, terzo, destra. 65384 F

INDIPENDENTE elegante, soleggiata, comodità, bagno, presso persona sola. Foscolo 38, terzo. 34550 F

MATRIMONIALE bella, presso persona sola, preferibilmente due amici. Toti 6, porta 7. 15891 F

MATRIMONIALE affittasi una-due persone (cucina). Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 15887 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi 1-2 persone, volendo vitto. Scussa 7, terzo, porta 15. 15899 F

MOBILIATA elegante, eventuale vitto, affittasi prontamente distinto. Battisti 7, portineria. 15880 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Solitario 1, quarto, porta 21. 65406 F

MOBILIATA, attiguo salottino, lire 135 mensili. Piazza S. Giovanni 4, secondo, sinistra. 65394 F

MOBILIATA elegantissima affittasi. Piccolomini 2, primo, porta 25. 65393 F

MOBILIATA soleggiata, tranquilla, affitta piccolissima famiglia. XX Settembre 96, mezzanino, destra. 65360 F

MOBILIATA soleggiata affittasi a distinto. Luzzatto 3, terzo, porta 15. 65363 F

STANZA mobiliata affittasi a signore o signorina. Carducci 12, terzo, porta 19. 34508 F

STANZA bene mobiliata, con annesso salotto, bagno, unico subinquilino, affittasi lire 110. XX Settembre 38, secondo, sinistra. 34516 F

STANZA indipendente, volendo vitto, affittasi. Gatteri 25, secondo, porta 23. 65425 F

VUOTA mobiliata ingresso libero affittasi signore solo. XX Settembre 17, secondo, destra. 15857 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. AMMISSIONE scuole medie: preparazioni accuratissime. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 15841 G

A. A. A. A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia, corsi e lezioni particolari. Scuola Enenkel, Carducci 40. 15841 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico, Magistrali superiori, Istituto tecnico. Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue. Stenografia. Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. Pittura. Dattilografia. 15841 G

TEDESCA madrelingua insegna metodo pratico, anche principianti. Cassetta 15844 G, Unione Pubblicità.

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 34471 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

SIGNORINA dà lezioni elementari. Via salita di Gretta 14. 34528 G

SIGNORINA impartisce latino francese materie elementari, medie. Piazza Impero 15, porta 9. 34523 G

TAGLIO cucito inizio 2 aprile. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni latino, matematica, scienze, disegno, miti pretese. Salita Trenovia 2, porta 2. 34505 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

ALLOGGIO soleggiato tre stanze, stanzino, cucina, mensili 230, affittasi prontamente, piazza tra i Rivi. Rivolgersi Amministrazione Leban, piazza S. Giovanni 4. 34512 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, termosifone, bagno installato, balcone, loggia, affittasi. Via Commerciale 25. 65391 I

APPARTAMENTO stabile nuovo, soleggiato, 2 camere, camerino, cucina, bagno, due poggiuoli, causa trasloco affittasi. Rivolgersi portineria viale XX Settembre 80. 34533 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 15866 I

LOCALI d'affari, uffici affittansi corso Vitt. Em. 7. Trevisan, Galatti 20. 65417 I

LOCALI, grande, piccolo, adatti salumeria, formaggeria, ecc., affittansi. Informazioni farmacia Commerciale 26. 34515 I

QUARTIERE 3 stanze camerino bagno riscaldamento centrale, affittasi. Valdirivo 23 A, mezzanino. Visite 11-13. 65371 I

QUARTIERE mobiliato elegantemente, con bagno, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65381 I

STANZE 2, cameretta, bagno, cantina, 200, mezzanino; 3 stanze, cameretta, bagno, cantina, 240, primo, affittansi 1.o luglio Galileo 16. 65400 I

STANZE 3, cameretta, proprio cortile, 185, mezzanino; 3 stanze, 2 camerette, soffitta, 240, primo; 3 stanze, 2 camerette, soffitta, 200, quarto, affittansi 1.o luglio Rapicio 5. 65401 I

TENNIS campo perfetto affittasi ore o mensile. Via Franca 7, telef. 50-81. 6901 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, bagno, camerino, vicino centro, per 1.o luglio. Telefonare 25824. 65410 L

CAMERE due e cucina cercano coniugi impiegati. Offerte Cassetta 15849 L, Unione Pubblicità. 15849 L

QUARTIERE 4 stanze, accessori, cercasi. Offerte Cassetta 15843 L, Unione Pubblicità. 15843 L

QUARTIERINO cerca distinta pensionata, centro, primo piano, Indirizzo Piccolo. 34522 L

QUARTIERINO cerca impiegato statale, stabile. Cassetta 15832 L, Unione Pubblicità. 15832 L

VILLA mobiliata o appartamento mobiliato con giardino, 4, 5 o 6 stanze, accessori, ogni conforto, cercasi. Cassetta 15842 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi puleggie inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 34123 M

BAGNO completo vendesi. Via Petronio 11, porta 14. Dalle 10-12. 34531 M

BAGNO vasca, lavandino, gruppo doccia, specchio, forno gas, vendonsi. Brunner 12. 65418 M

BAGNO scaldabagno, stoffa damascata verde, vasi giapponesi vendonsi. XX Settembre 80, terzo, sinistra. 65372 M

BINOCCOLO prismatico 6 volte, altro teatro, vendonsi occasione. Settefontane 2, negozio. 15901 M

CANE lupo giovane vendesi. Montecucco 9. 65364 M

CARROZZELLA sport piegabile seminuova vendesi occasione. Piccolomini 6, porta 19. 65375 M

CARROZZELLA tonda seminuova molleggiata, vendesi occasione. Madonnina 21, magazzino uova. 15895 M

CARROZZINA sport nuovissima 98, doppiotondo 65, altra Phönix molleggiata quasi nuova. Tarabochia 6. 15864 M

DIVISE lift nuovissime, prezzo occasione vendonsi. Caffè Milano, Trieste. 15879 M

FUSTO tenda m. 3.50, bicicletta donna vendonsi. Piazza Giacomo Venezian 2, manifatture. 65362 M

MACCHINA espresso «Arduino» litri 18, occasione. Caprin 2, terzo, Veronese. 65376 M

MACCHINA scrivere portatile moderna, come nuova, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 15856 M

MACCHINA rientrante lussuosa seminuova vendesi occasionissima. Gatteri 50, terzo, destra. 15896 M

MACCHINE cucire assortimento nuove usato prezzi minimissimi vendonsi. Bosco 12. 15894 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 15859 M

MANTELLA pelo nero grande, lussuosa, nuova, 120 straoccasione. Indirizzo Piccolo. 6902 M

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10; riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 15903 M

OCCASIONE! Vetrina per salumeria-buffet, morsa prosciutto, vendonsi. D'Azeglio 5, secondo, Magazin. 15721 M

SCANSIE a scomparti, tre corpi, metri lineari 14, banco cassa, tre banchi chiusi vendita, chiusura lastre con porta, tre vetrine esterne ornamentali ferro asportabili, specchi, lastre grandi, vendonsi. Via Ghega 11. 15861 M

OROLOGIO Glashütte oro 18 carati, tappeto persiano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 15883 M

TAPPETO Smirne 300×400 vendesi occasione. Visitare 14-16. F. Venezian 2, terzo, sinistra. 34542 M

TAPPETO persiano antico Scirvan perfetto 112×187 vendesi 2000. Indirizzo Piccolo. 65374 M

VETRIATA uso ufficio vendesi. Via Romagna 6. 34501 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CANE piccolo, età due mesi, colore bianco, cercasi. Offerte: Lederer, Regina Elena 29. 65389 N

CARROZZELLA sport molleggiata, cercasi occasione, perfetto stato, possibilmente Phönix. Telefono 32364. 65361 N

CARROZZELLA ortopedica usata cercasi. Telefonare 26352. 65386 N

CASSAFORTE usata acquistasi, offrire misure prezzo: Cassetta 485 N, Unione Pubblicità. 485 N

POSATE argento comperansi. Indirizzo Piccolo. 15881 N

POSATERIE, tovaglie, tovaglioli, acquisterebbersi per ristorante. Indirizzo Piccolo. 65370 N

SORBETTIERE da gelati e macchina tipo americano cercansi se occasione. Via Ponte 7, primo. 34527 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 34514 NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi nuovi modelli negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 15773 NN

A. CAMERE pranzo, matrimoniali, occasione, garanzia. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 34545 NN

A. PUNZO, Carducci 10, vende mobili più buon prezzo, accorda facilitazioni pagamento. 016001 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Matrimoniali: 1150! 1550! 1750! Salotti 550! Crispi 39. 65366 NN

ARMADIONE ottimo stato vendesi lire 300. Ginnastica 55 pol. 734. 65422 NN

CAMERA e macchina da cucire vendonsi condizioni miti. Rivolgersi San Maurizio 2, terzo, porta 16, dalle 11-15. 34530 NN

CAMERA nuova lavorazione finissima vendesi occasione. Via Tesa 53, magazzino. 15872 NN

CUCINA con marmi e grammofono mobile vendonsi. Media 34, primo. 9376 NN

CUCINE con marmi lire 700, occasione. Tiziano Vecellio 6, falegname. 65409 NN

LETTINO, bagno bambini, vendonsi occasione. Giulia 71, quarto. 15898 NN

LETTO ferro per ragazzo vendesi. Tiziano 13, Marcon. 34549 NN

MATRIMONIALE tre porte, salotto stile 900, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 34532 NN

MATRIMONIALE moderna 850, pranzo con divano 900, studio 600, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 15900 NN

MATRIMONIALE tre porte, lussuosa, noce Caucaso, cedesi prezzo sotto costo, in giornata. Massimo d'Azeglio 2, bar. 15905 NN

MATRIMONIALE bella, forte, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 34506 NN

MATRIMONIALE suste materassi, vendonsi occasione, mancato matrimonio. Raffaello Sanzio 14, primo. 65403 NN

MATRIMONIALE lussuosa, modernissima, vendesi occasione. Corso Garibaldi 8, porta 12. 65399 NN

MOBILI stanza singoli pezzi vendonsi causa partenza. Spangher, Trionfo 3. 34502 NN

SALOTTINO e studio mogano ottimo stato, vendonsi. Conti, viale XX Settembre 1, terzo. 65380 NN

STANZA pranzo completa ottimo stato vendesi. [illegible]

TAVOLO [illegible] vendonsi [illegible] sinistra.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. [illegible] brillanti, [illegible] pagando [illegible] Alberto Po[illegible]

A. A. A. [illegible] comperansi [illegible] Oreficeria [illegible] Monte, [illegible]

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. (vendonsi orologerie ratealmente). 15790 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 15878 O

CURO disimpegno polizze: vestiti, biancheria, compero vestiti, carrozzelle bambini. Caccia 8, primo, sinistra. 15721 O

LATTE freschissimo darebbesi a rivenditore, prezzo ottimo. Virgili, Barcola 600. 15884 O

STRACCI, cartaccia, ritagli sartoria, metalli, ferramenta acquistansi prezzi giornata. Artisti 11. 34548 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTE, buona presenza, cercasi per circa due settimane, guadagno assicurato, eventualmente duraturo. Preferisconsi persone esperte ramo pubblicitario. Cassetta 15836 P, Unione Pubblicità. 15836 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA Cabriolet terza serie 1936 vende A.V.A., Coroneo 13, tel. 3785. 34537 Q

BALILLA tre marce perfetto stato vendesi. Rismondo 6, Frendo. 65431 Q

BALILLA quadrimarce lusso, quadriporte perfetta occasione. Piazza Impero 5, modisteria. 15902 Q

BALILLA quattro marce vende privato. Telefonare 32416. 34516 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CEDONSI affittanza 24 ambienti mobiliati, posizione centrica, rendita lorda 2500 mensili. Adatto signora. Prezzo 48.000 contanti. Cassetta 15855 R, Unione Pubblicità. 15855 R

DROGHERIA, importante centro città, [illegible] Offerte Cassetta 15847 R, Unione Pubblicità.

INTAVOLAZIONE conveniente acquistasi, 40.000 prima città cercasi. Vascotto, Caffè Negozianti. 65428 R

LATTERIA bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 15875 R

MAGAZZINO rigattiere metalli vendesi occasione causa partenza. Cassetta 15850 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIETTO lavoro lucroso per signora vendesi. Indirizzo Piccolo. 65396 R

NEGOZIO commestibili vendesi. Comar, Grado. 34503 R

OSTERIA posizione centrica, vendesi occasionissima, oppure conduttore. Rivolgersi Coroneo 29. 34535 R

RIVENDITA pane frutta erbaggi San Giacomo vendesi 6500. Indirizzo Piccolo. 15860 R

SOCIO 30-35.000 cercasi per maggiore sviluppo azienda lavoro assicurato. Cassetta 15839 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA buffet centrica posizione, avviata, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 15869 R

TRATTORIA centralissima, buffet spiaggia balneare, affittansi; trattoria spaccio vendesi. Affarone. Meneguzzi, Zanetti 6, trattoria. 34520 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA vendesi grazioso villino centro, tutto conforto. Cassetta 15852 S, Unione Pubblicità. 15852 S

AVETE da vendere ville, case, casette, terreni, tenute, ecc.? Incaricate conosciuta Impresa costruzioni. Massima rapidità, serietà, definizioni. Offerte dettagliate: Cassetta 15845 S, Unione Pubblicità. 15845 S

CASA colonica 2 quartieri, acqua, luce, stalla, vigna produce 12 ettolitri, vendesi. Foscolo 13, cartoleria. 34534 S

CASA 5 stanze, cucina, vasta cantina, ogni conforto, giardinetto, vendesi vicinanze via Giulia. Indirizzo Piccolo. 65414 S

CASETTA-villino nuova, conforto, quattro vani, cantina-garage, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65368 S

CASETTA 4 stanze, accessori, cercasi, pronte 13.000, resto 350 mensili. Offerte Cassetta 15840 S, Unione Pubblicità. 15840 S

OPICINA quartieri signorili 3-4 stanze, bagno, accessori, vasto giardino, posizione saluberrima, affittansi, vendonsi condominio. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, tel. 27. 65419 S

STABILE nuovo 12 quartieri piccoli, rende 10 percento, vendesi 160.000. Cassetta 15851 S, Unione Pubblicità.

STABILE piena città, conforto, vendesi 10% saldo, prezzo 300.000, causa divisione. Offerte Cassetta 15848 S, Unione Pubblicità. 15848 S

STABILE centralissimo negozi rendita 15.000, conforto, vendesi 168.000. Esclusi mediatori. Cassetta 15834 S, Unione Pubblicità. 15384 S

VILLA con terreno città, immediate vicinanze, comperasi, esclusi intermediari. Scrivere: Cerni, Romagna 36, primo. 15835 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

OSTETRICA diplomata riceve via Marconi 38 (già Molingrande). Aut. Pref. 3219-25320. 500 V

Vittima di un infortunio, ha terminato di soffrire ieri, nel fiore degli anni, il

dott. Paolo Zennaro

chimico e farmacista, collaboratore della S. A. Cofa di Milano

La sua salma verrà trasportata dall'abitazione di via del Ronco N. 8, al Cimitero di Sant'Anna, domani, 31 corrente, alle ore 9.

Restano nel dolore il padre avv. dott. GUIDO, la madre ISABELLA nata JESS, il fratello dott. ing. SILVIO e gli altri congiunti.

Trieste, 30 marzo 1938-A. XVI.

Dopo lunghe sofferenze si spegneva serenamente a Vienna l'adorata esistenza di

BERTA LIEBLEIN

Affranti da immenso dolore ne dànno il triste annuncio i figli ing. RICCARDO con la moglie SOFIA, dott. GUALTIERO con la moglie GRETE, la nuora ved. FANNY ed i nipotini, da Lei tanto amati, PIERO ed EVA.

La tumulazione avviene oggi a Vienna.

Trieste, 30 marzo 1938 - XVI.

Dopo brevi, ma atroci sofferenze, spirò munito dei conforti religiosi, tra le braccia dei suoi cari

FRANCESCA SELIBARA

d'anni 60

L'inconsolabile marito, i dolenti figli OLIMPIA col marito SANTINO FACCHETTIN, LIBERO con la moglie EMILIA BASTIANCICH, NERINA col marito ERASMO FACCHETTIN ed i nipoti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 30 corrente, alle ore 10, partendo dal Porto Vitt. Em. III, n. 3.

Il 28 marzo, si spense serenamente, munita di tutti i conforti religiosi

MARIA ved. FRITSCH nata LILLICH

La desolata figlia MARGHERITA ed i congiunti tutti, partecipano tale irreparabile perdita a quanti l'amarono.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 30 corrente, alle ore 15, partendo dall'Ospedale «Regina Elena».

Trieste, 30 marzo 1938-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri sera serenamente cessava di vivere

PIERO PANIERO

d'anni 26 - perito edile

Il padre, il fratello e famiglia, addolorati, ne dànno il triste annuncio.

Aurisina-Trieste, 29 marzo 1938-XVI.

Classe unica

Attilio Frescura

[illegible]

Ah, i «mondini», gente cattiva di questo mondo..

IV

— Molta corrispondenza, vedo, — aveva detto suor Doroty, quel giorno, porgendole due lettere e qualche giornale. [illegible]

[illegible] come del resto era dichiarato nel minuscolo indirizzo stampato a tergo.

Da qualche tempo (quanti mesi erano passati? Chiuso il periodo delle vacanze estive, con le rare lezioni alle scolare che si preparavano per l'ottobre, da poco era cominciato l'anno scolastico), da [illegible]

[illegible] to che quelli sarebbero stati, veramente, gli anni migliori, i tempi della beata spensieratezza!

Novara, così linda e raccolta nella sua aria onestamente provinciale, piantata sulla strada di due metropoli, l'aveva accolta con una estate torrida, che aveva vuotata la città. [illegible]

[illegible] vecchio giardino serrato nelle case della vecchia cittadina; ma scomparsa lei, chi si curava più di semi e di semine? Il signor Enrico preferiva i fiori delle botteghe; la signorina era in collegio; e per la verità il giardiniere ci rimetteva del suo, per gli acquisti, riuscendo a malapena a strappare [illegible]

[illegible]

(Continua)